

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Paolo
■ **IL GIORNO**
È il 360° giorno dell'anno, ne restano ancora 329
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.17
■ **LA LUNA**
Si leva alle 12.54 e cala alle 3.00
■ **IL PROVERBIO**
Le zucche vuote fanno più rumore.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

ASSOCIAZIONE SWEET HEART
■ Per la misurazione della pressione arteriosa gli interessati possono rivolgersi dalle 9.30 alle 11.30 alla sede dell'associazione Sweet Heart - Dolce cuore di via Massimo d'Azeglio 21/C, telefono 040-7606490.

POMERIGGIO

ASSOCIAZIONE PROPRIETÀ EDILIZIA
■ L'Associazione Proprietà edilizia informa che nell'Aula magna dell'Università della Terza Età, via Lazzaretto Vecchio 10 (entrata via Corti) alle 17.30 si terrà una conferenza sul tema "Le successioni immobiliari, la comunione, la nuda proprietà in condominio e il diritto di famiglia dopo la riforma" tenuta dall'avv. Anna Fast Molinari.

ALCOLISTI ANONIMI
■ Alle 18 al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AL CIRCOLO GENERALI IL LIBRO DI MORIGI
■ Alle 18 al Circolo Generali in

via Filzi 23 si terrà la presentazione del libro "Il patrimonio dell'umanità" di Maria Morigi; oltre all'autrice parteciperanno Eleonora Molea, Roberto Dedenaro e Klaus Fabian. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

ANTEAS VOLONTARIATO TOMBOLA E TRAM
■ Alle 16 i soci dell'Anteas Trieste Volontariato, oltre al consueto gioco della tombola, parleranno della storia del "Tram di Opicina" con foto

scattate dai signori Tomat. Info: 338-3130122.

IL SALOTTO DEI POETI
■ Alle 17.30 al Salotto dei poeti di via Donata 2 (III piano - Lega Nazionale), si terrà un laboratorio di poesia. I soci e gli amanti della poesia sono invitati a intervenire.

LA PALESTRA DEL RESPIRO
■ In piazza Benco (III piano) nello studio della dottoressa

MUSEO SCHMIDL

Ciabatti e "Il barbiere di Siviglia"

Oggi alle 17.30, per il cartellone dei Lunedì dello Schmidl, è dedicato a "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini il terzo appuntamento con "Racconta l'opera", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al Teatro Verdi. L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", l'associazione Amici della Lirica "Viozzi" e la Fondazione Teatro Verdi.



L'incontro, col supporto di esempi musicali e video, sarà curato da Oscar Cecchi e vedrà la partecipazione del regista Giulio Ciabatti quale ospite d'onore. Il capolavoro rossiniano, nella produzione firmata da Ciabatti, con le scene di Aurelio Barbato e i costumi di

Carlo Poggioli, sarà in scena dal 10 al 18 febbraio al Verdi sotto la direzione del Maestro Francesco Quattrocchi.

L'ingresso alla manifestazione è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

I lunedì dello Schmidl alle 17.30
■ Via Rossini 4



TRE INCONTRI SULL'ALZHEIMER

■ A CasaViola, spazio dedicato a chi si prende cura di un malato di Alzheimer o demenza, aperto dall'associazione Goffredo de Banfield in via Filzi 21/1, da oggi e per lunedì consecutivi, dalle 17 alle 18 si terranno degli incontri informativi per conoscere meglio la malattia di Alzheimer. Relatore sarà la dottoressa Antonella Deponte esperta in Alzheimer e demenze. Oggi si parlerà dei segnali di allarme, i criteri diagnostici, i disturbi comportamentali e cognitivi, psicologici e funzionali di queste patologie. Lunedì 13 febbraio sarà la volta dei trattamenti non farmacologici per la demenza, la cura e l'assistenza affrontate da un familiare non "addeito ai lavori". Lunedì 20 febbraio, infine, l'argomento sarà come gestire lo stress dell'assistenza. Se non affrontato in modo adeguato, il peso dell'assistenza può avere ripercussioni sulla salute, il benessere psicofisico ed emozionale del caregiver. La partecipazione agli incontri è libera e gratuita. Per informazioni 040362766.

MIELA

L'infanticida Maria Farrar inaugura il nuovo "Ridottino"

di Patrizia Piccione

Germania anni Venti, nel carcere di Meissen l'infanticida Maria Farrar, una giovane e sgraziata servetta che ha subito violenza, rea di aver commesso il peggiore dei crimini, è uccisa dalle altre detenute. Alla protagonista dell'effertato fatto di sangue Bertold Brecht dedica nel 1927 una delle sue più toccanti e allo stesso tempo crude poesie. In cui, verso dopo verso, dalla voce di "Maria Farrar, nata in aprile, senza segni particolari, minorenne, rachitica e orfana", srotola con freddo ritmo da interrogatorio la notte che vede la giovane donna partorire e poi sopprimere l'indesiderata creatura in una gelida latrina. Alla rigida società tedesca che alla sventurata non concede alcuna attenuante, Brecht risponde con gli empatici versi: «Voi, che partorite comode in un letto e il vostro grembo chiamate "benedetto", contro i deboli o i rei non scagliate l'anatema. Fu grande il suo peccato, ma grande la sua pena. Di grazia, quindi, non vogliate sdegnarvi: ogni creatura ha bisogno dell'aiuto degli altri».

A inaugurare questa sera alle 21 il "Ridottino" del teatro Miela, la nuova sala con 50 posti cucita ad hoc per spettacoli adatti a un ascolto e a una dimensione raccolta, la pièce "La Maria Farrar" di Manlio Marinelli, rilettura in chiave mediterraneo-baroc-



ca dell'opera brechtiana, ambientata in una metropoli italiana dei giorni nostri. A dare voce e fisicità alla Maria contemporeana, l'attrice triestina Sara Alzetta, che nella performance infonde una variegata nuance emotiva della breve vita da emarginata della giovane donna. Anzi, le voci, poiché lo spettacolo - che rientra nella rassegna di prosa On/Off e andrà in replica con lo stesso orario anche domani alle 16 e mercoledì alle 19 - per una sola attrice, in ve-

rità, oltre a quella della protagonista, porta in scena una ricca tavolozza di personaggi, interpretati dalla carismatica Alzetta, che ne colora le identità con le cadenze regionali. C'è quindi la versione terzo millennio dell'infanticida Maria, che nella rilettura firmata da Marinelli diventa una ragazza del proletariato torinese, ma dal copione affiorano anche un prete dalla cantilena veneta, una Madonna con inflessione modenese e persino un sorcio dalla

CIRCOLO SOMMOZZATORI

Al via i corsi per diventare sub

Per conoscere i misteri del mare sotto la sua superficie e le sue bellezze in ambiente subacqueo, il Circolo sommozzatori Trieste organizza anche per il 2017 dei corsi Sub che saranno presentati questa sera alle 19.45 nella sede del Cst in via Mascagni 1/3.



I corsi, guidati da istruttori federali altamente qualificati che prestano la loro opera a titolo completamente gratuito, sono dedicati sia agli adulti che ai giovanissimi e ai diversamente abili. Sono strutturati a diversi livelli, prevedono attività a carattere teorico, pratico in bacino delimitato (piscina) e in acque libere e forniscono le nozioni basilari per diventare sub fino ai livelli di elevata specializzazione. Con il preciso

obiettivo di insegnare al subacqueo, oltre agli elementi tecnici, anche le basi di fisica, fisiologia, biologia ecc., consentendogli di immergersi consapevolmente e in sicurezza.

Corsi per sub alle 19.45
■ Info www.circolosommozzatoritrieste.it

CINEMA

TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
La La Land 17.30, 19.45, 22.00
Emma Stone, Ryan Gosling. Vincitore di 7 Golden Globe, candidato a 14 Oscar.
ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Il disprezzo 16.30, 18.45, 21.00
di J.L. Godard director's cut prima volta in sala edizione restaurata Cineteca di Bologna. Ingresso unico 5€
Domani: Paterson.
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it
FELLINI
www.triestecinema.it

Lion 16.30
Nicole Kidman. Candidato a 6 Oscar.
Allied, un'ombra nascosta 18.30, 21.45
Brad Pitt, Marion Cotillard.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
La La Land 16.30, 18.45, 21.15
Stone, Ryan Gosling. Vincitore di 7 Golden Globe. Candidato a 14 Oscar.
A United Kingdom 16.45, 19.00, 21.30
di Amma Asante con David Oyelowo.
Billy Lynn 18.50, 21.15
di Ang Lee con Garrett Hedlund.
Qua la zampa! 16.45
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Your name 21.00
di Makoto Shinkai. Animazione.
La battaglia di Hacksaw Ridge 16.30, 18.50, 21.30
di Mel Gibson. Candidato a 6 Oscar.

Smetto quando voglio Masterclass 16.45, 19.00, 21.30
di Sydney Sibilia con Valeria Solarino.
Split 16.30, 18.45, 21.15
di M. Night Shyamalan con James McAvoy.
Sing 16.40
...dopo Minions e Cattivissimo me.
Arrival 18.45, 21.00
con Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.
Silence 18.50
di Martin Scorsese, con Liam Neeson.
Fallen 17.10
dal best seller di Lauren Kate.
SUPER Solo per adulti
Le confessioni di frate Ciulino 16.00 ult. 20.30
Domani: L'incontenibile Sandra
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
La La Land 17.30, 19.50, 22.10

A United Kingdom - L'amore che ha cambiato la storia 17.15, 20.15
Split 20.00, 22.15
La battaglia di Hacksaw Ridge 18.00, 21.00
L'ora legale 18.15, 22.15
Smetto quando voglio 2 Masterclass 22.10
Kinemax d'autore Ingresso unico 4€
Il medico di campagna 17.40, 20.10
GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
La battaglia di Hacksaw Ridge 17.15, 21.15
La La Land 17.00, 19.45, 22.00
Split 19.15
Kinemax d'autore Ingresso unico 4€
Aquarius 17.00, 20.30

VILLESSE
UCI CINEMAS
www.ucinemas.it tel. 892960
Rassegna Essai!
È solo la fine del mondo 18.00, 21.00
New! La battaglia di Hacksaw Ridge 17.20, 20.40
Drammatico
New! Sleepless Il giustiziere 19.30, 21.40
Thriller
New! Smetto quando voglio - Masterclass 17.30, 20.30
Commedia
L'ora legale 17.00, 20.20
Split 17.30, 20.40
Proprio lui? 21.30
La La Land 17.00
Fallen 19.20
Sing 17.00
Rassegna Ricomincio da 3! MAR 07.02
Allied - Un'ombra nascosta 18.00, 21.00

Lingua originale! MER 08.02
OV La battaglia di Hacksaw Ridge 14.00 (Sub)
TEATRI
TEATRO LA CONTRADA
040-948471 040-390613
www.contrada.it
TEATRO ORAZIO BOBBIO.
Oggi alle 20.30 Natale in casa Cupiello una produzione I due della città del sole di Eduardo De Filippo con Luigi De Filippo che ne firma anche la regia. Durata 2h con intervallo. Repliche fino all'8 febbraio. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.
TEATRO MIELA
TEATRO MIELA RIDOTTINO
ON/OFF TEATRO. Oggi alle 21.00, domani alle 16.00, mercoledì alle 19.00: La Maria Farrar di Manlio Marinelli con Sara Alzetta. A Maria Farrar, infanticida rinchiusa in carcere, Bertolt Brecht dedica una delle sue poesie più belle. Ingresso € 10. Preveduta dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

Leonarda Majaron si terrà la Palestra del respiro. Scoprire i mille aspetti del cuore e liberarli con il respiro consapevole. Aperto a tutti. Info: 347-6910549, 338-3623744, info@bcstrieste.it.

SPORTELLI DI ASCOLTO "CASE DI SOLIDARIETÀ"

■ ■ "Noi ci siamo" è lo sportello di accoglienza dell'ascolto e aiuto dell'Associazione case di solidarietà rivolto a persone e famiglie in stato di difficoltà e disagio. Ci trovate oggi dalle

15.30 alle 17.30 e giovedì dalle 10.30 alle 12.30 in via S. Francesco 4/1 scala A all'Accl. Cell 3894306295.

SERA

GLI AMICI DEI FUNGHI

■ ■ Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone un incontro sul tema "Consuntivo dell'attività svoltanell'anno sociale 2016", relatore R. Bottaro. L'appuntamento è

fissato alle 19 nella sala conferenze "Matteucci" del Centro servizi volontariato, al Seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

ACROYOGA LEZIONE GRATUITA

■ ■ All'associazione Metamorfosis, in via Milano 18 alle 20-21.30 si terrà il corso di Acroyoga. Prima lezione di prova gratuita. Per informazioni telefonare allo 0402415761.

DOMANI

ASSEMBLEA CISL-PENSIONATI

■ ■ Domani alle 9.30 nella sala riunioni della sede Cisl di piazza Dalmazia 1, si svolgerà l'assemblea congressuale per esprimere il coordinamento della Rls Trieste1 (Rappresentanza locale sindacale) e per eleggere i delegati al 2.0 Congresso territoriale della Fnp-Cisl di Trieste-Gorizia.

COFFEE BREAK IN INGLESE

■ ■ L'American Corner Trieste in piazza Sant'Antonio Nuovo 6, propone alle 10 l'appuntamento mensile al Coffee break in inglese. Le attività dell'American Corner Trieste sono a ingresso libero.

VARIE

SCUOLA DI PIANOFORTE

■ ■ Sono aperte le iscrizioni

ai corsi della scuola di pianoforte SoloPiano. La struttura opera in convenzione con il Tartini. Per informazioni 3894306295.

MOSTRA DI IURIN A BASOVIZZA

■ ■ Al Centro didattico naturalistico in località Basovizza 224 continua la mostra di oli su tavola "Natura è bellezza" di Claudio Iurin. Orari di visita: lun, merc, giov e ven 9-13, mart 14-18.

PROIEZIONE DI "SELMA"

■ ■ All'American Corner Trieste in piazza Sant'Antonio 6 oggi verrà proiettato "Selma" alle 10 e alle 13, a ingresso libero. La proiezione avviene in occasione del mese della Storia afro-americana. Il 20 febbraio sarà la volta di "The blind side". Domani alle 10 si terrà il tradizionale Coffee Break in Inglese. Info: www.aia-fvg.blog-spot.it.



Sopra la locandina di "Selma", sotto l'attrice Sara Alzetta



LETTURE PER PICCOLI ALLA MATTIONI

■ ■ Tornano anche questa settimana gli appuntamenti #abassavoce di Nati per leggere. Oggi le letture per bambini si terranno alla Biblioteca Mattioni di via Petracco 10 (Borgo San Sergio). Le volontarie incontreranno bambini e famiglie per condividere i libri più belli, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. Dalle 16 alle 17 per i più piccoli (0-36 mesi) e dalle 17 alle 18 per la fascia da 3 a 6 anni.

CINEMA E RELIGIONE AL BAR KNULP

■ ■ Alle 20.30 al bar Knulp di via Madonna del Mare 7/a Metropolis presenta la rassegna cinematografica "Oppio dei popoli? Cinema e religione". Verrà proiettato il film "The Magdalene Sisters (Magdalene) di Peter Mullan.

LA LIBERAZIONE ATTRAVERSO LA DANZA

■ ■ Oggi dalle 18 alle 23 a Serra Hub in via Econono appuntamento con l'"Ecstatic Dance - Dj Laa - Inanna Live", la liberazione attraverso la danza per cavalcare l'onda di musica e movimento a piedi nudi e senza parlare.

VIA PETRONIO

Allo Sloveno è tempo di tango

Stasera alle 20.30 il Teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4 aprirà le porte ai colori caldi del tango con il gruppo sloveno più affermato in questo ambito musicale e il valore aggiunto



di una grande guest star, l'iconico cantautore sloveno Iztok Mlakar. Marko Hatlak & Funtango è un gruppo di tango esplosivo, che l'anno scorso ha festeggiato il decimo anniversario di attività ed è stato uno dei primi ad aprire la strada del tango nella scena musicale slovena.

Il concerto, in data unica, rientra nel programma in abbonamento Blu del Teatro Sloveno ed è realizzato in collaborazione con la Glasbena matica in sostituzione al concerto della Filarmonica slovena disdetto per malattia a dicembre.

La necessaria sostituzione è diventata un'opportunità per presentare al pubblico una band d'eccezione che sotto la guida del celebre fisarmonicista Marko Hatlak ha creato uno stile unico e riconoscibile.

Marko Hatlak & Funtango alle 20.30
■ Via Petronio 4

CIRCOLO ASTROFILI

Le stelle giganti dell'universo

Una domanda che spesso suscita curiosità nei neofiti in astronomia è quale sia la stella più grande conosciuta. La risposta non è certamente facile in quanto i dischi stellari,



come noto, sono difficilmente misurabili causa le loro enormi distanze. Tuttavia, vi sono delle eccezioni: nella nostra galassia, infatti, esistono veri e propri "mostri", stelle ipergiganti o supergiganti aventi un diametro tale che, se collocate al posto del sole, i loro strati più esterni arriverebbero fino alle regioni periferiche del nostro sistema solare.

Di questo e altro ancora parlerà Stefano Schirinzi, presidente del Circolo Culturale Astrofili di Trieste, nel primo appuntamento di febbraio di "Viaggio nel Cosmo", in programma oggi alle 18.30 al Civico Museo di Storia Naturale di via dei Tominz 4. Ingresso gratuito.

Viaggio nel Cosmo alle 18.30
■ Via Tominz 4

caratteristica parlata romanesca.

Uno spettacolo crudo e emotivamente coinvolgente, capace di regalare a tratti momenti di tagliente tragicomicità, che mettono in risalto le grandi capacità interpretative della Alzetta. L'attrice, che ha studiato al Piccolo di Milano e all'Accademia d'Arte drammatica Silvio D'Amico, porta nella sua città «una performance polifonica di un'ora, c'è una sola attrice, io, e una sedia. Da un paio

d'anni replico questo spettacolo. A Palermo in due diverse stagioni, poiché la prima era andata molto bene».

Due sceneggiature per raccontare la sventurata vita di un'infanticida, senza dimenticare il messaggio fondamentale, vale a dire il valore dell'empatia contrapposto al giudizio a priori. Ovvero che «ogni creatura ha bisogno dell'aiuto degli altri», come conclude nella sua poesia Bertold Brecht.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ

Partono i laboratori di logica digitale

La Biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a, in collaborazione con l'Associazione Noumeno Fvg, propone alle scuole un ciclo di laboratori interattivi di logica digitale. I laboratori, a partecipazione gratuita su prenotazione, si svolgeranno sempre nella giornata di mercoledì con orario 9-12 (durata massima 1 ora e 30 minuti), dall'8 febbraio. Prevedono esperimenti, prove e giochi, tanto facili quanto sorprendenti, calibrati per tutte le età, a partire dal primo ciclo della scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado. Info e prenotazioni: 0400649556 bibliocom@comune.trieste.it.

ARISTON

"Il disprezzo" in versione integrale

Prosegue al cinema Ariston la rassegna di classici restaurati "Il cinema ritrovato", organizzata in esclusiva per Trieste da La Cappella Underground in collaborazione con La Cineteca di Bologna. Oggi alle 16.30, 18.45 e 21 arriva sul grande schermo nello splendore del suo cinema "Il disprezzo" (Le Mépris, Francia/Italia, 1963), uno dei capolavori di Jean-Luc Godard, liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Alberto Moravia, con la divina Brigitte Bardot. Michel Piccoli, Jack Palance e la straordinaria partecipazione di Fritz Lang. Per la prima volta - a più di 50 anni dalla sua uscita - il film viene distribuito in Italia nella sua versione integrale di 103 minuti.

ALLE 18

Solitudini a Napoli alla libreria Lovat

Alle 18 alla libreria Lovat di viale XX Settembre 20 Alberto Sant'Elia presenta "Gli uni e gli altri" (Reginè, 2016). Vittorio, durante un soggiorno napoletano, cerca risposte alla sua inquietudine. Conoscerà Eddy, libraio colto e dedito al suo lavoro, e Susanna, donna enigmatica e sfuggente. Tre solitudini che s'incontrano in una Napoli quasi magica che accoglie il cammino misterioso, intenso, fortemente emotivo dei tre personaggi. Un'antica libreria sarà il suggestivo scenario del loro vissuto. A dialogare con l'autore sarà il giornalista e scrittore Francesco De Filippo.

TARTINI

Master class con Giorgio Surian

È uno dei maggiori protagonisti del melodramma contemporaneo e ha cantato nei maggiori teatri del mondo, dalla Scala di Milano al Metropolitan di New York, dal Covent Garden di Londra, al Bol'soj di Mosca: Giorgio Surian, bass-baritone, terrà una master class al Tartini di Trieste oggi, domani, mercoledì e giovedì, nell'aula magna di via Ghega dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Promossa dal Conservatorio Tartini, in cui il famoso cantante si è formato agli inizi della sua carriera, la full immersion si chiuderà giovedì 9 febbraio, alle 18, con il Concerto dei partecipanti. Rivolta agli allievi degli ultimi anni, la master class sarà aperta al pubblico.

SALA BARTOLI

"L'Aida è servita" per i piccoli

Nuovo appuntamento, domani mattina, con la Stagione Junior del Rossetti: alle 10 alla sala Bartoli i bambini delle scuole dell'infanzia primarie potranno assistere a "L'Aida è servita" da Giuseppe Verdi con gli animatori Dino Arru, Raffaele Arru (animatore), i cantanti Oliviero Pari (basso), Laura Scotti (soprano) e Andrea Turchetto e Francesco Cavaliere (pianoforte). La drammaturgia è di Alfonso Cipolla, la regia ed i pupazzi di Dino Arru e la produzione è della Compagnia Il Dottor Bostik. Le scuole e gli insegnanti interessati possono contattare Greta Petronio per informazioni e prenotazioni: 0403593537, greta.petronio@ilrossetti.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311
fax 040/6728327

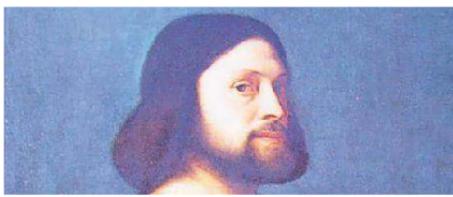
segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al giovedì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.00 alle 17.00

Il venerdì

Orario continuato:
dalle 9.00 alle 16.00



L'OMAGGIO

In 150mila per Ludovico Ariosto

■ Ha sfiorato i 150mila visitatori, nell'arco di 128 giorni, la mostra "Orlando furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi", allestita a Palazzo dei Diamanti a Ferrara



LA MOSTRA

Il Guercino visto da vicino

■ Una mostra dei suoi capolavori a Palazzo Farnese e la possibilità di ammirare, per la prima volta, gli affreschi della cupola della Cattedrale: dal 4 marzo Piacenza celebra Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino, e il suo sublime '600



IL ROMANZO

Caro prof, esci dal tuo mondo

Esce mercoledì per Bompiani "Io lo so chi sei" di Antonella Gatti Bardelli e Marco Maggio

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La prima volta, Antonella Gatti Bardelli non sapeva nemmeno il suo nome. Anche se lui si era presentato, chiedendole di rilasciare un'intervista. Ma di giornalisti che le proponevano una chiacchierata sul suo libro di debutto, "Il cielo capovolto", ne aveva visti parecchi in quel periodo. A Milano come in altre città d'Italia.

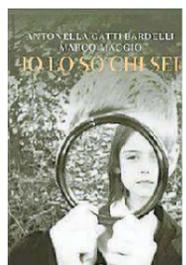
Quell'intervista, però, non doveva restare una tra tante. Perché quando Antonella Gatti Bardelli, la scrittrice nata a Trieste che vive a Udine, ha potuto leggerla sul blog di Marco Maggio, si è innamorata subito del suo modo di scrivere. Della sua sensibilità nel maneggiare le parole.

«Fino a pochi minuti prima non sapevo nulla di lei - racconta Antonella Gatti Bardelli -. Dopo avere letto l'intervista, ho proposto a Marco di scrivere qualcosa insieme».

Quel qualcosa è diventato un libro per due. Un romanzo costruito da persone diverse, con sensibilità affini e una grande passione per le storie che si arrampicano sulle pareti verticali della vita. Si intitola "Io lo so chi sei", lo pubblica Bompiani (pagg. 284, euro 12) che lo distribuirà nelle librerie da mercoledì. Verrà presentato da Pino Roveredo, insieme a Antonella Gatti Bardelli e Marco Maggio, sabato 4 marzo alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste.

Chi conosce i libri di Antonella Gatti Bardelli sa che lei non ha paura di guardare negli occhi la vita. E se nel "Cielo capovolto" ha voluto raccontare, con grande coraggio e forza, la sua esperienza autobiografica con il male oscuro, con quel disagio dell'anima e della mente che ti spinge verso il baratro della disperazione senza chiedere permesso, nel secondo romanzo "Margò" si è addentrata nella selva oscura dei rapporti tra una

madre e una figlia. Soprattutto quando al dolore per lo sfasciarsi della famiglia si aggiungono i problemi della dipendenza dalla droga



e l'incontro con un uomo sbagliato.

Questa volta, la scrittrice ha coinvolto un compagno d'avventura che arriva dal mondo universitario. Sì, perché Marco Maggio è assistente alla docenza alla Libera Università di Lingue e Comunicazione ed è autore del saggio "In principio fu la pubblicità". Ed è proprio lì, nelle aule dove insegna Letterature comparate, che nasce il personaggio di Luciano. Quarant'anni, professore scrupoloso e maniacale, chiuso in un mondo dominato dalla diffidenza e dalla solitudine, da un moralismo irri-



Antonella Gatti Bardelli e Marco Maggio, autori di "Io lo so chi sei", fotografati da Gabriele Panteghini

tante e da un attaccamento al lavoro che esclude qualunque altra esperienza.

Ma il mondo non è una caserma: è quasi impossibile chiudere la porta in faccia alla vita. Infatti, un giorno, arriva un messaggio via computer. Lo manda Andrea De Curtis. Chi? Ma sì, un ex bambino delle elementari di cui Luciano ricorda a malapena il viso. «Sto cercando di organizzare una rimpatriata di noi compagni delle elementari, o almeno di quelli rimasti a Milano». Sull'onda dell'entusiasmo ag-

DUE VITE COSÌ DIVERSE

Monica di giorno vende frutta al mercato, di notte lavora in un night. Ma che cosa c'entra lei con il serio docente universitario?

giunge: «Finalmente ti ho trovato!». E lo convoca per una serata in pizzeria. Pregandolo, se può, di rintracciare il loro compagno Massimo Gianotti, visto che loro stavano sempre insieme. E nessuno ha la più pallida idea di che fine abbia fatto. Forse lui sa qualcosa?

L'altra faccia del romanzo si chiama Monica, anche se per tutti è semplicemente Pere. Libera, gioiosamente leggera, di giorno vende frutta al mercato, di notte si fa desiderare dal pubblico strettamente maschile del "Foca Loca". E spesso capita che, dopo quelle serate piccanti, finisca a letto con qualcuno. Senza lasciarsi coinvolgere, solo per godersela. Tanto sa bene che l'amore è un miraggio. Se le piace qualcuno, arriverà di certo la migliore amica a portarlo via.

Ma che cosa hanno in comune due mondi lontanissimi come quelli di Luciano e Pere? Apparentemente niente. In realtà, per scoprirlo bisogna guardare dentro il baule sigillato dei ricordi. In un'infanzia dove l'irrepressibile professore ha perduto un amore fuori dagli schemi. Per ritrovarlo, dovrà uscire dal proprio mondo di carta e pregiudizi.

Ziegler: «Credo in Dio e nell'Onu, non in Trump»

«Credo in Dio» e nella rinascita dell'Onu, nonostante Trump. A 82 anni, il sociologo socialista svizzero Jean Ziegler non ha perso un'uncia della sua combattività e firma un nuovo libro "Chemins d'espérance" (Editions Seuil, Parigi) dove confessa per la prima volta in modo così esplicito la sua fede in Dio e milita per una rinascita delle Nazioni Unite, organizzazione oggi «anemica», sentenza Ziegler nel suo libro che spera sia tradotto e pubblicato anche in Italia. In barba al populismo che guadagna terreno in Occidente e altrove, Ziegler crede in «un'insurrezione delle coscienze». A lungo termine condurrà ad una riforma delle Nazioni Unite e alla soppressione del diritto di veto dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza quando si è in presenza di crimini contro l'umanità, come aveva proposto l'ex segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

le condizioni, l'humus per far crescere rigogliosi questi germi di violenza - aggiunge @insopportabile -, è evidente che la rete mette in comunicazione coloro che hanno queste attitudini». Anche se poi creano dei filtri: Facebook contro le bufale, Twitter contro la campagna di Trump.

Comunque, resta la tendenza per cui «i social - sottolinea - tramite gli algoritmi evidenziano persone che hanno gusti simili. Un aspetto pericoloso che tende, dunque, a far vivere

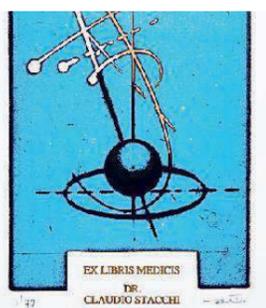
in una bolla, dove la realtà viene filtrata attraverso i concetti espressi dalle persone che la pensano alla stessa maniera, non avendo idea di cosa accada fuori».

Le soluzioni ci sono. Bisogna incentivare un approccio collettivo, denunciando queste attività. «Se un vicino sente che nel palazzo una donna viene malmenata - conclude @insopportabile -, cosa fa? Sta zitto o fa una telefonata ai carabinieri?».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Due ex libris realizzati da Walter Valentini in mostra a Gorizia



mente legato alla tradizione della stampa, conservandone il sapere». Il tutto, però, in un'interpretazione nuova e originale dell'incisione di quei

"piccoli fogli dedicati" che sono stati, sono e resteranno un omaggio al libro e alla sua lunga storia.

Pietro Spirito

Teatro

di Nadia Pastorcic

Quanti, in un mondo frenetico come il nostro, desiderano un momento di pace? Anche Michel Leproux, protagonista della commedia "Un'ora di tranquillità", sembra avere questo problema: dopo aver acquistato un vinile di musica jazz, non riesce mai ad ascoltarlo.

La pièce di Florian Zeller, diretta ed interpretata da Fabrice Luchini, da Parigi giunge in Italia, grazie all'ingegno di Massimo Ghini, che si cala sia nel ruolo di regista che in quello di attore protagonista. Lo spettacolo è ospite della Stagione Prosa del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dall'8 al 12 febbraio (alle 20.30, domenica 12 alle 16).



Giorgio Strehler

Massimo Ghini, è vero che lei da piccolo voleva fare il direttore d'orchestra?

«Quand'ero bambino, l'idea di fare l'attore c'era, ma non avevo gli strumenti per poter giudicare se questo era un mestiere buono o cattivo. Volevo fare il direttore d'orchestra perché è sempre stato un mestiere artistico, ma rispettato. Non si è mai pensato ad un direttore come a qualcuno che rappresenti la follia, al contrario dell'attore.»

E la famiglia?

«Vengo da una famiglia di melomani, non a caso mia madre si chiama Tosca, mio padre è di Parma e gli zii sono toscani. A casa spesso c'erano discussioni su un do di petto oppure sul passaggio di un soprano o di un tenore. Il mio rapporto con l'opera lirica è nato allora; certe cose che da bambino non capivo, si sono rivelate poi un bene prezioso che mi è stato tramandato.»



Lelio Luttazzi

In "Un'ora di tranquillità", il protagonista compra un vinile di jazz. Lei, che legame ha con il jazz?

«Ho un legame non da appassionato totale: ascolto anche altra musica. Ci sono alcuni musicisti però che mi piacciono molto, come John Coltrane e Woody Herman. Io provengo da un paese dove, quand'ero piccolo, non c'era la

possibilità di sentire ognuno la propria musica; il jazz l'ho sentito attraverso la radio, ma soprattutto attraverso il cinema. È stato il cinema che ha fatto crescere in me una particolare sensibilità nei confronti del jazz.»

E con Lelio Luttazzi?

«Con Luttazzi il rapporto è di tutt'altra natura, anche se è legato al jazz. Alcuni anni fa sono venuto a Trieste per il film tv "Gli ultimi del paradiso". Lelio e la moglie Rossana hanno invitato me e il cast a cena, nel loro meraviglioso appartamento in Piazza Unità. Noi fremevamo per sentire suonare il Maestro; lui, fingendo meravigliosamente un minimo di ritrosia, è poi partito e ci ha fatto un concerto al pianoforte di un'ora e mezza. La nostra espressione era come quella dei bambini davanti alla luna park. Quella sera ce l'ho ancora impressa nella mente.»

A Milano ha incontrato un altro triestino:

IL MAESTRO E IL PIANOFORTE

Incontrai Lelio Luttazzi alcuni anni fa a casa sua assieme alla moglie Rossana e lui improvvisò un concerto jazz di mezz'ora

COMMEDIA ATTUALE

Lo spettacolo sta nell'esasperazione del mondo moderno: un uomo compra un disco e chiede alla moglie se può ascoltarlo in pace



Una scena dello spettacolo "Un'ora di tranquillità", da mercoledì a domenica al Politeama Rossetti

Ghini: «Sì, mi ha voluto Strehler»

L'attore e regista va in scena con "Un'ora di tranquillità" da mercoledì al Rossetti di Trieste



Massimo Ghini, interprete e regista della commedia di Florian Zeller che porta in scena a Trieste

Giorgio Strehler...

«Venni bocciato all'Accademia di Roma e ci rimasi malissimo. Partii così per Milano, per fare un provino, e il triestino Strehler di Barcola mi prese.»

E lui com'era?

«La grandezza del personaggio è indiscutibile: ancora oggi si può vedere una sua commedia e trovarla moderna. Il più grande insegnamento che ho avuto da Strehler è stato durante una prova: avevo 21 anni e facevo dei piccoli ruoli in uno spettacolo. Ad un certo punto, Strehler ha bloccato Tino Carraro per chiedergli: "Secondo

te, questo passaggio il pubblico lo capisce?". Il fatto che si sia interessato del pubblico, anche se oramai lo spettacolo lo facevano da cinque anni, mi ha molto colpito.»

In "Un'ora di tranquillità" oltre ad essere attore è anche regista. Come ha impostato la commedia?

«L'ho impostata così: ho preso il testo, l'ho letto e ho trovato l'autore, Florian Zeller, straordinario. Agli attori ho detto: "Il mio teatro è questo: aprite pagina uno e cominciate a leggere". Ho voluto fare un omaggio a Blake Edwards: ad un cinema, ad una comicità che, quando ero ra-

gazzo, trovavo molto intelligente. Infatti, nella commedia, ad un certo punto, c'è una citazione legata all'ispettore Clouseau.»

Nella commedia non c'è musica...

«Il gioco sta tutto nei suoni, nei rumori, nell'esasperazione del mondo moderno: un uomo esce di casa, compra un disco jazz, torna a casa e chiede alla moglie se può ascoltarlo in tranquillità. Da quel momento avvengono dei fatti che gli cambieranno la vita. Al centro del delirio si trova quest'uomo che non è vittima: è l'egoista che ha costruito tutto ciò che lo circonda. L'autore Zeller ha voluto mantenere, per questa commedia, uno scheletro da pochade. Alla fine si ride, ma si ride di noi stessi. Tutto si concentra sulla frenesia umana e su come siamo ridotti.»

Non abbiamo mai "Un'ora di tranquillità", però, se ci sono delle persone che vanno a teatro, forse un'ora di tranquillità la si può trovare...

«Per quanto mi riguarda, la mia ora di tranquillità è quando sto a teatro, almeno so il copione, so come finisce...».

Cosa racchiude la commedia?

«Ci sono tutte le varie situazioni della vita; c'è un idraulico polacco che poi si rivela portoghese; c'è un figlio punkabbestia che si fa chiamare Fucking rat. Non sono storie inventate dall'autore: sono realtà ambientate a Parigi, ma che possono succedere ovunque. In questa commedia c'è un razzismo denunciato, ma pazzesco. In Italia, nessuno ha il coraggio di scrivere testi divertenti e con un grande significato.»

Quindi, secondo lei, cosa manca al teatro?

«Bisogna uscire dall'ipocrisia, ciò vale anche per il cinema e per la tivù. Il problema è che si vive in una sorta di dittatura culturale; credo che la grande potenzialità artistica, che esiste anche nel nostro Paese, non sia espressa al massimo. Gli autori vengono messi nella condizione di avere una sorta di autocensura intellettuale fin dall'inizio. Non abbiamo il coraggio di raccontarci per quello che siamo. Basterebbe un po' di buona volontà.»

Bisogna osare e avere coraggio...

«Un minimo.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOCUMENTARIO

Oliver Stone: «Le notizie-bufala vengono dai giornali influenti»

LOS ANGELES

Chi è il responsabile della circolazione delle tante «fake news», le notizie false in circolazione nel mondo? Oliver Stone non ha dubbi: non sono i canali non convenzionali ma, al contrario, le testate giornalistiche più prestigiose. Presentando il documentario Ukraine on Fire, di cui è produttore e che racconta la rivoluzione ucraina del 2014, Stone ha voluto raccontare il suo punto di vista, secondo il quale a generare fake news sono prima di tutto i canali di stampa tradizionali e

che quella rivoluzione, la cui responsabilità è stata attribuita alla Russia di Putin, è stata invece elaborata e finanziata dagli Stati Uniti per colpevolizzare la Russia e per giustificare ancora l'esistenza della Nato. Stone ha anche definito «ridicola» la teoria secondo la quale Donald Trump sarebbe stato eletto grazie alle interferenze di Putin. Il documentario, presentato nel corso della prima edizione di Filming on Italy, è diretto dal regista ucraino Igor Lopatonok mentre Oliver Stone ne è il produttore e l'intervistatore dei protagonisti.

MUSICA

Ritrovata la prima auto di Vasco comprata grazie a "Albachiara"

MODENA

Abbandonata da 20 anni, è rispuntata a Sassuolo (Modena) la Ritmo 65 cl 'grigio jet', l'auto leggenda di Vasco Rossi, la prima che comprò, pagandola 5 milioni e 320mila lire con i guadagni del disco Albachiara. Si trova nell'officina sassolese di Massimo Turrini, il meccanico che l'ha salvata dalla rottamazione, come spiega l'edizione locale del Resto del Carlino. «Non la farò vedere a nessuno - ha detto il meccanico - finché non sarà ultimata. La metterò a posto per soddisfazione personale.»



Vasco Rossi

TEATRO

Musica e parole per padre Turoldo questa sera al Verdi di Pordenone

PORDENONE

Serata speciale per padre David Maria Turoldo, questa sera alle 18 al Teatro Verdi di Pordenone, nello spazio suggestivo del foyer del teatro. Nel giorno del 25.º anniversario della sua morte, "Musica per Turoldo" chiuderà fra note e parole la mostra fotografica "Una goccia di splendore" che ha portato in teatro gli scatti del fotografo friulano Luca Alfonso d'Agostino, splendide immagini in bianco e nero degli "ultimi", da padre Turoldo a Fabrizio De André.

Tratta da "Turoldo vivo, paro-

le e musica per un domani", di Giuseppe Tirelli, curata dall'associazione culturale Coro le Colone, la serata prevede letture di Fabio Turchini, le voci soliste dei soprani Emanuela Mattiussi, Martina Gorasso, il pianoforte e le tastiere Nicola Tirelli, tutto sulle musiche originali di Renato Miani, Valter Sivilotti, Giuseppe Tirelli.

"Le parole di Turoldo sono parole profonde, messaggi filosofici, poetici, sociali e teologici - spiega Tirelli - abbandonarsi ai suoi contenuti significa esplorare l'animo umano in tutte le sue sfaccettature."

Sanremo

67° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

2017



IL RACCONTO
I segreti della kermesse in onda su RaiStoria

■ Segreti e successi di Sanremo in 60 anni di storia: è "Sanremo fronteretro", da lunedì 6 a sabato 11 gennaio, alle 12, su RaiStoria.



LA RICORRENZA
Una grande mostra per ricordare Tenco

■ "Ciao Luigi" è la mostra dedicata a Luigi Tenco, nella sede del Club Tenco di Sanremo, in occasione del cinquantenario dalla scomparsa dell'artista.

di **Cinzia Lucchelli**
INVIATA A SANREMO

La passerella rossa davanti all'Ariston è già transennata ed è coperta da un telo di plastica perché la pioggia non la rovini. C'è chi si scatta foto con lo sfondo del teatro e chi presidia l'uscita secondaria sperando di vedere qualcuno di famoso. Dentro il teatro si tengono le prove, blindatissime, della quinta serata, quella in cui Maria De Filippi dovrà affrontare la temutissima discesa dalla tradizionale scala della scenografia. Poco lontano Elisabetta Gregoraci, in abito fasciante rosso, taglia il nastro di Casa Sanremo, lo spazio che ospiterà 350 eventi legati al Festival. Sanremo si prepara ad essere da domani e per una settimana capitale non solo musicale d'Italia.

La 67ma edizione del Festival non teme rivali e, c'è da scommetterci, farà da padrona nei palinsesti televisivi, nei social e nei salotti. Quest'anno anche più delle recenti stagioni, per due motivi: la presenza della regina degli ascolti di Canale 5 che affianca Carlo Conti nella conduzione; il numero e il nome degli ospiti chiamati a salire sul palco nelle cinque serate trasmesse da RaiUno, da domani a sabato. Nomi capaci da soli di calamitare folle di fan sotto gli hotel, da Robbie Williams all'attore Keanu Reeves a Tiziano Ferro, accanto a persone comuni che hanno storie straordinarie, come quella di Maria Pollacci, ostetrica di 92 anni che ha fatto nascere più di settemila bambini. La videocopertina sarà affidata ogni sera a Maurizio Crozza. «Sarà un Festival leggero» ha sintetizzato Conti, che ieri pomeriggio ha accolto i giornalisti in un "welcome party" al Casinò di Sanremo. Solo, senza la compagnia di Maria, impegnata a provare fino a tardi. Il conduttore ha voluto ringraziare il sindaco di Sanremo Alberto Biancheri per l'accoglienza, lamentandosi solo per il cattivo tempo che non gli ha permesso, ha scherzato, di essere abbronzato come di consueto. «Vi lascio con trenta canzoni una più bella dell'altra», il suo saluto.

Sarà dunque una settimana di canzoni, di tanti momenti pop e pochi di alto livello culturale. Il Festival quest'anno pare

DOMANI SI PARTE

La linea di Conti «Sarà il Festival della leggerezza»

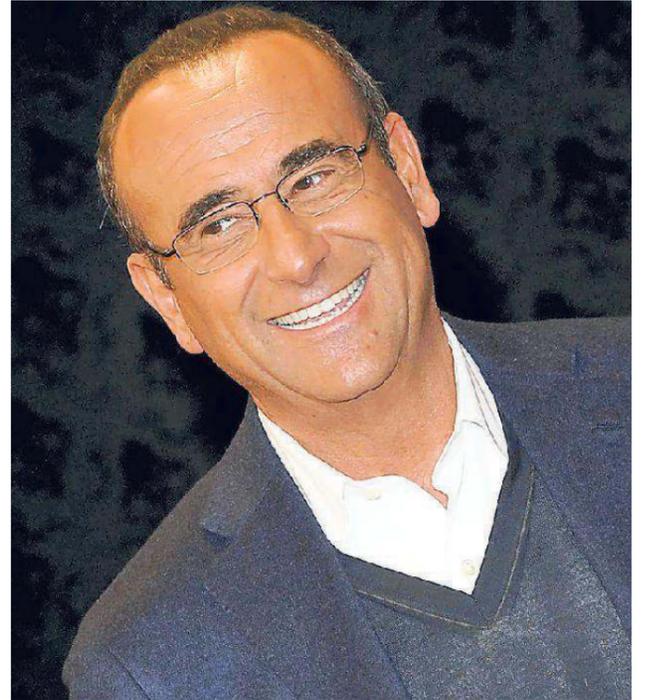
Incontro con i giornalisti al "welcome party" Maria De Filippi, al debutto, resta alle prove

più national-popolare e generalista che mai. Risulta trasversale anche nella scelta di conduttori e interpreti, dal momento che riunisce sullo stesso palco e nello stesso programma televisivo volti di reti diverse, dalla Rai a Mediaset, ma anche da Sky, con Ludovica Comello conduttrice

di "Italia's Got Talent" e con la giornalista Diletta Leotta, a LA7, dove fino a poco tempo fa era di casa Maurizio Crozza.

I cantanti sono arrivati: ieri gli ultimi si sono messi in viaggio verso Sanremo, lasciando ampia traccia sui social. «Ci siamo. È tutto vero. Sto facendo le vali-

gie per Sanremo» ha scritto Comello. Fiorella Mannoia è partita in aereo da Roma, Michele Bravi si interrogava su cosa dovesse portarsi dietro («Sto preparando la valigia per #Sanremo2017: per ora c'ho messo dentro solo i pigiami con la faccia di Taylor Swift»). Lo stesso,



Il conduttore Carlo Conti che sarà affiancato sul palco da Maria De Filippi

qualche ora prima, ha fatto Chiara Galiasso («Per ora ho messo solo due spillette a forma di pianeti e una radice di zenzero» twittava); Marco Masini si è fotografato in viaggio, in macchina, Alessio Bernabei in treno; Tommaso Pini, tra le Nuove proposte, ha comunicato la sua

partenza postando la foto di un furgoncino su cui ha scritto il nome del suo brano, "Cose che danno l'ansia", mentre Francesco Guasti, gioioso, non ha resistito e si è fatto immortalare davanti all'Ariston, dove quest'anno gareggia tra i giovani.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN GARA



Michele Bravi

Bravi e il rischio di sbagliare

Vincitore X Factor 2013 all'esordio tra i Big: nulla da perdere

SANREMO

Appena diciottenne vinse X Factor nel 2013 e subito dopo si prese la responsabilità di dire no al Festival di Sanremo «perché non mi sentivo pronto, non avevo nulla da dire e andare sarebbe stato irrispettoso nei confronti del pubblico».

Oggi Michele Bravi, dopo aver scontato un periodo nel purgatorio in cui finiscono sempre più spesso i ragazzi dei talent, si prende la rivincita e debutta sul palco dell'Ariston, tra i 22 Big, consapevole dei

suoi limiti ma soprattutto dei suoi punti di forza, con il brano *Il diario degli errori*, che anticipa l'album di inediti Anime di Carta (in uscita il 24 febbraio).

«Con me Carlo Conti si è preso un bel rischio, ma spero di non farlo pentire - racconta alla vigilia del festival - Il "Michele chi?" da qualcuno me lo aspetto, perché non ho la popolarità di altri e perché ho una storia lavorativa difficile. Ma sono ripartito da solo e oggi non ho nulla da perdere: questo per me è un festival di presentazione».

Il 22enne, originario di Città di Castello in Umbria e trapiantato a Milano, non nasconde il fatto che gli ultimi tre anni sono stati «anni di gavetta e anche di sconforto e di dubbi» che hanno prodotto il disco in inglese *I hate Music* (2015), «un album che già dal titolo esprimeva il mio vomito di rabbia. A 18 anni già non sai chi sei, in più subivo pressioni alle quali non ero abituato. Ero pronto alle giostrine, ma non tanto da uscirne illeso. Da lì comunque è derivata una certa consapevolezza e ho smesso di

incolpare altri. So però che le montagne russe non sono finite». Ora con la musica, Michele ha fatto pace e Sanremo è l'occasione per far arrivare a un pubblico, il più possibile ampio, il nuovo progetto. «Sento di aver detto quello che volevo, come volevo. Di aver trovato la dimensione giusta. Anime di Carte è una metafora dei rapporti interpersonali, di come ci si scrive vicendevolmente addosso, di come ci si accartocchia». Ma a 22 anni non è presto per avere un Diario degli errori? «Gli errori li commettiamo a tutte le età. E il mio diario è particolarmente pieno».

Per la serata delle cover, Bravi ha scelto *La stagione dell'amore* di Franco Battiato. «Se devo affogare, almeno lo faccio nell'acqua alta».

Centro Acustico Soncin

Tutti i giorni prove gratuite dell'udito

► GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 0481 521433
► RONCHI DEI LEGIONARI Via Redipuglia, 17 (di fronte alla Chiesa) - Tel. 0481 474887

APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

Sentire senza compromessi DA NOI si può



Cambia Musica!



LA SUPERROTTAMAZIONE FINISCE IL 28 FEBBRAIO!

PANDA a 8.950€.

E con Finanziamento SuperRottamazione tua a **7.950€**
oltre oneri finanziari, **ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA NEL 2018!**
TAN 5,95% - TAEG 9,00%.

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE  **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

FINO AL 28 FEBBRAIO IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

Iniziativa valida fino al 28 febbraio 2017 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. Panda Pop 1.2 69 cv Euro 6 Benzina - prezzo promo 8.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.950 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "SUPERROTTAMAZIONE" di FCA Bank. Offerte valide in caso di permuta o rottamazione. Es. Fin: Anticipo Zero, 72 mesi, prima rata a 360 giorni 61 rate mensili, di € 174,50, Importo Totale del Credito € 8499,78 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 33,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 1931,22, Importo Totale Dovuto € 10.665,50 spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio estratto conto € 3,00/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 9,00% Salvo approvazione  **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato gamma Panda 4x2: bz/ds da 3,6 a 5,1 (l/100km); GPL 6,5 (l/100km); metano 3,1 (kg/100km). Emissioni CO₂ ciclo combinato gamma Panda 4x2: da 85 a 119 (g/km).  **FCA BANK**



www.fiat.it

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

**CALCIO DILETTANTI****Il San Luigi fatica per mezz'ora ma si sbarazza di Gradisca**

■ A PAGINA 34

**SCI****Tutto pronto per i Mondiali ma l'Italia perde Innerhofer**

■ A PAGINA 43

**RUGBY****Sei Nazioni, Italia ko nel debutto Il Galles si impone all'Olimpico**

■ ALLE PAGINE 44-45

SPORT

LUNEDI**IL PICCOLO**
LUNEDI
6
FEBBRAIO
2017

Alma sempre più in alto, ora è prima

La squadra di Dalmasson continua la serie e piega anche la Fortitudo. In vetta con Virtus e Treviso

di **MATTEO CONTESSA**

Nel cuore di tutti i cinquemila e passa dell'Alma Arena la massima aspirazione, crediamo, teri fosse quella di vedere l'Alma battere la Fortitudo di Matteo Bonicioli e magari consolidare il terzo posto solitario semmai Recanati avesse fatto il miracolo contro Ravenna. Il miracolo ad Ancona si è compiuto, ma per l'Alma è andata ancora meglio. Inaspettatamente meglio. È arrivato addirittura il primo posto in classifica, seppure in coabitazione con la Segafredo Bologna e con la De' Longhi Treviso e seppure al momento virtuale, perché la Segafredo ieri non ha giocato con Ferrara e lo farà domani sera, mentre a Chieti recupererà il 22 febbraio.

Ma per quanto fittizia, è una gran bella iniezione di entusiasmo per tutto l'ambiente biancorosso e al tempo stesso una certificazione di qualità per la stagione di Trieste. Che con la serie arrivata a 12 vittorie su 14 incontri sta seminando le inseguitrici, comprese quelle stellate come la stessa Kontatto e la Tezenis Verona. E così facendo, sta avvicinandosi a grandi passi a una qualificazione in zona nobile ai playoff e con una consapevolezza vincente alle final eight di Coppa Italia in programma fra un mese a Bologna.

Ieri la partita, vinta per 69-64, è stata sempre intensa e combattuta, l'Alma ha rotto l'equilibrio nel terzo quarto e poi ha saputo conservare il vantaggio accumulato ed evitare che il colpo di coda dei bolognesi nel finale potesse capovolgere le sorti del match.

■ ALLE PAGINE 30 E 31



La gioia dei giocatori biancorossi alla fine della partita vinta contro la Kontatto Bologna. Ancora non lo sanno, ma dopo qualche ora saranno primi in classifica (Foto Bruni)

CALCIO SERIE A**Nel derby d'Italia prevale la Juventus**

■ La Juventus supera 1-0 l'Inter nel derby d'Italia che non tradisce le attese. Decisiva la rete segnata da Cuadrado in chiusura di primo tempo. I bianconeri salgono così a 54 punti, sempre saldamente in vetta, mentre i nerazzurri restano fermi a quota 42.

■ A PAGINA 33

L'Unione a forza 5 passa a Valdagno

La Triestina segna a valanga contro l'AltoVicentino. Doppietta di Frulla, in gol Banegas

■ VALDAGNO

La Triestina formato trasferta conferma di avere una gran marcia. A Valdagno, sul campo di un Altovicentino che è solo la pallida copia dell'ambiziosa squadra delle ultime stagioni, dilaga. Va fino sul 4-0 con Corteggiano, imprevedibile per la difesa veneta, una doppietta di Frulla e Aquaro, rallenta il ritmo e paga la fase di rilassatezza subendo due reti da Trinchieri e nel recupero arrotonda il successo con Banegas, alla prima rete stagionale come del resto gli altri realizzatori di giornata in alabardato. Nella ripresa debutto del neo-acquisto Meduri e del giovanissimo Brandmayr. La Triestina resta a 10 punti dal Mestre capolista ma va a +8 sul Campodarsego.

■ DEGRASSI E ROBERTI ALLE PAGINE 28-29



Carlos França va a complimentarsi con Frulla, autore di una doppietta

ALTOVICENTINO	2
TRIESTINA	5

ALTOVICENTINO: D'Avino 5, Zossi 5,5, Bagolini 6 (33' p.t. De Masi 6), Yarboye 6, Kicaj 6, Dalla Bernardina 6 (34' s.t. Incatasciato sv), Gregora 6, Caporali 6, Trinchieri 7, Andreetto 6,5, Rosa Gastaldo 5,5 (21' s.t. Tallin s.v.). **All. Pagan 5,5.**
A disposizione: Bazzucchi, Forte, Carbonaro

TRIESTINA: Voltolini 6, Crosato 6, Pizzul 6,5 (47' s.t. Brandmayr s.v.), Frulla 7,5 (23' s.t. Meduri s.v.), Aquaro 7, Leonarduzzi 6,5, Franca 6,5, Carraro 7, Dos Santos 6 (16' s.t. Serafini s.v.), Banegas 7, Corteggiano 7,5. **All. Andreucci 7**

A disposizione: Consol, Marchiori, Di Dionisio, Bradaschia, Turea, Bajic

Arbitro: Cassella di Bra

Marcatori: al 19' Corteggiano, al 44' Frulla; nel secondo tempo al 2' Aquaro, al 10' Frulla, al 25' Trinchieri, al 36' Trinchieri su rigore, al 46' Banegas

Note - Ammoniti: Gregora, Carraro. Spettatori: 600 circa dei quali un'ottantina rossoalabardati



A sinistra Banegas, autore del quinto gol nel recupero e protagonista di una prova convincente. Nella foto grande Franca va a festeggiare Aquaro (che ha segnato il 3-0) mentre i difensori veneti si disperano. Nella foto sotto il titolo l'ingresso di Fabio Meduri, firmato in settimana, al posto di Frulla



UNIONE » COLPO ESTERNO

La Triestina accelera Cinque gol a Valdagno

Corteggiano, Frulla (2), Aquaro e Banegas umiliano l'AltoVicentino

di Roberto Degrossi
inviato a VALDAGNO

Tutto semplice, pure troppo. La Triestina strapazza a domicilio un AltoVicentino ridimensionato rispetto alle annate passate e per 75 minuti fa interamente la partita, poi si rilassa quel che basta per alimentare un'illusoria speranza di rimonta da parte dei veneti ma, intendiamoci, tremare davvero è un'altra cosa. Sul 2-0 per gli alabardati la gara è già chiusa, il resto sono perle per addolcire un pomeriggio di pioggia.

Nella domenica delle prime volte - doppietta di Frulla, tre altre new entry nel tabellino marcatori (Aquaro, Banegas e Corteggiano), prima presenza per Meduri e il baby Brandmayr - l'alta classifica sembra ormai assestarsi: l'Unione rimane a meno dieci dal Mestre capolista ma gli otto punti di vantaggio sul Campodarsego a questo punto sono tanta roba e valgono

più di un'ipoteca sul secondo posto.

A Valdagno Andreucci, sfogliate le margherite dei moduli possibili e degli undici conseguenti, si orienta su quella che in realtà sembrava da subito la soluzione più probabile, con Carraro affiancare Frulla a centrocampio e Banegas con Corteggiano e Franca a supporto di Dos Santos. Più che di moduli, in realtà, in campo è questione di muscoli, testa e voglia di vincere. Se poi la difesa ospite si mette a guardare a distanza Corteggiano le cose si semplificano. La vittoria sull'AltoVicentino nasce lì, dalla capacità del gauchito di Andreucci di capitalizzare nella fase iniziale lo spazio concesso: un gol, due palloni d'oro concretizzati dai compagni in una rete e in un palo, l'abilità a garantire una costante pressione sostenuta alle spalle da Pizzul. Oltre a Corteggiano mettiamoci la piacevole sorpresa di giornata



ta: Pippo Carraro, titolare anche per l'indisponibilità dell'altro under di centrocampio Celestri. Capelli a zero, ispirato evidentemente dall'aria di casa, è ordinato ed essenziale nella prima parte dell'incontro e poi, quando capisce che l'AltoVicentino non è gran cosa, prende coraggio e l'apertura pulita e precisa per la seconda rete alabardata è da

applausi. Peccato che domenica prossima debba restare al box: ammonito, sarà squalificato. Rientrerà in compenso Celestri, garantendo la quota under in un centrocampo che scopre anche la vena realizzativa di Frulla. Doppietta, appunto. Addirittura.

Si intuisce, inoltre, quale possa essere da qui in poi

l'apporto di Banegas che dà fantasia e incisività, oltre a obbligare le difese avversarie a spendere falli al limite dell'area. E stavolta la Triestina le punizioni le sa sfruttare.

Per una volta la cronaca può limitarsi ai gol e... dintorni. Al 19' la Triestina blocca la partita con il piatto di Corteggiano bravo a inserirsi in area e fruttare l'assist di Franca. Al

33' palo di Banegas al volo su traversone del solito Corteggiano ancora servito da Franca. Al 43' il 2-0 siglato da Frulla, imbeccato da Corteggiano raggiunto da un'apertura millimetrica di Carraro.

Secondo tempo. Passano neanche due minuti e Aquaro piazza l'inzuccata vincente risolvendo una punizione dalla destra di Banegas. Al 10'

IL PROTAGONISTA

Frulla: «Per me segnare è un grande emozione»

«È la prima volta che segno con una squadra diversa dalla Jesina. Ringrazio i miei compagni»

VALDAGNO

Un inserimento con i tempi giusti in area di rigore ed una traiettoria velenosa partita dal suo piede destro. Due gol che sono la ciliegina sulla torta per Mattia Frulla, autore di una prova molto convincente in fase di gioco e al tempo stesso di interdizione. A Valdagno Andreucci ha scoperto nuovi goleador, che uniti agli innesti di Banegas e Meduri fanno dell'Unione una macchina che sembra, dopo un periodo di parziale appannamento, aver lubrificato tutti i meccanismi. Il cen-

trocampista marchigiano svela una curiosità relativa alle sue due marcature.

«Prima di tutto ringrazio i miei compagni che mi hanno messo nelle condizioni di fare gol, in particolare Guido (Corteggiano, autore dell'assist del 2-0 ndr). Provo sensazioni stupende, per me è il primo anno in cui ho cambiato squadra e segnare per un'altra maglia è una emozione indescrivibile» (il centrocampista jesino ha di fatto sempre giocato nella squadra sua città, la Jesina). Frulla fotografa nel dettaglio le reti del rimo tempo. «I primi

due gol sono arrivati da azioni palla a terra, con inserimento del terzo uomo, e siamo stati bravi a sfruttare le occasioni».

Avete avuto in avvio la percezione di una squadra, quella di casa, disorientata?

«All'inizio effettivamente erano slegati e contratti, poi sullo 0-4 l'AltoVicentino ha messo in campo qualcosa di più e il gol li ha caricati fino a crearci qualche problema. La partita l'ha chiusa il pocho Banegas».

Superato il periodo dove è mancata un po' di brillantezza, sembra abbiate ritrovato anche il miglior gioco...

«Dopo le feste non è mai semplice ricominciare e infatti in alcune circostanze abbiamo fatto un po' di fatica, qui a Valdagno siamo stati bravi a creare occasioni e al tempo stesso a risultare cinici».

E intanto sono stati guadagnati ulteriori punti sulla terza...

«Molto importante questo allungo sul Campodarsego, cerchiamo di guardare partita dopo partita, e di vincerle. Dobbiamo fare più punti possibili, se il Mestre dovesse perdere dei punti noi dovremo esserci». (g.r.)



La punizione di Frulla che ha fruttato il 4-0



il secondo gol di Frulla, direttamente su punizione da sinistra, con la difesa veneta che sta a guardare e Dos Santos, França e Aquaro che provvedono a distrarla ulteriormente. Svolto in modo eccellente il suo compito, Frulla esce e lascia il posto al debuttante Fabio Meduri. Parte del pubblico di Valdagno comincia a sfollare e Trinchieri prova a

dare un argomento buono ai spettatori rimasti petr trattenersi sino al 90'. Al 25' è bravo a girarsi e battere Voltolini e al 37' realizza un rigore concesso per un evitabilissimo fallo di Crosato ai danni di Caporali. Quando siamo ai titoli di coda ecco il meritato gol di Banegas, in contropiede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZIGNANO	3
TAMAI	0

ARZIGNANOCHIAMP: Kerezovic, Romio (39' st Scanagatta), Vanzo, Maldonado (29' st Sandrini), Antinori, Bertoldi, Roveretto, Bortoli, Bernasconi (20' st Tonani), Grbac, Toso. **All. Beggio.**

TAMAI: Buiatti, Cramaro, Giacomini, Brustolon, Concas (15' st Poletto), Faloppa, Alcantara (26' st Russian), Krjeziu, Sella, Paladino (43' st De Poli), Giglio. **All. De Agostini.**

CAMPODARSEGO	0
VECOMP	0

CAMPODARSEGO: Brino, Dario (27' st Sanavia), Buson, Pignat, Beccaro, Barison, Franceschini (39' st Radrezza), Tanasa, Aliù, Lauria, D'Apollonia (34' st Barbosa). **All. Masitto**

V. VECOMP: Gottardi, N'Ze, Peroni, Rossi (1' st Frinzi), Allegrini, Maccarone, Cattiveria, Alba, Farina (34' pt Bollini), Mensah, Taviani (21' st Bertoldi). **All. Fresco.**

PIEVIGINA	0
ABANO	0

CARENIEPIEVIGINA (4-4-2): Villanova; Di Maio, Zanette, Baggio, Canzian; Dalla Vedova, Tibolla, Nicoletti, De Zotti (14' st Damuzo); Zanoar (41' st Scarpa), Perna (33' st Frezza). **Allenatore: Cristiano Turchetto.**

ABANO(4-1-3-2): Cottignoli; Tescaro, Cucato, Meneghelo, Busetto; Pagan; Angeillini (33' st Spada), Serena, Bison (23' st De Vita); Personè, Fracaro.



Anche a Valdagno i tifosi alabardati non hanno fatto mancare il loro sostegno

Andreucci: «Ritmo per 70' e bravi a chiudere il match»

Il tecnico alabardato: «Tutta la squadra ha risposto bene anche se nella ripresa ci siamo rilassati. Questo era un banco di prova per misurare la nostra forza»

► VALDAGNO

Lo storico impianto "Dei Fiori" a Valdagno porta bene ai colori alabardati.

Senza voler scomodare i mostri sacri dell'Unione di serie A negli anni '50, qui autori di uno spareggio vincente che mantenne la Triestina nella massima serie, più di recente era toccato a Giuseppe Ferazzoli commentare con gioia l'impresa sullo stesso campo grazie ad un rocambolesco 3-2 in rimonta firmato Daniele Rocco.

Altra Unione, altri obiettivi, stesso epilogo nella piovosa giornata di ieri, con il presente che affida alla voce di Andreucci il commento al terzo successo consecutivo della Triestina, addirittura il nono dell'Unione formato trasferta.

«Abbiamo giocato ad altissimo ritmo per 70 minuti» - le parole del tecnico lucchese - «Ci siamo poi rilassati un attimo e l'Altovicentino si è giocato il tutto per tutto, ma siamo stati altrettanto bravi a chiudere la partita con il gol del 5-2. La partita virtualmente era già chiusa sul 4-0, il rilassamento penso sia dovuto proprio ai ritmi altissimi tenuti in precedenza. L'interpretazione alla gara dei ragazzi è stata molto buona e ne sono contento, l'approccio ha rispecchiato la preparazione».

L'esordio di Meduri e prova di chi è stato chiamato a



Corteggiano celebra la prima rete della Triestina sull'Altovicentino

sostituire gli assenti?

«Ho voluto dare un po' di minutaggio a Meduri che è arrivato da pochi giorni, avrà bisogno di allenamento per arrivare al meglio della condizione comunque in virtù del risultato ho voluto inserirlo per cominciare a prepararlo al clima partita. Tutta la squadra ha risposto bene, compresi quelli che sono subentrati, è un gruppo compatto e tutti sono a disposizione. Una prestazione veramente

positiva».

E' piaciuto l'approccio della sua squadra, contro un avversario ferito. Segnale importante?

«L'Altovicentino sta vivendo un momento difficile, questo non significa nulla. Per loro poteva essere un momento di riscatto o una occasione per mostrarsi ancora vivi, per questi motivi non era una partita facile. Ci eravamo promessi di affrontarla con la nostra mentalità, era un banco

di prova per misurare il nostro atteggiamento e i ragazzi hanno risposto bene. A loro il merito ma ora dobbiamo pensare da subito alle prossime, questo è un campionato dove si gioca partita per partita, nessuno molla e dunque occhio all'Este, ottima squadra che già all'andata ci fece soffrire. Mi auguro ci sia un buon pubblico a sostenerci perché in questo momento ne abbiamo bisogno».

Guido Roberti

LA CAPOLISTA

Beccaro consegna un altro successo al Mestre

LEGNAGO	0
MESTRE	1

LEGNAGO: Belogravic, Dabo, Sergi, Tresoldi (30' st Taylor), Friggi, Benedetti, Zerbato, Viviani, Barone (29' st Formoso), Villanova, Zanetti (39' st Zoppellaro). **All.: Andrea Orecchia**

MESTRE: Gagno, Dell'Andrea, Veronese, Pinton, Politti, Gritti, Casarotto, Boscolo, Kabine (19' st Bussi), Beccaro (39' st Bartocchini), Zecchin (30' st Fabbri). **All.: Mauro Zironelli**

Arbitro: Maria Marotta di Sapi
Marcatore: 41' pt Beccaro

► LEGNAGO

Con una prestazione di grande concretezza il Mestre supera il Legnago grazie ad un colpo di testa di Beccaro sul finire del pri-

mo tempo. Con questo successo la squadra allenata da Zironelli conserva il vantaggio di 10 punti sulla Triestina comunque vittoriosa sul campo di Valdagno contro l'Altovicentino per 5-2. All'11' Kabine va al tiro da fuori area ma il portiere del Legnago è sicuro e blocca la sfera. Il Mestre rischia al 36' sugli sviluppi di una punizione battuta da Viviani: tiro-cross deviato su cui Gagno interviene respingendo il pallone sulla linea. Al 39' contrasto tra Politti e Zerbato in area: l'arbitro fa proseguire. Poco dopo gli aranceri passano in vantaggio: calcio di punizione di Zecchin, il pallone arriva al centro dell'area dove Beccaro salta più in alto di tutti e mette in rete alle spalle di Belogravic.

CORDENONS	1
MONTEBELLUNA	1

CORDENONS: Grubizza, Tacoli (36' st Zottino), Pederiva, Mattiellig, Giacomazzi, Pramparo, Guizzo (17' st Colja), Baruzzini, Maccan, Baggio, Perfetto (12' st Craviari). **All.: Mian**

MONTEBELLUNA: Milan, Cosner, De Vido, Tonizzo, Perosin, Fabbian, Biasi, Zago, Soncin (27' st De Martin Da.), Fasan (37' st Diop), Busatta (9' st Velardi)

Marcatori: 41' pt Soncin (M), 38' st Pramparo (C)

ESTE	1
BELLUNO	1

ESTE: Lorello, Gilli, Cassandro, Longato, Dei Poli, Munaretto, Faggin E., Cavallini, Vianello, Ferrara, Marchetti (15' st Tessari). **All.: Florindo**

BELLUNO: Borghetto, Pedji, Mosca (41' st Farinazzo), Masoch, Franchetto, Calcagnotto, Anzolut (20' st Sommacal), Bertagno, Corbanese, Miniati, Duravia (20' st Dosso)

Marcatori: 10' st Vianello rig. (E), 30' st Bertagno (B)

UNION FELTRE	1
VIGASIO	2

UNION FELTRE (4-2-3-1): Scaranto; Dall'Ara, Guzzo, Dal Monte, Salvadori; Trento, Bedin; Podvoric (66' Gjoshi), Rondon, Cosalter; Madiotto. **Allenatore G. Bianchini.**

VIGASIO (4-3-3): Vencato; Andriani (53' Edeobi), Beghin, Bortignon, Di Minico; Zamboni, Arioli, Antogiovanni (72' Lauricella); Guccione, Coraini, Casolla (88' Lucenti).

Marcatori: 22' pt e 13' st Casolla (V), 35' pt Madiotto (UF).

VIGONTINA	2
CALVI NOALE	3

VIGONTINA: Guagnetti, Busetto, Scandilori, Casagrande (41' st Boccato), Pregolato, Giovannini, Brugnolo, Radujko, Siega, Santoni, Minozzi (9' st Topao). **All.: Tommasin**

CALVI NOALE: Fortin, Zanetti, Ndoj, Griggio (15' st Caraceni), Pilotto, Chin, Rigato, Bandiera, Magrassi, Fantinato, Munarini.

Marcatori: 3' pt Munarini (C), 5' pt Casagrande rig. (V), 19' pt Rigato (C), 10' st Giovannini (V), 45' st Bandiera (C)

ALMA TRIESTE	69
KONTATTO BO	64

(20-22; 33-31; 55-47)
Parks 12, Bossi 4, Coronica, Green 14, Schina ne, Ferraro ne, Pecile 15, Baldasso 7, Deangeli ne, Simioni, Da Ros 14, Cittadini 3. **All. Dalmasson.**

KONTATTO BOLOGNA
Marchetti ne, Mancinelli 7, Candi 7, Legion 13, Ruzzier 9, Montanari ne, Montano 6, Costanzelli ne, Gandini, Raucchi 3, Knox 15, Italiano 4. **All. Boniciolli.**

Arbitri: Nicolini, Gagliardi, Capurro.
Note - Tiri liberi Alma 14/24, Kontatto 11/14; tiri da 3 Alma 5/24, Kontatto 5/22; tiri da 2 Alma 20/36, Kontatto 19/38; rimbalzi Alma 39, Kontatto 36. Usciti per 5 falli: Cittadini, Legion, Italiano. Spettatori: 5.115.

di Matteo Contessa
TRIESTE

Vittoria, cinquina e primato in classifica. Tutto in un colpo solo, in tv e davanti al pubblico delle grandi occasioni, 5.115 paganti. L'Alma batte nell'anticipo la Kontatto Bologna per 69-64 e grazie alla sconfitta in casa della De' Longhi contro Jesi e alla sosta della Segafredo, che con Ferrara giocherà appena domani sera, le raggiunge sul gradino più alto della classifica. Da Fortitudo a Fortitudo: nell'arco di un girone esatto l'Alma è passata dal penultimo posto al primo. E la sconfitta di Ravenna contro Recanati al supplementare scava anche un solco di 4 punti fra il terzetto e le più immediate inseguitrici. Ma anche senza guardare la classifica, si può lo stesso dire che ormai l'Alma è lanciata e difficilmente le avversarie potranno risucchiarla in basso. Coach Dalmasson continua a ripetere a ogni occasione che la sua squadra non è la più forte, ce ne sono di meglio. Sarà. Ma intanto i suoi ragazzi continuano a vincere e la classifica parla chiaro. Non è forza, questa?

Ieri hanno compiuto un altro capolavoro soprattutto difensivo, annullando uno dopo l'altro i punti di forza della squadra di Boniciolli e producendo nel terzo quarto dieci minuti di rumba che hanno creato il solco definitivo in una partita vissuta per il resto su un grandissimo equilibrio. È stata per tre quarti la partita delle difese, come era facile prevedere. Lo dicono i punteggi dei singoli quarti, i tanti errori offensivi di entrambe a cui erano costrette dalle marcate pressanti e le lunghe parentesi senza canestri segnati. Nell'unica frazione in cui i padroni di casa hanno saputo aprire un varco nella barricata bolognese, hanno fatto la differenza. Tre bombe consecutive, alcune entrate di Green e Parks oltre alla lucida leadership di Da Ros, sempre più re-



Qui sopra un contropiede di Da Ros; al centro una delle ormai consuete affondate di Green che tanto piacciono al pubblico (Fotoservizio Brunni)

La cinquina Alma, l'unico Kontatto è con il primo posto

Vittoria per 69-64 nell'anticipo, raggiunte Virtus e Treviso

gista di fatto della squadra insieme a Pecile, e l'Alma è volata fino al +11, il divario più alto in assoluto della gara. Bologna con orgoglio è quasi riuscita ad annullare del tutto questo divario, ma nel finale, un po' per la debilitazione fisica di alcuni suoi elementi, un po' per la pressione avversaria, le sono mancati fiato e lucidità nel finale per compierla del tutto.

L'Alma ha offerto una straordinaria prova di compattezza. Green è stato forse il protagonista principale annullando in difesa il temutissimo Legion, in collaborazione con Coronica che si alternava a lui, e andando anche a colpire dall'altra parte del campo (14 punti,

secondo realizzatore del pomeriggio); ma tutta la difesa biancorossa è stata perfetta, con scivolamenti puntuali e aiuti che non hanno quasi mai lasciato alla Kontatto alcuna corsia di avvicinamento al canestro.

Dalmasson aveva scelto di iniziare con il quintetto lungo (Cittadini su Knox e Da Ros su Mancinelli) per togliere il gioco d'area alla squadra di Boniciolli, mentre Green teneva Legion ai margini del match. L'unico punto critico, in partenza, era per l'Alma l'accoppiamento Bossi-Ruzzier. Michellino è diventato un grande giocatore, ieri ha iniziato da leader e Stefano in poco più

di un minuto e mezzo aveva già 2 falli a carico. E mentre l'Alma nel primo quarto trovava con una certa fluidità l'avvicinamento al ferro (schiacciata di Green e Parks, assist di Da Ros allo stesso Green e a Cittadini Da Ros e Cittadini nel cuore del pitturato, la Kontatto doveva opporre un gioco molto perimetrale. Alzando e abbassando i quintetti il prodotto in campo non cambiava e dopo il 22-20 per gli ospiti del primo quarto si andava al riposo lungo sul 33-31 per i padroni di casa, che nel finale di secondo quarto, grazie ai due coloured e a Pecile avevano annullato e scavalcato il tentativo di allungo emiliano con il 2+1 di Knox:

dal 31-27 esterno al 33-31 interno del riposo.

L'Alma del rientro in campo era invece un branco di squali a caccia di prede. Prima Pecile e Da Ros hanno dato la spallata, poi hanno iniziato a entrare le bombe che venivano invece sputate dal canestro nel primo tempo. Così l'Alma ha allungato, 54-43 al 27'25" con le triple di Baldasso, Green e Da Ros e 55-47 alla mezz'ora, nonostante l'uscita di Parks per un leggero infortunio. Nell'ultimo quarto per la prima metà di nuovo tanti errori da una parte e dall'altra, ma soprattutto difese come tenaglie. L'Alma sembrava averne di più sotto il profilo atletico, arrivando al

59-51 poco prima della metà del parziale. Ma con una codata d'orgoglio grazie a Legion, Candi e Ruzzier, Bologna è risalita fino al -2, 59-57, a poco meno di 4' dalla fine. Ma a quel punto Trieste ha ritrovato Parks, ha potuto alzare l'intensità difensiva abbassando il quintetto in campo e mischiando le carte, con Coronica "4" tattico, ad esempio, e Bologna non ha avuto la lucidità e la prontezza per adeguarsi subito. Falli antisportivi, fallo tecnico a Boniciolli, fuori Italiano e Legion per raggiunto limite di penalità, la rimonta della Kontatto è rimasta nei verdi pascoli di Manitou.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 EST

RISULTATI		
DIN. GENERALE MN-PROGER CHIETI	79-70	
SEGAFREDO V. BOLOGNA-BONDI FE	N.D.	
UNIEURO FORLI-ASSIGECO PIACENZA	N.D.	
DE LONGHI TREVISO-AURORA JESI	71-76	
AMBALT RECANATI-ORASI RAVENNA	84-83	
G.S.A UDINE-VISITROSETO.IT	79-67	
ALMA TRIESTE-KONTATTO F. BOLOGNA	69-64	
TEZENIS VERONA-A.COSTA IMOLA	87-65	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SEGAFREDO V. BOLOGNA	28	18	14	4	1477	1336
ALMA TRIESTE	28	20	14	6	1553	1422
DE LONGHI TREVISO	28	20	14	6	1399	1358
ORASI RAVENNA	24	20	12	8	1558	1491
DIN. GENERALE MANTOVA	24	20	12	8	1577	1539
KONTATTO F. BOLOGNA	22	20	11	9	1487	1444
VISITROSETO.IT	22	20	11	9	1577	1557
TEZENIS VERONA	20	20	10	10	1428	1402
G.S.A UDINE	20	20	10	10	1464	1444
AURORA JESI	20	20	10	10	1611	1626
ASSIGECO PIACENZA	20	19	10	9	1387	1408
BONDI FERRARA	14	19	7	12	1507	1555
PROGER CHIETI	14	19	7	12	1441	1518
A.COSTA IMOLA	12	20	6	14	1524	1618
AMBALT RECANATI	10	20	6	15	1506	1612
UNIEURO FORLI	8	19	4	15	1302	1468

PROSSIMO TURNO		
AURORA JESI-ASSIGECO PIACENZA		
VISITROSETO.IT-UNIEURO FORLI		
AMBALT RECANATI-TEZENIS VERONA		
DE LONGHI TREVISO-SEGAFREDO V. BOLOGNA		
ORASI RAVENNA-ALMA TRIESTE		
KONTATTO F. BOLOGNA-DIN. GENERALE MN		
PROGER CHIETI-G.S.A UDINE		
BONDI FERRARA-A.COSTA IMOLA		

SERIE A

RISULTATI		
VARESE-EA7 ARMANI MI	82-98	
THE FLEXX PISTOIA-SIDIGAS AVELLINO	67-59	
DOLOMITI EN. TN-UMANA REYER VE	65-57	
PASTA REGGIA CASERTA-VANOLI CR	79-75	
GERMANI BRESCIA-B. SARDEGNA SS	56-48	
GRISSIN BON REGGIO E.-ENEL BRINDISI OGGI		
PESARO-RED OCTOBER CANTU'	78-73	
FIAT TORINO-BETALAND C. D'ORLANDO	91-92	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
EA7 ARMANI MI	30	18	15	3	1591	1431
SIDIGAS AVELLINO	24	18	12	6	1428	1340
UMANA REYER VE	24	18	12	6	1475	1432
B. SARDEGNA SS	20	18	10	8	1390	1322
C. D'ORLANDO	20	18	10	8	1423	1415
DOLOMITI EN. TN	18	18	9	9	1355	1303
GERMANI BRESCIA	18	18	9	9	1448	1421
GRISSIN BON RE	18	17	9	8	1372	1385
THE FLEXX PISTOIA	18	18	9	9	1355	1382
FIAT TORINO	18	18	9	9	1472	1505
P. REGGIA CASERTA	18	18	9	9	1475	1525
ENEL BRINDISI	16	17	8	9	1412	1411
CANTU'	14	18	7	11	1394	1470
PESARO	12	18	6	12	1335	1407
VARESE	10	18	5	13	1379	1473
VANOLI CR	8	18	4	14	1343	1423

PROSSIMO TURNO: U. REYER VE-GRISSIN BON RE ■ C. D'ORLANDO-DOLOMITI EN. TN ■ ENEL BR-VARESE ■ B. SARDEGNA-CANTU' ■ SIDIGAS AV-PESARO ■ THE FLEXX PT-P. REGGIA CE ■ VANOLI CR-FIAT TORINO ■ EA7 ARMANI MILANO-GERMANI BS ■

SERIE C GOLD

RISULTATI		
G.M. ARZIGNANO-CAL. ODERZO	51-66	
EMME MESTRE-JADRAN TRIESTE	61-58	
M.E. CASTELFRANCO-CALLIGARIS	61-62	
G.S.ME CAORLE-GUERRIERO PD	73-59	
MONTEBELL.-SECIS JESOLO	64-71	
ORANGEI BASSANO-BLUEN. CODROIPO	63-59	
ENERGY LAB M.-SP. DUEVILLE	84-65	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
CAL. ODERZO	30	17	15	2	1244	1079
SECIS JESOLO	28	17	14	3	1224	1068
EMME MESTRE	20	17	10	7	1203	1112
G.S.ME CAORLE	20	17	10	7	1161	1099
JADRAN TRIESTE	18	17	9	8	1175	1153
G.M. ARZIGNANO	18	17	9	8	1195	1177
ENERGY LAB M.	18	17	9	8	1198	1185
CALLIGARIS	18	17	9	8	1146	1144
GUERRIERO PD	18	17	9	8	1178	1226
BLUEN. CODROIPO	16	17	8	9	1187	1165
MONTEBELL.	12	17	6	11	1146	1223
ORANGEI BASSANO	10	17	5	12	1169	1225
SP. DUEVILLE	10	17	5	12	1144	1298
M.E. CASTELFRANCO 2	17	1	16	1080	1296	

PROSSIMO TURNO: JADRAN TRIESTE-G.S.ME CAORLE ■ G.M. ARZIGNANO-EMME MESTRE ■ SP. DUEVILLE-ORANGEI BASSANO ■ CALLIGARIS-MONTEBELL. ■ SECIS JESOLO-ENERGY LAB M. ■ CAL. ODERZO-BLUEN. CODROIPO ■ GUERRIERO PD-M.E. CASTELFRANCO ■

SERIE C SILVER

RISULTATI		
SPILIMBERGO-LATTE CARSO UD	77-58	
BREG S.DORLIGO-IL MICHELACCIO	85-80	
ASAR ROMANS-SERVOLANA TS	73-77	
DGM CAMPOFORM.-BOR RADENSKA	62-46	
VIRTUS FELETTO-B.SERV. FAGAGNA	51-71	
US GORIZIANA-DON BOSCO TS	76-64	
35 CORDENONS-VIDA LATISANA	81-74	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
BREG S.DORLIGO	30	17	15	2	1433	1179
IL MICHELACCIO	26	17	13	4	1292	1170
SERVOLANA TS	24	17	12	5	1289	1099
LATTE CARSO UD	24	17	12	5	1225	1144
DGM CAMPOFORM.	22	17	11	6	1138	1036
SPILIMBERGO	22	17	11	6	1222	1145
ASAR ROMANS	18	17	9	8	1193	1202
VIDA LATISANA	16	17	8	9	1230	1301
35 CORDENONS	12	17	6	11	1172	1217
US GORIZIANA	12	17	6	11	1179	1228
B.SERV. FAGAGNA	10	17	5	12	1108	1186
BOR RADENSKA	10	17	5	12	973	1144
VIRTUS FELETTO	8	17	4	13	992	1219
DON BOSCO TS	4	17	2	15	1188	1364

PROSSIMO TURNO: SPILIMBERGO-DGM CAMPOFORM. ■ VIRTUS FELETTO-SERVOLANA TS ■ LATTE CARSO UD-35 CORDENONS ■ ASAR ROMANS-BOR RADENSKA ■ IL MICHELACCIO-B.SERV. FAGAGNA ■ DON BOSCO TS-BREG S.DORLIGO ■ VIDA LATISANA-US GORIZIANA ■

B FEMMINILE

RISULTATI		
POL. PONZANO-NP TREVISO	64-32	
QUINTO MIGLIO-GUERRIERO PD	38-64	
CEST. RIVANA-GINN. TRIESTINA	73-45	
PALL. BOLZANO-BF MONFALCONE	59-52	
BK MONTECCHIO-OMA TRIESTE	40-50	
POL. CONCORDIA-INTER.MUGGIA	54-87	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
POL. PONZANO	28	16	14	2	953	649
INTER.MUGGIA	28	16	14	2	1057	796
PALL. BOLZANO	26	16	13	3	864	771
CEST. RIVANA	22	16	11	5	1066	950
BK MONTECCHIO	16	16	8	8	876	836
QUINTO MIGLIO	16	16	8	8	826	822
BF MONFALCONE	16	15	8	7	814	849
BK SARCEDO	14	15	7	8	748	803
GUERRIERO PD	10	16	5	11	921	929
OMA TRIESTE	10	15	5	10	756	821
NP TREVISO	10	16	5	11	685	901
GINN. TRIESTINA	6	15	3	12	666	848
POL. CONCORDIA	2	16	1	15	749	1006

PROSSIMO TURNO: OMA TRIESTE-PALL. BOLZANO ■ GINN. TRIESTINA-QUINTO MIGLIO ■ INTER.MUGGIA-POL. PONZANO ■ BF MONFALCONE-CEST. RIVANA ■ GUERRIERO PD-POL. CONCORDIA ■ BK SARCEDO-NP TREVISO ■



Dalmasson: «Due vittorie pesanti»

Il tecnico: «Invidio i ragazzi, vorrei giocare anch'io in questa Arena». Da Ros: «Vittoria che ci spiega quanto siamo bravi»

di **Raffaele Baldini**
 ▶ TRIESTE

Coach Dalmasson, qualcuno ha parlato di fortuna, qualcun altro di situazioni sfruttate. Come la vede, lei, dalla vetta?

Prima di tutto è una grande soddisfazione aver regalato una gioia ai nostri straordinari tifosi; abbiamo vinto due partite, le ultime, dall'altissimo tasso di difficoltà. Dobbiamo accettare queste sfide e dare continuità ai risultati, per rispondere a chi parla di fortuna o di scaltrezza. Aver vinto con Parks in campo dopo una puntura di antidolorifici, tenendo percentuali ai liberi e da tre punti non buone, è ulteriore segno che la strada è quella giusta. E poi lasciatemi dire, io invidio i miei ragazzi che possono giocare a pallacanestro in questa meravigliosa arena; con un ambiente così è un sogno fare il proprio mestiere.

La marcatura di Green su Legion è stata determinante, concorda?

Javonte è un ragazzo che, se stimolato nel modo giusto, risponde alla grande. Sapeva di essere un giocatore in missione, come fu con Blackshear di Forlì; ha dimostrato una volta di più di poter diventare un giocatore completo.

Quanto diventa difficile ora ri-tarare le teste dei giocatori in funzione di una sbornia come quella ereditata dalle due vittorie su Verona e Bologna e



Dalmasson incita i suoi giocatori durante un timeout

di fronte ad un ostacolo complesso come Ravenna?

«La difficoltà c'è, per fortuna già sabato abbiamo un appuntamento ancora più importante di quello di questa sera, che ci rimette in carreggiata la testa, volenti o nolenti. Due squadre non pronosticate di fronte, a Ravenna giochiamo qualcosa di veramente decisivo».

Matteo Da Ros chiude la sala stampa: «Per fortuna quella tripla finale è entrata, se non erano guai. Siamo stati molto bravi nelle ultime difese, palesando una certa difficoltà in attacco, chiudendo gli spazi, prendendo i rimbalzi di squadra. Una vittoria che ci fa capire quanto siamo

bravi e che lavoro stiamo facendo per essere meritatamente qui. Siamo in testa e nessuno ci ha regalato niente, sono arrivate squadre diverse, hanno proposto soluzioni tattiche diverse e hanno sempre perso».

Quanto conta nel tuo estatico momento di forma l'aspetto mentale?

È fondamentale, nel mio gioco; la testa comanda il corpo e, a questo punto della carriera, ho capito quanto conti restare in partita anche quando ricevi colpi, provocazioni. Una volta sarei uscito spesso dal match, ora mi ricalibro e rimango concentrato su quello che devo fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mauro: «Siamo una squadra con gli attributi»

▶ TRIESTE

In sala stampa dice la sua a fine partita anche un energico Gianluca Mauro, l'amministratore delegato dell'Alma Trieste: «Mi scuso con alcuni abbonati per il battibecco avuto davanti alla sala ospitalità. Non è il mio modo di fare, né quello della Pallacanestro Trieste 2004, né di Alma, li aspetto appena possibile per poterli chiarire direttamente. Chiedo scusa anche ad Eugenio (Dalmasson, ndr): ho sentito parlare di fortuna o fondoschierna per i nostri risultati. Ricordo che abbiamo Roberto Prandin fuori, a meno che non abbia avuto una svista, abbiamo avuto Jordan Parks malconcio e in campo con un'iniezione di antidolorifico, Andrea Pecile che si è allenato solo parzialmente in settimana per via del taglio sotto il mento ricevuto contro Verona, Cittadini che ha smaltito l'influenza solo da pochi giorni. Dovevamo tesserare me - ironizza -, ma mi son tagliato un dito e quindi non se n'è fatto niente. Ho provato con Mario Ghiacci, ma non se la sentiva di giocare... Siamo quindi arrivati così al match e ora nonostante le vertigini, stiamo molto bene in alto dove ci troviamo. Signori, lasciatemi dire con tutto il linguaggio rustico che mi contraddistingue, che abbiamo una squadra con le palle! Se qualcuno vede cose diverse da quelle che ho sopra elencato, sono affari suoi. La città, il pubblico e i tifosi di Trieste vanno rispettati e non permetto a nessuno di togliere ciò che ci siamo guadagnati sul campo». (r.b.)

IL COACH AVVERSARIO

Boniciolli: «Trieste favorita in Coppa»

▶ TRIESTE

La bomba la scaglia Matteo Boniciolli quando si siede in sala stampa. Quella che non è entrata a Michele Ruzzier, che a 20 secondi dalla sirena finale avrebbe potuto portare tutti al supplementare, va a segno nel dopo partita a opera del tecnico della Fortitudo. «Trieste? Credo possa vincere la coppa Italia. È in un momento di forma straordinaria e ha punti di riferimento sul parquet che in questo momento non ha nessuno, Virtus compresa». Alla faccia del pronostico. Se voleva mettere un po' di pressione sull'Alma, il tecnico triestino della Fortitudo Kontatto ci è decisamente riuscito.

Per il resto, parole dolci per Trieste unite alla soddisfazione per una prova che, nonostante i due punti lasciati sul campo, lascia intravedere tra le pieghe della partita potenzialità interessanti. «Devo fare i complimenti a tutti - le sue prime parole -. È stato un match di straordinaria intensità, credo che la cornice nella quale si è giocato e il prodotto tecnico siano stati di altissimo livello. Personalmente mi

sono divertito, ho visto davvero una gran partita».

Il commento di Boniciolli parte dall'analisi di quaranta minuti giocati con straordinaria intensità dalle due squadre. «Sono passate due settimane dall'inserimento di Legion, Candi si è alzato appena oggi dal letto (ieri, ndr), Mancinelli e Raucci non hanno trovato nel corso della settimana la continuità necessaria per allenarsi. Nonostante tutte le difficoltà che abbiamo avuto, siamo arrivati a venti secondi dalla fine con Ruzzier che ha avuto in mano il tiro del pareggio. Ma in questo momento mi basta così. Questa è una stagione nella quale gli allenatori sono costretti a lavorare sull'attualità e sulla prospettiva. Se dovessi limitarmi alla prima sarei arrabbiato, ma siccome lavoro sulla seconda credo che dobbiamo essere comunque soddisfatti».

Una soddisfazione dovuta anche alla reazione dei suoi ragazzi nel momento più difficile della partita. «Sapevamo di non avere autonomia fisica nel corso di tutti i quaranta minuti - spiega il coach della Fortitudo - e nonostante que-

sto, quando Trieste ha avuto la bravura di prendere in mano l'inerzia della gara siamo riusciti, con un quintetto di quattro lunghi e un solo piccolo, ad arrivare a un tiro dal pareggio. Ripeto, dispiace per i due punti, ma va bene così. Questa sconfitta mi aiuta a spiegare a un ragazzo come Legion che per giocare in una squadra come la nostra c'è bisogno di lavorare moltissimo».

Un'ultima battuta sulla formula di un campionato che convince sempre meno. «Credo che una sola promozione in un campionato che propone questo tipo di spettacolo - conclude Boniciolli - sia un freno a tutto il movimento».

Lorenzo Gatto



Lo splendido colpo d'occhio dell'Alma Arena durante la partita

L'ALTRA REGIONALE

▶ CIVIDALE DEL FRIULI

Con il cuore spesso si vince e l'Apu, recuperato Castelli, con Traini decisivo nel finale e in marcatura su Smith, Ferrari mister utilità e Ray a livelli d'eccellenza mette la museuola a Roseto, affacciandosi alla zona playoff. Controllato con un'alternanza di marcature il pericolo numero uno, Smith, l'Apu dà vita sin dall'inizio a una gara tutto cuore, con il giovanissimo Diop a ripetersi sulle frequenze del precedente incontro con Forlì e Ray in giornata di buona vena. E se il

primo quarto fila in sostanziale equilibrio, il secondo prende quota con una serie di triple (Traini, Castelli, Ray e lo stesso Diop) che fanno decollare la formazione di Lardo, al vantaggio massimo di +10 (32-22) a metà frazione. Ma è una condotta dispendiosa, quella dei friulani, con Lardo, nell'ambito delle rotazioni, ad immettere anche il giovane Chiti.

Viaggia però in crescendo rossiniano, l'Apu, e a metà terzo quarto, dopo due spettacolari contropiede finalizzati da Okoye e Ray e una tripla del secondo raggiunge il nuovo top

di +19 (54-35). Smith, sul fronte opposto, non trova spazi vivibili con alle costole il mastino Traini e la difesa attentissima predisposta da Lardo e Roseto riesce solo a limare lo svantaggio, con Smith fermo al 30' a 16 punti e Ray top scorer con 25 punti. Ma Roseto stringe la difesa, annacquando le conclusioni bianconere dal perimetro e sottomisura, mentre a Smith sono sufficienti alcuni millimetri di spazio per andare a segno. Amoroso e Smith mettono dentro due triple all'8', con il vantaggio friulano a ridursi notevolmente

APU GSA UDINE 79
VISITROSETO.IT 67

(17-18; 39-32; 58-45)

APU GSA UDINE
 Diop 5, Castelli 4, Gatto ne, Okoye 8, Zaccchetti 4, Nobile, Traini 13, Pinton ne, Ferrari 15, Vanuzzo ne, Chiti, Ray 30. **All. Lardo**

VISITROSETO.IT
 Sherrod 11, Smith 25, D'Eustachio ne, Fultz ne, Cantarini ne, Radonjic 4, Fattori, Mariari, Mei 3, Casagrande 7, Amoroso 17. **All. Di Paoloantonio**

Arbitri: Yao Yang, Beneduce e Azami.
Note - Tiri liberi: Apu 6/8, Roseto 15/22. Tiri da 2 punti: Apu 23/44, Roseto 17/31. Tiri da 3 punti: Apu 9/30, Roseto 6/26. Rimbalzi: Apu 44, Roseto 34. 5 falli: Diop Spettatori: 2400.

(68-64), ma Ray e Traini (due volte) dalla lunga rimettono a posto le cose e l'Apu ora guarda avanti in direzione playoff. **Edi Fabris**

Chievo e Udinese non si fanno male

Partita senza alcuna emozione a Verona per la delusione da parte degli spettatori presenti, sottolineata dai fischi finali

➔ I COMMENTI A FINE GARA

Allenatori d'accordo: il pareggio è giusto

Gigi Delneri è tecnico particolarmente amato in casa del Chievo. E ogni ritorno al Bentegodi è per lui un ritorno a casa. A fine partita, tra mille strette di mano, commenta così l'esito della sfida: «E' stata una partita maschia, molto combattuta, non bella stilisticamente e anche molto spezzettata. Alla fine, comunque, lo 0-0 è giusto anche se noi abbiamo avuto qualche situazione migliore che non siamo riusciti a sfruttare». Questa è l'analisi che Delneri propone: «Abbiamo finalizzato male come ci capita spesso - ha ammesso amaro -. Alla fine, poi, eravamo tutti stanchi: all'ultimo momento si può anche subire gol su un calcio piazzato come è accaduto a Empoli e noi non volevamo correre questo rischio». «Un pari giusto - commenta da parte sua il tecnico gialloblù Rolando Maran -; se non siamo riusciti a segnare il merito è della difesa dell'Udinese, ma anche la nostra retroguardia si è comportata bene. Nel finale siamo rimasti in dieci e non siamo riusciti a lanciare il forcing conclusivo come aremmo voluto. E allora dico che il pari è sostanzialmente giusto visto che non ci sono state clamorose occasioni da rete».



CHIEVO	0
UDINESE	0

CHIEVO (4-3-1-2)
Sorrentino 6, Frey 6, Cesar 5, Gamberini 6, Gobbi 6,5, Rigoni 6 (19' st Izzo 6), Radovanovic 6, Hetemaj 6, Birska 6, Meggiorini 6 (38' st Spolli sv), Pellissier 5,5 (18' st Inglese 5,5). **All.: Maran**

UDINESE (4-3-3)
Karnezis 6, Widmer 6, Danilo 6, Felipe 6,5, Samir 6, Fofana 6 (27' st Adnan sv), Hallfredsson 6,5, Jankto 5,5 (44' st Kums sv), De Paul 5,5 (34' st Matos sv), Zapata 5,5, Thereau 6. **All.: Delneri**

Arbitro: Aureliano
Note: Espulso al 36' st Cesar per doppia ammonizione. Ammoniti: Meggiorini, De Paul e Radovanovic.

► VERONA

Un punto per parte tra Chievo e Udinese, che chiudono sullo 0-0 una partita poverissima di emozioni e di tiri in porta. Noia e sbadigli al Bentegodi, sottolineati dai fischi degli spettatori subito dopo la conclusione di una partita per la quale peraltro non era difficile



Il bianconero Jankto contrastato dallo sloveno del Chievo Birska

pronosticare un andamento di questo tipo vista la situazione in classifica con la salvezza ormai raggiunta da entrambe le squadre con larghissimo anticipo.

Squadre dunque bloccate sin dai primi minuti e poche note da segnalare in un primo tempo segnato dal nulla. Il gioco ristagna prevalentemente a

centrocampo e i due portieri, Sorrentino e Karnezis, sono quasi spettatori non paganti. In avvio comunque è la squadra di Delneri a provare ad avvicinarsi con maggiore insistenza alla porta avversaria, mentre poi è il Chievo ad assumere timidamente l'iniziativa. Di conclusioni a rete, però, neppure a parlarne. Poco pri-

ma dell'intervallo, proteste clivensi per un possibile calcio di rigore negato dall'arbitro: Birska innesca Pellissier, che frana in area dopo un leggero contatto con Widmer. Per il signor Aureliano è però tutto regolare e il gioco può proseguire.

Nella ripresa il ritmo del gioco non decolla. Thereau, al 24', prova a sorprendere Sorrentino con una conclusione al volo di destro scoccata dal limite dell'area, ma il pallone scivola a lato. Al 37' Chievo resta in dieci: Cesar, già ammonito, stende il neo entrato Matos e viene espulso. Maran corre ai ripari inserendo Spolli per Meggiorini mentre l'Udinese si lancia all'assalto. Ali Adnan impegna Sorrentino di testa, poi è Izzo a opporsi ad un tentativo di potenza di Halfredsson.

Finisce 0-0, un punto che accontenta entrambe le squadre, non gli spettatori del Bentegodi, delusi per il mancato spettacolo.

RISULTATI

ATALANTA-CAGLIARI	2-0
5', 17' Gomez (A)	
BOLOGNA-NAPOLI	1-7
4', 70', 74' Hamsik (N), 6' Insigne (N), 34', 43', 89' Mertens (N), 36' Torosidis (B)	
CHIEVO-UDINESE	0-0
EMPOLI-TORINO	1-1
11' Belotti (T), 45' Pucciarelli (E)	
GENOA-SASSUOLO	0-1
25' Pellegrini (S)	
JUVENTUS-INTER	1-0
45' Cuadrado (J)	
MILAN-SAMPDORIA	0-1
70' rig. Muriel (S)	
PALERMO-CROTONE	1-0
27' Nestorovski (P)	
PESCARA-LAZIO	2-6
10', 14', 48', 77' Parolo (L), 29' Benali (P), 41' Brugman (P), 57' Keita (L), 69' Immobile (L)	
ROMA-FIORENTINA	DOMANI

PROSSIMO TURNO

CAGLIARI-JUVENTUS ■ CROTONE-ROMA ■ FIORENTINA-UDINESE ■ INTER-EMPOLI ■ LAZIO-MILAN ■ NAPOLI-GENOA ■ PALERMO-ATALANTA ■ SAMPDORIA-BOLOGNA ■ SASSUOLO-CHIEVO ■ TORINO-PESCARA ■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
JUVENTUS	54	22	18	0	4	12	0	0	6	0	4	45	16
NAPOLI	48	23	14	6	3	8	3	1	6	3	2	55	26
ROMA	47	22	15	2	5	10	0	0	5	2	5	44	21
LAZIO	43	23	13	4	6	8	1	3	5	3	3	41	27
INTER	42	23	13	3	7	8	2	1	5	1	6	37	24
ATALANTA	42	23	13	3	7	8	0	3	5	3	4	36	25
FIORENTINA	37	22	10	7	5	5	6	0	5	1	5	38	29
MILAN	37	22	11	4	7	7	2	3	4	2	4	32	27
TORINO	32	23	8	8	7	6	4	1	2	4	6	40	33
SAMPDORIA	30	23	8	6	9	6	3	2	2	3	7	26	29
UDINESE	29	23	8	5	10	5	2	5	3	3	5	27	29
CHIEVO	29	23	8	5	10	4	4	4	4	1	6	22	30
SASSUOLO	27	23	8	3	12	5	1	5	3	2	7	32	37
BOLOGNA	27	22	7	6	9	5	2	4	2	4	5	22	33
CAGLIARI	27	23	8	3	12	7	2	2	1	1	10	32	48
GENOA	25	23	6	7	10	4	5	3	2	2	7	27	33
EMPOLI	22	23	5	7	11	4	3	5	1	4	6	14	31
PALERMO	14	23	3	5	15	1	1	9	2	4	6	19	42
CROTONE	13	22	3	4	15	3	2	5	0	2	10	20	38
PESCARA	9	23	1	6	16	0	4	8	1	2	8	19	50

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

16 Reti: Mertens (Napoli) (1 rig.); 15 Reti: Belotti (Torino) (1 rig.); Dzeko (Roma) (1 rig.); Higuain (Juventus); Icardi (Inter) (1 rig.); 12 Reti: Immobile (Lazio) (3 rig.); 10 Reti: Borriello (Cagliari); Kalinic (Fiorentina) (1 rig.); Simeone (Genoa) (1 rig.).

RISULTATI

ALTOVICENTINO-TRIESTINA	2-5
20' Corteggiano (T), 41', 56' Frulla (T), 48' Acquaro (T), 72', 78' Trinchieri (A), 91' Banegas (T)	
ARZIGNANOCHIAMPO-TAMAI	3-0
24' rig., 56' rig., 76' Grbac (U)	
CAMPODARSEGO-VIRTUS VECOMP	0-0
CARENIEVIGINA-ABANO	0-0
CORDENONS-MONTEBELLUNA	1-1
41' Soncin (M), 85' Pramparo (C)	
ESTE-BELLUNO	1-1
55' rig. Vianello (E)	
LEGNAGO-MESTRE	0-1
40' Beccaro (M)	
UNION FELTRE-VIGASIO	1-2
22', 57' Casolla (V), 35' Madiotto (U)	
VIGONTINA-CALVI NOALE	2-3
3' Munarini (C), 5' Casagrande (V), 19' Rigato (C), 55' Giovannini (V), 90' Bandiera (C)	

PROSSIMO TURNO

ABANO-CORDENONS ■ BELLUNO-UNION FELTRE ■ CALVI NOALE-ARZIGNANOCHIAMPO ■ MESTRE-CARENIEVIGINA ■ MONTEBELLUNA-CAMPODARSEGO ■ TAMAI-ALTOVICENTINO ■ TRIESTINA-ESTE ■ VIGASIO-LEGNAGO ■ VIRTUS VECOMP-VIGONTINA ■

SERIE D GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
MESTRE	59	22	19	2	1	9	2	0	10	0	1	51	20
TRIESTINA	49	22	15	4	3	6	2	2	9	2	1	39	18
CAMPODARSEGO	41	22	12	5	5	7	4	1	5	1	4	33	24
ABANO	37	22	9	10	3	7	2	2	2	8	1	32	22
VIR. VECOMP	34	22	9	7	6	6	2	3	3	5	3	28	18
ARZIGNANOCH.	31	22	8	7	7	5	5	1	3	2	6	25	21
UNION FELTRE	30	22	8	6	8	6	1	5	2	5	3	24	25
VIGASIO	29	22	7	8	7	3	4	3	4	4	4	27	30
BELLUNO	28	22	7	7	8	4	3	3	3	4	5	26	27
CORDENONS	28	22	7	7	8	5	4	3	2	3	5	30	38
ESTE	27	22	7	6	9	4	3	4	3	3	5	23	24
ALTOVICENTINO	27	22	7	6	9	3	3	5	4	3	4	30	37
LEGNAGO	25	22	6	7	9	5	4	3	1	3	6	28	29
CALVI NOALE	23	22	6	5	11	2	4	4	4	1	7	26	34
TAMAI	23	22	6	5	11	6	1	3	0	4	8	20	28
MONTEBELLUNA	20	22	5	5	12	3	2	6	2	3	6	28	41
VIGONTINA	15	22	2	9	11	2	5	4	0	4	7	24	39
CARENIEVIGINA	13	22	3	4	15	1	4	7	2	0	8	16	35

■ PROMOZIONE ■ PLAYOFF ■ PLAYOUT ■ RETROCESSIONE

SERIE B

RISULTATI

BARI-VICENZA	2-1
CARPI-CESENA	1-2
CITTADELLA-PRO VERCELLI	0-0
LATINA-FROSINONE	0-1
PERUGIA-BRESCIA	3-2
PISA-VIRTUS ENTELLA	1-1
SALERNITANA-NOVARA	0-0
SPAL-ASCOLI	1-1
SPEZIA-TERNANA	2-0
TRAPANI-AVELLINO	OGGI
VERONA-BENEVENTO	2-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
VERONA	45	24	13	6	5	44	27
FROSINONE	44	24	13	5	6	34	26
SPAL	41	24	11	8	5	38	26
BENEVENTO (-1)	40	24	11	8	5	33	18
CITTADELLA	38	24	12	2	10	33	27
PERUGIA	35	24	8	11	5	32	25
VIRTUS ENTELLA	34	24	8	10	6	36	29
SPEZIA	34	24	8	10	6	22	19
BARI	33	24	8	9	7	24	23
CARPI	33	24	8	9	7	24	24
NOVARA	30	24	8	6	10	28	29
ASCOLI	29	23	6	11	6	24	26
SALERNITANA	28	24	6	10	8	27	29
CESENA	27	24	6	9	9	30	30
BRESCIA	27	24	6	9	9	26	34
VICENZA	27	24	6	9	9	18	28
LATINA	26	24	4	14	6	26	29
PISA	26	24	5	11	8	10	14
PRO VERCELLI	25	23	5	10	8	21	29
AVELLINO	25	23	6	7	10	19	30
TERNANA	23	24	5	8	11	21	33
TRAPANI	19	23	3	10	10	18	33

ECCELLENZA

RISULTATI

GEMONESE-NK KRAS REPEN	3-0
LIGNANO-TOLMEZZO CARN.	1-1
MANZANESE-CHIONS	3-1
SAN LUIGI-ISM GRADISCA	2-0
TORVISCOSA-CJARLINS MUZANE	0-0
TRICESIMO-FONTANAFREDDA	1-2
UNION PASIANO-LUMIGNACCO	N.D.
VESNA-VIRTUS CORNO	2-3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CJARLINS MUZANE	44	20	13	5	2	41	15
GEMONESE	39	20	10	9	1	31	11
FONTANAFREDDA	36	20	10	6	4	34	25
CHIONS	35	20	9	8	3	21	9
SAN LUIGI	34	20	10	4	6	33	26
LUMIGNACCO	31	19	8	7	4	26	18
TORVISCOSA	30	20	7	9	4	20	18
NK KRAS REPEN	27	20	8	3	9	32	37
TRICESIMO	26	20	6	8	6	18	18
VIRTUS CORNO	25	20	7	4	9	25	27
VESNA	25	20	6	7	7	25	33
MANZANESE	20	20	5	10	20	27	
UNION PASIANO	19	19	5	4	10	29	33
TOLMEZZO CARN.	17	20	3	8	9	13	23
LIGNANO	10	20	2	4	14	25	47
ISM GRADISCA	10	20	1	7	12	14	40

Un "siluro" di Cuadrado e la Juve affonda l'Inter

Straordinario gol del centrocampista colombiano in chiusura di primo tempo in una partita vivace e aperta fino all'ultimo. Ma lo Stadium resta inespugnabile

LA SETTIMANA

Domani Roma-Fiorentina mercoledì la Juve e il Milan

«Abbiamo iniziato il 2017 con risultati positivi, le ultime due prestazioni non sono state eccellenti, ma abbiamo passato il turno in Coppa Italia e questo era fondamentale. Con la Samp abbiamo compiuto un passo falso, ma ora possiamo rifarci con una squadra forte per tornare al secondo posto in classifica». Così parla Stephan El Shaarawy aspettando Roma-Fiorentina in programma domani sera all'Olimpico:



Luciano Spalletti

«Contro la Fiorentina - ha aggiunto - sarà una partita difficile, la squadra viola gioca un buonissimo calcio, ma noi dobbiamo ripartire con una vittoria per tornare sopra al Napoli e rimanere agganciati alla Juve. Non ci dobbiamo porre imiti. Dobbiamo vincere e arrivare in fondo in tutte e tre le competizioni». Ma la settimana calcistica non è solo Roma - Fiorentina di domani. Mercoledì si giocano i recuperi Crotone - Juventus alle 18 e Bologna - Milan alle 20.45. E venerdì sarà già di nuovo campionato con il primo anticipo della 24.ma giornata, Napoli - Genoa. Sabato sera, secondo anticipo: Fiorentina - Udinese.

TORINO

Il gol con il quale Cuadrado ha messo il suo graffito indelebile sulla sfida contro l'Inter, non solo ha interrotto il lungo filotto di vittorie di un avversario che cominciava a diventare scomodo ma ha pure avvicinato ulteriormente la Juventus al suo sesto scudetto consecutivo.

In attesa di recuperare in settimana la gara contro il Crotone, i campioni d'Italia si sono tolti un altro impiccio, uno dei più delicati. Lo hanno fatto mettendo in piedi una prestazione di ottima consistenza tecnica e agonistica, tenuto conto di cosa rappresentano adesso i nerazzurri: non più la compagine scompagnata della gestione De Boer bensì una squadra tosta, potenzialmente fortissima. È vero che per l'Inter è la seconda sconfitta in pochi giorni (con la Lazio in Coppa Italia) però è altrettanto vero che i progressi sono evidenti e consistenti. La strada è quella giusta ma non abbastanza giusta da regolare i bianconeri, per di più allo Stadium.

JUVENTUS	(4-2-3-1)	INTER	(4-2-3-1)
BUFFON	6.5	HANDANOVIC	7.5
LICHTSTEINER	6	MURILLO	6
(35' ST DANI ALVES SV)		MEDEL	6.5
BONUCCI	6.5	MIRANDA	6.5
CHIELLINI	7	D'AMBROSIO	5.5
ALEX SANDRO	6.5	GAGLIARDINI	6
PJANIC	6	BROZOVIC	6.5
KHEDIRA	6	(13' ST KONDOGBIA 5.5)	
CUADRADO	7	CANDREVA	5.5
(26' ST MARCHISIO 6)		(13' ST EDER 5)	
DYBALA	6.5	JOAO MARIO	6.5
(39' ST RUGANI SV)		(34' ST PALACIO SV)	
MANDZUKIC	6.5	PERISIC	5.5
HIGUAIN	6.5	ICARDI	5.5
All.: ALLEGRI		All.: PIOLI	

Arbitro: Rizzoli

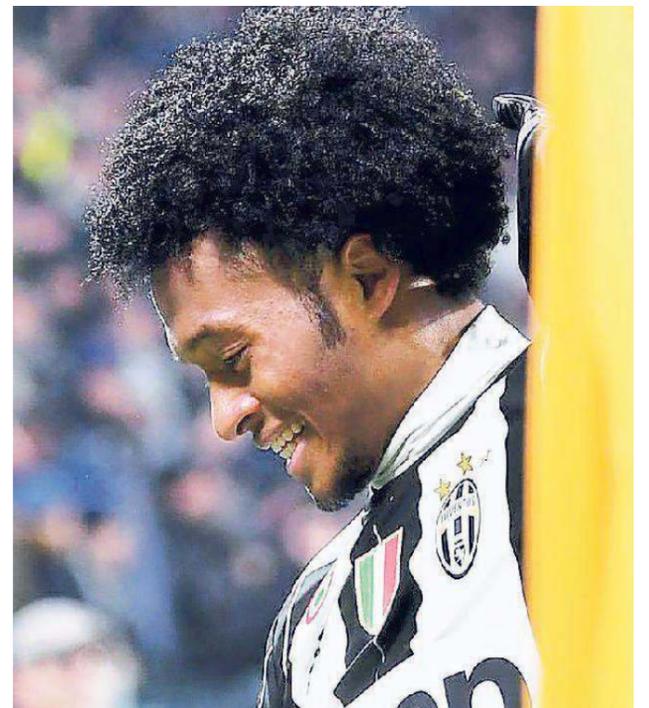
Marcatore: pt 45' Cuadrado

Note. Angoli: 8-6 per l'Inter. Recupero: 1' e 4'. Espulsi: Perisic per proteste nel recupero del secondo tempo. Ammoniti: Candreva, Pjanic, Mandzukic, Medel, Cuadrado, Khedira, Chiellini e Handanovic.

dium.

Comunque, non ci sono mai state tattica, ostracismo, staticità. È stata, fin da subito, dalla rovesciata volante di Dybala al minuto 2 con annessa parata di Handanovic, una Partita, con la p rigorosamente maiuscola, come doveva essere, nel rispetto del passato e del pre-

Tutta la gioia di Cuadrado per la rete che ha sbloccato il risultato nella vittoria della Juventus contro l'Inter



sente. Juventus e Inter si sono affrontate alla pari e hanno cercato di prevalere attraverso il gioco, prodotto dal 4-2-3-1 sul fronte bianconero e dal 3-4-3 sul fronte nerazzurro, con buona gamba e buone idee, con un continuo alternarsi di emozioni e di palle gol. Alla fine del primo tempo erano già otto, equamente divise, alle quali però va aggiunta la rete di Cuadrado, a pochi istanti dall'intervallo. Rete che ha scassato l'equilibrio della contesa.

L'incipit della Juventus è stato prorompente, tanto che, oltre all'occasione in rovesciata, Dybala ha colpito anche la tra-

versa al 12', coltivando l'illusione che agganciare l'ennesima vittoria sarebbe stato, se non proprio facile, non troppo difficile. Invece, superata la buriana, l'Inter si è ripresa confermando di aver acquisito i connotati di squadra e di potersi spingere più in là di quanto non dica la classifica. La rete di Cuadrado, un destro di controbalo da fuori, ha schiodato non solo il risultato ma anche l'andazzo della ripresa. La sfida è continuata su ritmi alti ed emozioni strabordanti, con però Rizzoli che per sentirsi protagonista ha cominciato a sventolare cartellini in maniera da non passare inosservato.

Milan, crisi senza fine: a San Siro passa la Samp

Decide un rigore trasformato da Muriel nel secondo tempo per il terzo ko consecutivo dei rossoneri



La delusione sul volto di Montella dopo la sconfitta con la Samp

MILANO

Piove a San Siro e diluvia sul Milan al quale anche la fortuna volta le spalle. Dopo la sconfitta con l'Udinese arriva anche il ko casalingo con la Sampdoria che affonda i rossoneri grazie a un rigore trasformato da Muriel. A Donnarumma il miracolo questa volta non riesce. La squadra di Montella fa quello che può, colpisce un palo, costruisce e spreca qualche buona occasione ma non va oltre.

Decimato dagli infortuni, costretto a incassare persino il "no" di Caceres, con un mercato al risparmio, il Milan attraversa il suo momento più nero in attesa di un closing carico di incognite. Montella deve attingere a tutta la sua fantasia per riempire

il vuoto lasciato da Bonaventura, De Sciglio, Antonelli, fare i conti con giocatori acciaccati come Abate, Calabria e Locatelli. Affida la fascia di capitano a Zapata, fa esordire Deulofeu, arretra Kucka in difesa e sposta Romagnoli a sinistra per cercare di esorcizzare una crisi: il Milan è scivolato all'ottavo posto, non vince da sette partite e subisce la terza sconfitta consecutiva.

Il primo tempo non è entusiasmante. Il Milan cerca più volte il gol prima con Bertolacci poi con Suso ma è bravo Viviano a opporsi. E allora il Diavolo prova a fare la partita nella ripresa. Dopo solo 3' l'occasione più importante: tiro di Suso, respinge corrotto Viviano, raccoglie Deulofeu che ha anche il tempo di prendere la mira ma colpisce clamoro-

samente il palo. Il Milan costruisce ma non concretizza e viene castigato alla prima azione offensiva della Sampdoria: Paletta stende Quagliarella in area, rigore netto trasformato al 25' da Muriel. Montella prova a cambiare qualcosa, inserisce Abate e Lapadula al posto di Bacca che prende malissimo la sostituzione e si arrabbia con l'allenatore. Il tecnico schiera Ocampos e sposta Deulofeu a destra ma la gara è segnata. Un centrocampo fragile, troppi errori in attacco dove si distingue solo Deulofeu, l'assenza di Bonaventura, bloccano il Milan. Anche Lapadula si perde nel soliloquio e pecca di egoismo gettando al vento una preziosa occasione.

Nei minuti finali, un'altra tegola per Montella con l'espulsio-

MILAN	0
SAMPDORIA	1

MILAN (4-3-3)

Donnarumma 6.5; Kucka 6.5, Paletta 5, Zapata 5, Romagnoli 5.5; Bertolacci 5.5 (35' st Ocampos s.v.); Sosa 5, Pasalic 5 (27' st Abate 5.5); Suso 5.5, Bacca 5 (27' st Lapadula 5.5), Deulofeu 6.5. All.: Montella

SAMPDORIA (4-3-1-2)

Viviano 7, Bereszynski 6, Silvestre 6, Skriniar 6.5, Regini 6; Linetty 6, Torreira 6, Praet 5.5; Fernandes 5.5 (8' st Djuricic 6); Muriel 7 (35' st Alvarez s.v.); Quagliarella 6.5 (26' st Schick 6). All.: Giampaolo

Arbitro: Guida

Marcatore: st 25' Muriel (rigore)

Note. Angoli: 8-3 per il Milan. Espulso al 45' st Sosa per doppia ammonizione. Ammoniti: Torreira, Suso, Kucka, Sosa, Bacca e Djuricic. Spettatori: 31.938.

ne di Sosa per doppia ammonizione. Il Milan deve rialzare la testa ma non sarà facile anche perché, come annunciava Galliani, non ci saranno altri arrivi. Montella è inguaiato e dovrà fare di necessità virtù in un anno di passaggio tra vecchio e nuovo.

LE ALTRE PARTITE

ATALANTA	2
CAGLIARI	0

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 6; Toloi 6.5, Caldara 6.5, Masiello 6.5 (17' st Zukanovic 6); Conti 7, Kessie 6.5 (36' st Cristante sv), Freuler 6, Spinazzola 6.5; Kurtic 6; Gomez 8 (45' st Mounier sv), Petagna 7. All.: Gasperini

CAGLIARI (4-4-1-1)
Rafael 6; Pisacane 5.5, Ceppitelli 5 (38' st Ionita sv), Bruno Alves 5.5, Capuano 6 (34' st Serra sv), Dessena 5.5 (25' st Miangue 6), Tachtsidis 5.5, Barella 6, Isla 5.5; Di Gennaro 6.5; Borriello 5. All.: Rastelli

Arbitro: Gavillucci
Marcatori: pt 4' e 16' Gomez
Note. Recupero: 0' e 4'. Angoli: 6-4 per l'Atalanta. Ammoniti: Ceppitelli, Masiello, Barella, Conti, Kurtic e Spinazzola. Spettatori: paganti 3.910, abbonati 10.872.

EMPOLI	1
TORINO	1

EMPOLI (4-3-1-2)
Skorupski 7.5, Laurini 5.5, Bellucci 6.5, Costa sv (10' pt Cosic 5.5), Pasqual 5.5 (46' st Dimarco sv), Krunic 6.5, Dioussé 6.5, Croce 7.5, El Kaddouri 6 (34' st Zajc 6), Pucciarelli 6.5, Mchedlidze 6.5. All.: Martusciello

TORINO (4-3-3)
Hart 5, De Silvestri 6, Ajeti 5.5, Moretti 5.5, Barreca 6.5, Benassi 6.5, Valdifiori 5.5 (37' st Lukic sv), Baselli 6.5 (24' st Obi 6), Ljajic 6, Belotti 6.5, Iago Falque 5.5 (29' st Iturbe 5). All.: Mihajlovic

Arbitro: Di Bello
Marcatori: pt 11' Belotti, 47' Pucciarelli.
Note. Ammoniti: Valdifiori, El Kaddouri, Mchedlidze, Dioussé, Baselli, Bellucci, Iturbe, Obi, Dimarco e Krunic. Angoli: 3-2. Recupero: 3' e 4'. Spettatori: 7.725.

GENOA	0
SASSUOLO	1

GENOA (3-4-3)
Lamanna 6, Izzo 6, Burdisso 6, Gentiletti 6, Edenilson 5 (38' st Pinilla sv), Hiljemark 5.5 (27' st Ntcham 5.5), Cataldi 5.5, Laxalt 5.5, Pandev 6 (23' st Taarabt 5), Palladino 6, Siemeone 6. All.: Juric

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 7, Gazzola 6.5, Letschert 6, Acerbi 6.5, Peluso 6, Aquilani 6, Pellegrini 7 (39' st Mazzitelli sv), Duncan 6, Berardi 6.5 (27' st Politano 5.5), Matri 5 (33' st Ricci 6), Ragusa 5.5. All.: Di Francesco

Arbitro: Russo
Marcatori: pt 25' Pellegrini
Note. Angoli: 9-8 per il Sassuolo. Recupero: 0 e 4'. Ammoniti: Aquilani, Cataldi e Izzo. Spettatori: 18686.

PESCARA	2
LAZIO	6

PESCARA (4-3-2-1)
Bizzarri 5.5; Zampano 5.5, Stendardo 5, Gyomber 5, Biraghi 6 (29' st Crescenzi sv), Benali 5.5, Brugman 6 (25' st Cerri sv), Muntari 5 (12' st Mitrita 6); Verre 5, Kastanos 6; Caprari 5.5. All.: Oddo

LAZIO (4-3-3)
Marchetti 6.5; Basta 6, Hoedt 6, De Vrij 6, Lukaku 6; Parolo 8, Biglia 6 (33' st Murgia sv), Milinkovic Savic 6; Felipe Anderson 6.5, Immobile 6.5 (41' st Tounkara sv), Keita 6.5 (21' st Lulic 6). All.: Inzaghi

Arbitro: Giacomelli
Marcatori: 9' e 14' pt e 4' e 31' st Parolo; 29' pt Benali, 41' pt Brugman, 12' st Keita, 23' st Immobile
Note. Angoli: 5-3 per la Lazio. Ammoniti: Biglia. Al 36' del primo tempo Marchetti para un rigore calciato da Caprari.

PALERMO	1
CROTONE	0

PALERMO (4-3-3)
Posavec 6, Rispoli 6.5, Cionek 6, Andelkovic 6 (43' st Sunjic sv), Pezzella 6, Bruno Henrique 6.5, Jajalo 6.5, Chochev 6.5, Embalo 6.5, Nestorovski 7 (47' st Balogh sv), Trajkovski 6.5 (30' st Silva sv). All.: Lopez

CROTONE (4-4-2)
Cordaz 6, Rosi 5.5, Ceccherini 5.5, Ferrari 5.5, Martella 5.5, Barberis 5, Crisetig 4.5, Stoian 5.5 (39' st Simy sv), Nalini 5 (25' st Capuzzi sv), Trotta 5 (16' st Kotnik 5), Falcinelli 5. All.: Nicola

Arbitro: Rocchi
Marcatori: pt 27' Nestorovski
Note. Angoli: 4-2 per il Palermo. Recupero: 1' e 5'. Espulso Crisetig al 24' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Cionek, Rispoli, Barberis e Stoian. Spettatori: 8.934.

L'ANTICIPO

BOLOGNA	1
NAPOLI	7

BOLOGNA (4-3-3)
Mirante 5 (35' st Da Costa sv), Torosidis 5.5, Oikonomou 4, Maietta 4.5, Masina 4.5, Nagy 5.5, Pulgar 5, Dzemali 5, Rizzo 5 (1' st Verdi 5.5), Destro 4 (22' st Petkovic sv), Krejci 5. All.: Donadoni

NAPOLI (4-3-3)
Reina 7, Hysaj 6.5, Albiol 6.5, Maksimovic 6.5, Ghoulam 7, Zielinski 7 (27' st Giaccherini sv), Diawara 6.5 (16' st Allan 6), Hamsik 8, Callejon 5, Mertens 8, Insigne 7 (34' st Rog sv). All.: Sarri

Arbitro: Massa
Marcatori: 4' pt, 25' e 27' st Hamsik, 7' pt Insigne, 33' e 42' pt, 44' st Mertens, 36' pt Torosidis.
Note. Espulsi: 25' pt Callejon somma di ammonizioni, 31' pt Masina per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Pulgar, Diawara, Maietta, Hysaj e Callejon.

Mezz'ora in equilibrio poi il San Luigi cancella Gradisca

L'Ism non riesce a ingabbiare la manovra dei triestini
Muiesan firma la svolta dell'incontro, Giovannini la conferma

di **Guerrino Bernardis**

TRIESTE

Qualcosa di più da chi, soltanto due settimane fa, aveva costretto il Cjarlins al nulla di fatto, lo si poteva anche aspettare: invece l'Ism Gradisca, pur volenterosa nei suoi tentativi, si è fermata, ieri, all'altezza dell'area del San Luigi presidiata con ordine: Giovannini e soci hanno concesso solo alcune conclusioni in avvio di gara, che Furlan ha respinto senza affanni.

Poco meno di mezz'ora è durato l'equilibrio fin quando Muiesan si è fatto trovare solo soletto in area, favorito da un pasticcio di Filopati. Bello il pallonetto ad anticipare l'uscita di Cantamessa. Con i biancoverdi in vantaggio, la partita non ha avuto più storia: troppa differenza tra le due formazioni in campo, con perfino Pocecco che si fa sentire appena appena, quando minaccia Furlan di

cambiarlo per un tentativo di dribbling in area, con brivido. Quando poi, al ritorno in campo, arriva il rigore di Giovannini, la partita si incanala verso la sua logica conclusione.

La formazione di Lugnan cerca di sorprendere i padroni di casa all'avvio: Turchetti e Lionetti, poi Hoti riescono ad avvicinarsi all'area ma la difesa biancoverde respinge ogni tentativo. C'è tempo per vedere, nelle continue ripartenze della formazione di Pocecco, che sfrutta bene le due fasce, un pregevole assist di tacco di Bertoni per Cociani che arriva sul fondo, ma non trova collaborazione a centro area. Un brivido lo procura Rodic quando entra in area da sinistra, ma c'è anche un tocco con il braccio punito dall'arbitro. Poco prima della mezz'ora, recupero a centro-campo dei biancoverdi e pronto lancio in avanti: Muiesan non si fa pregare per scat-

SAN LUIGI 2
ISM GRADISCA 0

SAN LUIGI

Furlan, Cociani, Ponis, Villanovich, Kozmann, Giovannini, Ciriello (st 34' Tentindo), Zetto, Stipancich (st 29' Nuzzi), Muiesan (st 42' Reder), Bertoni. **All.: Pocecco**

ISM GRADISCA

Cantamessa (st 7' Tonon), De Cecco (pt 41' Volk), Marini, Sirah, Filopati, Longo (st 16' Germani), Turchetti, Campanella, Lionetti, Rodic, Hoti. **All.: Lugnan**

Arbitro: Maccorini (Pordenone)

Marcatori: pt 28' Muiesan; st 3' Giovannini (rig)

Note: Ammoniti Stipancich, Giovannini e Filopati.

tare ma ci vuole un rinvio sbilenco di Filopati per permettergli di presentarsi in area da solo e battere Cantamessa con un pregevole tocco sotto. C'è ancora un tentativo di Ciriello ma il suo diagonale è troppo lungo, quasi quanto il passaggio che innesca Lionetti davanti a Furlan pronto, pe-



Un momento della sfida vinta dal San Luigi contro l'Ism Gradisca (foto di Massimo Silvano)

rò, ad anticiparlo.

Subito al rientro dagli spogliatoi il raddoppio dei padroni di casa che chiude la partita: attacco deciso in area, prima conclusione murata da Cantamessa ma palla a Muiesan che non trova la doppietta solo per un braccio di Filo-

pati: rigore che Giovannini trasforma di forza, dopo che Cantamessa deve abbandonare il campo, per una probabile frattura ad un dito. Allenta la presa il San Luigi, e allora ci provano ancora i gradiscani: Furlan respinge un diagonale, para a terra una punizio-

ne di Rodic, ferma una bella girata di Lionetti, poco aiutato dalla squadra. L'ultimo tentativo è di Campanella, respinto in due tempi da Furlan, in attesa del triplice fischio che sembra non arrivare mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Virtus Corno di Zanuttig passa in casa Vesna

Partita dalle mille emozioni a Santa Croce con la formazione locale cui non riesce l'aggancio nel finale

VESNA 2
VIRTUS CORNO 3

VESNA

Carli, Kerpan G., Potenza, Male, Disan, Avdic, Sammartini (pt 27' Inchiostri), Marocco, Menichini, Tuan (st 16' Venturini), Kerpan A., Markovic, Renar, Francioli, Del Bello, Nabergoi. **All.: Sandrin**

VIRTUS CORNO

Romano, Miraglia, Rojas (st 44' Libri), Ci-pracca, Tullissi, Cussigh, Chtioui (st 44' Leban), De Blasi, Tomada, Puntar (st 28' Mosanghini), Gashi; Dosualdo, Beltrame, Sittaro, Tormena. **All.: Zanuttig**

Arbitro: Neri (Basso Friuli)

Marcatori: pt 2' Menichini, 12' e 43' Gashi; st 8' Inchiostri, 39' Chtioui.

SANTA CROCE

Colpaccio esterno della Virtus Corno guidata da Andrea Zanuttig a Santa Croce. Al termine di una partita che ha riservato mille emozioni, il team friulano ha espugnato il (pesante) terreno di gioco del Vesna con il risultato di 3-2.

Il match inizia subito in discesa per i biancoblu di casa: cross dalla destra di Goran Kerpan per il fratello Albert, tiro ribattuto da Romano, sulla palla vacante si avventa il solito Christian Menichini che realizza l'1-0 per il Vesna. Gli ospiti replicano al 10' con De Blasi che dal limite la-



Il Vesna è stato sconfitto in casa dalla Virtus Corno

scia partire un bel destro a girare che si spegne un metro oltre la porta difesa da Carli. Al 12' la Virtus perviene al pareggio: penetrazione di De Blasi (uno dei migliori), toc-

co sulla destra per Tomada, cross sul secondo palo per Gashi che di testa a tu per tu con Carli non sbaglia. Pochi minuti dopo Sammartini abbandona anzitempo il cam-

po per infortunio: al suo posto entra il giovane Inchiostri. Dopo un bel tiro di Marocco deviato in corner da Romano, al 43' gli ospiti passano in vantaggio: corner dalla destra, palla che arriva a Gashi che tocca verso la porta. Prima di entrare la sfera viene deviata da un giocatore del Vesna, ma oramai la palla era già destinata a gonfiare la rete.

La ripresa si apre con una occasione grossissima per Inchiostri che tutto solo in area non impatta bene col pallone favorendo l'intervento del portiere avversario. Al 25' altra enorme occasione per il Vesna: splendida iniziativa

di Marocco sulla destra, palla in mezzo per Albert Kerpan che conclude a botta sicura ma Romano fa la parata del mese respingendo la sfera con i piedi. I triestini premono e finalmente arriva il meritato pari: è il 27' quando dopo un bel ribaltamento di fronte, la sfera arriva a Inchiostri che in area anticipa alla perfezione l'uscita del portiere del Corno firmando il 2-2. Il match, però, non è finito. Dopo un'occasione non sfruttata da Venturini, al 39' la squadra di Zanuttig trova il colpo che varrà tre punti: dopo un batti e ribatti la palla arriva appena fuori dall'area sui piedi di Chtioui che di collo destro si inventa un gol d'altri tempi. Nel finale il Vesna tenta il forcing con Edvin Carli proiettato in avanti, ma oramai non c'è più tempo.

Riccardo Tosques

Il Kras gioca ma non segna. E la Gemonese vince

I biancorossi tenbgon a lungo in mano il pallino del gioco ma non riescono a essere concreti in area



Il capitano del Kras Spetic in azione contro la Gemonese (foto A. Skrinjar)

GEMONA DEL FRIULI

Debacle esterna per il Kras Repen sul difficile campo di Gemona. La squadra di Pittilino si è imposta per 3-0 al termine di un match nel quale i biancorossi hanno paradossalmente avuto a lungo il pallino del gioco mancando però di cattiveria sotto porta. Per il team del presidente Goran Kocman una sconfitta che di fatto significa mettere una pietra sopra le ambizioni di rimonta verso il secondo posto. Per i friulani invece tre punti che consolidano proprio la seconda piazza e quindi la possibilità di

accedere ai play-off nazionali.

I biancorossi si presentano con D'Agnolo in porta, difesa con Salkic e Milan sulle fasce e Simeoni e Spetic centrali. Davanti alla difesa Carlevaris e Tomizza. A scalare in avanti Maio e Stancic sulle fasce e poi il giovane Sgorbissa e il centravanti Smrtnik. Nella prima frazione di gioco i carsolini conducono le danze riuscendo a creare anche delle buone occasioni da rete. Smrtnik per due volte, Stancic e Spetic di testa su azione da calcio d'angolo vanno vicino al gol, ma la loro mira non è delle migliori. La Gemonese gioca di ri-

messa e al 41', al primo vero tiro in porta, arriva il suo vantaggio: palla lunga per Nardi che dalla sinistra mette in mezzo un pallone sulla cui traiettoria si trova Tocchetto che trasforma beffando D'Agnolo. Nella ripresa il copione non cambia. La palla è sempre tra i piedi del Kras che però non riesce a concludere. Così al 14' la Gemonese raddoppia con un colpo di testa di Nardi su cross deviato da D'Agnolo. E alla mezz'ora arriva il tris dei ragazzi di Pittilino grazie a Venturini dopo un'azione di rimessa dei padroni di casa.

«Noi abbiamo avuto le nostre

GEMONESE 3
KRAS REPEN 0

GEMONESE

Tusini, Marcon (st 14' Minisini), Casarsa, Ursella, Bortolotti, Persello, Venturini, Kalin (st 20' Collini), Nardi, Tocchetto (st 31' Del Riccio), Cargnelutti, Conchin, Zuliani, Scubla, Rigo, Del Riccio. **All.: Pittilino**

KRAS REPEN

D'Agnolo, Salkic, Milan, Simeoni, Spetic, Carlevaris, Maio, Tomizza, Smrtnik, Sgorbissa (st 22' Kocman), Stancic, Perossa, de Leo, Ghersinich, Ciave, Kosuta. **All.: Knezevic**

Arbitro: Marangone (Udine)

Marcatori: pt 41' Tocchetto; st 14' Nardi, 32' Venturini

occasioni da rete ma non le abbiamo sfruttate - il commento lacconico dell'allenatore dei carsolini Radenko Knezevic - dopo questa sconfitta dobbiamo guardarci dietro e pensare a conquistare il prima possibile la salvezza». (r.t.)

Trieste Calcio si perde nella ... Selva Pro Gorizia vincente

Basta un gol del giovane attaccante alla squadra di Coceani che ha sprecato molte altre occasioni. Ospiti sottotono

PRO GORIZIA	1
TRIESTE CALCIO	0

PRO GORIZIA

Maurig, Bernot, Pussi (st 39' Bolzicco A.), Bric, Banello, Cecotti, Bozic, Cantarutti, Selva (st 20' Pillon), Piscopo (st 44' Bolzicco S.), D'Aliesio.

All: Coceani.

TRIESTE CALCIO

Jugovac, Marrangoni (st 38' Ignjic), Vouk, Pajkic, Del Moro, De Luca (st 30' Radovac), Lombardi, Gajcanin, Paliaga, Venturini, Stanich (st 15' Suvevic).

All: Saina.

Arbitro: De Stefanis di Udine.

Marcatori: pt 33' Selva.

Note: espulso al 32' st Del Moro per fallo da ultimo uomo.

di Matteo Femia

► GORIZIA

La Pro esce dalla...Selva dello stadio Bearzot con lo scalpo del Trieste Calcio in mano. I biancazzurri tornano infatti al successo in casa dopo un digiuno durato quasi due mesi grazie alla prodezza del giovane centravanti prodotto della

propria cantera: un gol bellissimo propiziato da quello che, oltre al goleador di giornata, è il vero e proprio uomo in più di mister Coceani in questi ultimi tempi.

Letteralmente spacca-partita infatti l'azione di Bozic che al 33' è andato via di forza a mezza difesa avversaria, per porgere poi il pallone a Piscopo a sua volta bravo a smistarlo immediatamente in area per l'accorrente Selva, il cui diagonale non ha lasciato scampo a Jugovac.

E' l'episodio che ha coronato una partita davvero da applausi giocata da una Pro che ha raccolto in termini di gol assai meno di quanto abbia creato: sono tante infatti le occasioni che ci siamo annotati sul tabellino, a cominciare da quella che al 7' vede D'Aliesio riuscire a penetrare in area di rigore avversaria presentandosi solo davanti a Jugovac, bravissimo a negare all'esterno goriziano la gioia del gol con una parata in uscita bassa.

Ma anche il suo collega Maurig non si dimostra da me-

VALNATISONE	0
AURORA	0

VALNATISONE

Pinatto, Cozzutti, Ciriaco, Bucovaz, Cumer (1' st Tiro), Grion, Dorbolò, Meroi (16' st Bellocchio), Sturm, Miano, Oviszsch (40' st Cantarutti). All: Peressoni

AURORA BUONACQUISTO

Lavaroni, Paolini, Cozzi, Krizmanic, Iussig, Visentini, Llani (30' st Orgnacco), Lodolo, Narduzzi (13' st Di Benedetto), Passon (36' st Picco), Puddu. All: Busato

Arbitro: Lostuzzo di Tolmezzo

Ammoniti: Passon, Di Benedetto, Ciriaco, Tiro.

Note: espulso Grion (V) al 9' st per doppia ammonizione

no un minuto dopo, su un'azione semplicemente fotocopia: sponda di Paliaga per Lombardi che si presenta tutto solo davanti al numero 1 di casa, bravissimo a stoppare l'avversario al momento del tiro.

Il giovane portiere di Coceani dovrà poi ripetersi al 16' su un'altra iniziativa che vede



TARCENTINA	0
OL3	2

TARCENTINA

Montagnese, Schiraldi, Keci, Cucchiario, Mini, Canci (21' st Biancotto), Iacob, Stampetta, Fabro (25' st Gobbo), Spizzo (34' st Daneilon), Chersicola. All: Bearzi.

OL3

Cortiula, Ferramosca, Gressani, Pentima (21' st Giusto), Cicchiello, Montenegro, Scotto, Lo Manto D., Rosero, Calligaris (47' st Vizzutti), Sarinella (23' st Castrillon). All: Candon.

Arbitro: Muccignato di Pordenone.

Marcatori: 19' st Gressani, 45' st Castrillon.

Note: ammoniti Keci, Pentima, Giusto.



Alcune fasi della gara tra Pro Gorizia e Trieste Calcio (Foto Bumbaca)

protagonista l'ottimo Paliaga, abile a girarsi in area in un fazzoletto su assist di Marangoni, ma sfortunato nel vedersi negare il gol da un autentico miracolo di Maurig in calcio d'angolo.

La partita è insomma frizzante e ben giocata da ambo le parti, e non sorprende che al 33' arrivi il gol sblocca-

contro sopra descritto. E' l'episodio che di fatto galvanizza la Pro e spegne un po' gli animi dei triestini, che nella ripresa dovranno quasi solo subire, sebbene i goriziani non troveranno mai più la via del gol: all'8' infatti su cross di Bozic da sinistra Pussi tutto solo in area di rigore colpisce malamente di testa spedendo alto

sopra la traversa. Un minuto dopo è Bernot che ha due volte la palla del possibile 2-0, ma la sua prima conclusione viene murata da una gamba avversaria, mentre il successivo tap-in viene mandato alle stelle dal difensore tramutatosi nell'occasione in attaccante.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

UN PARI VIVACE

Lo Zauale viene beffato in extremis Decisivo un rigore sbagliato Domio ringrazia e incassa il punto

DOMIO	1
ZAULE RABUIESE	1

DOMIO

Koren, Morina, Cossetto, Marturano, Male, Suttora, Vascotto (19' st Vescovo), Puzzer, Orlando, Fichera (33' st Romano), Cepar. All: Cicchese.

ZAULE RABUIESE

Gritti, Andreasi, Sattin, Girardini, Leiter, Tessaris, Gesuato, Ivanovic, Mormile, Chen, Lapaine (28' st Ramondo). All: Calò.

Arbitro: Pizzamiglio di Cormons.

Marcatori: 33' pt Lapaine (rig.), 47' st Romano.

di Pippo Morea

► SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Domio acciuffa in extremis un pareggio che sembrava irraggiungibile contro uno Zauale bello a metà.

I viola, infatti, sono protagonisti di un ottimo primo tempo, nel quale hanno largamente spadroneggiato di fronte a un avversario con qualche seconda linea ma che si è difeso con ordine. Le folate di Mormile, Girardini e Chen però hanno spesso costretto agli straordinari la difesa padrona di casa e costretto ad alcuni impegnativi interventi Koren.

La prima grave pecca dello Zauale è quella di aver chiuso "solo" 1-0 la prima frazione. La seconda, quella di aver sbagliato

to un calcio di rigore con Mormile a meno di 10' dal termine regalando così al Domio, autore di un secondo tempo molto più concreto, l'ambizione di tentarci fino alla fine.

E così, lo spirito di sacrificio del Domio viene premiato da un rigore (forse un po' generoso) concesso in pieno recupero e trasformato in due tempi da Romano, implacabile nel tap in dopo che la sua conclusione dagli undici metri aveva trovato Gritti reattivo a ribatterla con un bel tuffo sulla sua destra.

L'inizio del Domio sembra regalare buoni presagi alla compagine di Cicchese: al 9' una sassata di Cepar imbeccata da Fichera finisce di poco alta. Poi però inizia un monologo degli ospiti che non avrà pause fino all'intervallo.

Al 15' il rasoterra di Mormile imbeccato da Chen è parato da Koren, al 17' ancora il portiere del Domio deve superarsi su una deviazione malandrana di un suo difensore su tentativo dal limite di Girardini, al 25' il colpo di testa di Ivanovic esce di un soffio, al 31' Lapaine mette Girardini davanti al portiere ma la conclusione è fuori bersaglio.

Al 33' Girardini scappa sulla sinistra, entra in area e viene messo a terra da Marturano. Dal dischetto Lapaine non fal-

lisce e segna lo 0-1. Poco dopo altra iniziativa sull'asse Lapaine-Girardini ma la conclusione di quest'ultimo viene ancora respinta dal portiere di casa.

Nella ripresa regna più equilibrio e le azioni sono più serrate. Al 4' Girardini mette alto sopra da traversa, al 7' Vascotto risponde con una botta rasoterra neutralizzata da Gritti, all'11' di testa Mormile sfiora il palo. Cicchese rimescola le carte inserendo Vescovo e Romano. La mossa si rivelerà vincente.

Al 36' lo Zauale conquista un secondo rigore per un fallo di mano di Male su rovesciata di Mormile. Lapaine però è da poco uscito, così sul dischetto di presenta lo stesso Mormile che sceglie la soluzione di potenza ma manda alto. Il forcing finale del Domio non sembra produrre alcunché finché al 47' un tiro velleitario proprio di Romano incoccia sul braccio di Tessaris, che d'istinto si era girato di schiena per evitare di essere colpito dalla sfera.

Il braccio pareva aderente al corpo ma l'arbitro irremovibile indica la massima punizione. Romano prima si fa respingere il tiro dagli undici metri e poi insacca come un falco il tap in fissando il punteggio sull'1-1 proprio allo scadere.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

VENEZIA GIULIA

Allianz vicina al titolo

► TRIESTE

In un colpo solo il Circolo Allianz fa un grande passo verso il titolo. Nello scontro diretto infatti supera per 4-0 la Taverna Cigui scavalcandola in cima e con anche una partita in meno giocata. Decisiva nella sfida è la tripletta di Luca Ribezzi, di Gazzini l'altra rete.

Nella serie maggiore da segnalare anche il 16-2 della Creperia Armagnac all'Aston Vigna con ben otto gol di Blasco. Gli altri risultati: Abbigliamento Nistri-Buffer Vita 9-2; Lab-I Giaguari 2-5.

La classifica: Circolo Allianz 41; Taverna Cigui 39; Adb, Lab 29; Aston Vigna 27.

In serie B gli Spartani che battono il Bro&Sis per 8-1 e mantengono il punto di vantaggio sugli stessi avversari, Bro&Sis che poi ha superato per 4-3 il Bar Portamarina; terzo il Bala Alta (6-2 al Cmg). La classifica: Spartani 44; Bro&Sis 43; Bala Alta 42.

In Prima divisione la battistrada Fincantera vince a tavolino contro il 7Up. La classifica: Fincantera 37; Nosepol Team 34; Hotel Urban 30; Mosconi 28. In Seconda divisione Dinamo Opicina e Real Melara chiudono sul 2-2. La classifica: Dinamo Opicina, Real Melara 35; Bambus 34.

(m.u.)

COL SISTIANA BASTA UN GOL

Marianov regala tre punti e partita al Costalunga

► MUGGIA

Stocata di testa di Alex Marianov e tre punti di platino in chiave salvezza nelle casse del Costalunga. I gialloneri rispolverano il cuore e ritrovano la vittoria, la quarta di questa tormentata stagione, piegando un Sistiana anche esso "affamato" e per niente addomesticabile. Il Sistiana prova a tradurre la sua manovra

soprattutto sui fraseggi tra Parola e Kocic, il Costalunga non abbandona il canovaccio che parla dei rifornimenti per Steiner. Questi due dei temi tattici più gettonati all'interno di un derby che nella prima parte vive di pochi sussulti, vedi l'occasione sprecata da Kocic al 3° quasi a tu per tu con Zetto, la conclusione di poco alta di Sistiani al 9° ed il tiro osato da Steiner attorno al quarto d'ora, anche qui con il cuoio che muore poco alto sui legni.

Il secondo atto ravviva la contesa. La rete arriva infatti nei primi respiri, dopo tre minuti: cross al bacio di Max Zetto, Alex Marianov evoca il tuffo di te-

sta di Hamsik contro il Bologna e fulmina in fotocopia Kosuta sul secondo palo.

Ma il Sistiana è vivo e lo dimostra una manciata di minuti più tardi, quando Kocic si invola bene in area, conclude bene ma trova sulla linea Ferro per un salvataggio che vale forse l'intera gara. Al 12° ci prova ancora Steiner ma il portiere Kosuta vigila molto bene e al 14° il collega Zetto lo emula,

sventando una punizione calciata da Mlavec. Insomma, derby aperto e intenso sino alla fine. Il Costalunga non ha modo di tutelare il vantaggio solo chiudendosi in difesa in quanto il Sistiana arremba e lo spesso bene, trovando la maniera di sfiorare nuovamente il pareggio, questa volta verso il 35° quando Carli, incuneatosi in area piccola, si fa murare da Zetto.

Non è finita. Proprio sui titoli di coda, il Costalunga abbozza la stocata del bis ma il contropiede di Steiner viene esorcizzato in corner.

(fr.car.)

COSTALUNGA	1
SISTIANA	0

COSTALUNGA

G.Zetto, M.Zetto, Tawghui, Sinigoi, M. Marianovic, Ferro, Sistiani, M.Del Moro, Steiner, A. Marianovic (st 26' Caiffa) L. Del Moro.

All: Corona.

SISTIANA

Kosuta, Cociani, Disnan, Carli, Mlavec, Boscarolli, Podgornik, Bossi (st 22' Pocecco) Mariones, Parola, Kocic. All: Roviglio.

Marcatore: st 3° A. Marianovic

Note: Ammoniti Bossi, Tawghui, Boscarolli.

Troppo Ronchi per il San Giovanni

I padroni di casa legittimano senza problemi la loro leadership. Donno protagonista tra i triestini

RONCHI	3
SAN GIOVANNI	0

RONCHI
Furios, Bibalo, Stradi, Zampa (Fortes Andrade), Dallan, Debianchi, Piagno (Lucho), Markic, Gabrieli, Veneziano (Cappellari), Sarcinelli. **All. Franti.**

SAN GIOVANNI
Donno, Pertosi (D'Ambrosio), Paul, Flego, Premuni, Ilic, Saule, Bonetti (Romich), Catera, Costa, Petracchi (Ciotola). **All. Campaner.**

Arbitro: Kolari di Basso Friuli.
Marcatori: pt 22' Sarcinelli, 29' e 41'st Gabrieli.

di Moreno Marcatti

► RONCHI DEI LEGIONARI

Ormai già in clima carnevalesco se, allegoricamente, consideriamo l'attico il torneo di Eccellenza e l'ascensore, nella fattispecie il Ronchi, allora pare proprio che l'undici di Franti, al momento, non abbia bisogno di alcuna manutenzione, né ordinaria, né straordinaria.

Quei ritocchi, cioè, necessari a raggiungere quella sommità inimmaginabile a settem-

bre e che solo al pensiero ai brividi si aggiungono pure le vertigini.

Vertigini, ossia quelle sensazioni di squilibrio, al momento totalmente assenti in casa ronchese, alla luce della perentoria e agevole tripletta rifilata agli omologhi giuliani, decisamente spenti e aridi per tutto l'arco dell'incontro.

L'incontro è stato, se vogliamo, pure noioso e ripetitivo nel canovaccio. Una trama costituita essenzialmente da affondi no stop da parte dei locali, i quali (questo sì) hanno sprecato là davanti numerose opportunità sotto rete.

Al riguardo bisogna dare atto che Donno a guardia dei legni è apparso strategicamente di gran lunga il migliore dei suoi.

Il match, condito da una insistente pioggerellina su un terreno ovviamente scivoloso, vede subito ai nastri di partenza un Ronchi motivato, volitivo ed esuberante. Tant'è che al 1', un tocco smarcante di tacco di Gabrieli a beneficio di Piagno, la sfera pungente calciata da quest'ultimo si spegne di non molto lontana

dalsacco.

Al 22' gli amaranto già vantano il primo vantaggio. Markic dalla bandierina indizza al centro dove Sarcinelli si catapulta a correggere (forse di controbalzo) in rete.

Un po' di melina a centrocampo e poi al 29' giunge il raddoppio. Dalla fascia sinistra Gabrieli elude un avversario, s'accetra in prossimità del vertice dell'area ed esplosivo un destro rasoterra sul primo palo dove Donno non può.

Da questo momento in poi i locali accentuano visibilmente la pressione con un'infinità di finalizzazioni, per un verso o per un altro spessissimo magnetizzate dal vigile e concentrato estremo.

Così che alle quasi segnature dei vari Gabrieli (più volte), seguito da Dallan e, nel secondo tempo, a seguire le imitazioni di Piagno, Stradi, ancora Gabrieli e Lucho, al 41' finalmente un reiterato assolo di Gabrieli giunge al termine con la punta che indovina lo spiraglio lungamente rincorso.

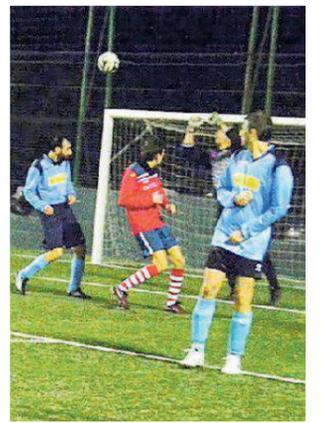
CRIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della gara tra Ronchi e San Giovanni (Foto Bonaventura)

CITTÀ DI TRIESTE

Le inseguitrici riprendono terreno alla Casa Arianna



► TRIESTE

Nella serie A del torneo Città di Trieste la capolista Casa di Riposo Arianna è ferma per il turno di riposo. Ne approfittano le dirette inseguitrici che vincono le loro sfide e si avvicinano così alla vetta. Il Pub Ambasciata infatti passa per 5-3 contro il Macoka mentre il Bar Lala supera il Serbia Sport. Gli altri risultati: Man Room-Old London Pub 4-5; Excalibur-Brada Impex 1-7; Gomme Marcello-Boomerang 2-4; Trattoria America-Al Toscano 2-3.

La classifica: Casa di Riposo Arianna 17; Pub Ambasciata/Zapabombe 15; Bar Lala 14; Al Toscano 12; Brada Impex, Gomme Marcello/Pro Lorenzo 11; Macoka Divino Caffè, Serbia Sport 10.

In serie B tutto immutato al vertice con i successi delle migliori: Tre Magnoni-Elettromatica 7-6; Bara Team-Augusto 9-2; Karis-Generali 3-1. La classifica: Hostaria Ai Tre Magnoni 24; Bara Team 23; Birreria Karis 20; Liverburl 17; Kavarn, Rekre, Generali 14; Carrozzeria Augusto, Fontana 13; Frigommar 12; Cral Elettra, Time Out 11.

In serie C gran bella lotta per i primi posti con risultati negativi per le migliori: Atletico-Viva 2-2; Moto Charlie-Casa Rosandra 3-2; Abracadabra-Installazioni RM 3-3.

La classifica: Atletico Calcio a Sette 22; Casa Rosandra 21; Moto Charlie, Abracadabra 20; NaturaSi 19; Black Lion 18; Installazioni RM, Tiki Taka 16; Falegnameria Calzi 15; Pub Ambasciata 13; Bar Gi, New Team 12; Fortitudo Esperienza 9. Nell'Over 35 in testa sempre la Residenza Polifunzionale Arianna. (m.u.)

Una grandinata di gol tra Primorec e Juventina

Protagonisti Ruzzier e Sant con una doppietta a testa, in una gara ricca di ribaltamenti di fronte

PRIMOREC	4
JUVENTINA	4

PRIMOREC: Bonin, Rocca, Cudicio, Rihter, Muccio Crasso, Vesnaver, Iadanza (s.t. 39' Farosich), Gileno (s.t. 31' Grego), Zacchigna, Davanzo, Ruzzier. **All.: Esposito (Sorrentino squalificato).**

JUVENTINA: Bon, Iansig, Scrazzolo, Racca, Antonutti, Zorzut, Novati (s.t. 29' Morsut), Madonna, Sant (s.t. 30' Bardini), Nardella, Predan. **All.: Sepulcri.**

Arbitro: Cipolla di Udine.
Marcatori: p.t. 8' e 25' Ruzzier, 40' Sant; s.t. 5' Gileno, 22' Nardella, 24' Sant, 42' Zacchigna, 51' Bardini (rig.).

di Massimo Laudani

► TREBICIANO

Il miglior attaccante del girone (ospite) contro la terza difesa più perforata della poule (Primorec)? Un fattore consequenziale è stato allora vedere la Juventina



L'esultanza dopo un gol della Juventina

segnarne quattro, ma l'ultimo proprio in zona Cesarini e tra l'altro su rigore.

I biancorossi di Nicola Sepulcri, però, non pensavano di poterne prendere di nuovo quattro (è ancora fresco il ricordo del 4-4 con il San Giovanni) visto che in

precedenza il Primorec ne aveva siglati diciannove in altrettante uscite. E invece i padroni di casa sono riusciti a migliorare decisamente la loro produttività offensiva in un colpo solo proprio contro una delle big della Promozione B.

Per la gioia in primis del direttore sportivo di casa Enzo Esposito, che ha rivestito i panni dell'allenatore nella circostanza vista la squalifica inflitta a Roberto Sorrentino. E così sono quattro anni che il napoletano trapian-ta a Trieste mantiene la sua imbattibilità personale contro la "Juve".

Il risultato di prestigio, però, non basta al club presieduto da Darko Kralj per evitare l'ultima piazza, complici gli altri risultati. Altri riscontri che non sono favorevoli neanche alla vice-capolista, ancora alle prese con le assenze nella rincorsa ai suoi sogni di gloria.

Quanto alla sfida, il campo duro non agevola la manovra, affida sopra tutto alle gesta degli ospiti, mentre i padroni di casa pungono con delle belle ripartenze. Ne viene fuori in ogni caso una gara avvincente, che vede i locali andare per due volte

sul doppio vantaggio.

La prima nel primo tempo, nel corso del quale vanno sul 2-0 con la doppietta di Ruzzier praticamente in mezzo round. Tocca a Sant riaprire i giochi nel finale, ma Gileno riallunga al 5' della ripresa con un bel tiro da fuori, che si infila all'incrocio dei pali.

Il Primorec si illude ancora perciò e lo fa per più di un quarto d'ora. Bastano poi 2' al team del capoluogo isontino - tra il 22' e il 24' - per risalire la china e trovare il primo pareggio con Nardella e Sant. Tutto finito? No, perchè nella coda c'è il sale. Zacchigna, bomber temuto alla vigilia dallo stesso trainer Sepulcri, fa sorridere i suoi al 42', ma l'ultimo guizzo non era ancora stato servito. Cinque di recupero e allo scadere un intervento sulla linea di Cudicio è punito con il rosso e la concessione del calcio rigore. Bardini non fa cilecca.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Veterani, Bavila Costruzioni resta in testa

► TRIESTE

Dopo la pausa invernale riprende anche il Torneo Veterani. Si tratta di una kermesse riservata agli over 45 organizzata dal Gruppo Sportivo Veterani Calcio Muggia. Il torneo si disputa per intero sul campo "basso" a Borgo San Sergio.

L'inizio è stato soft, con due recuperi disputati e un anticipo. La Tecia Wine Buffet (Babic 2, Zocco, Zagaria) piega per 4-2 l'Interland Prosek (Catera, Stanissa).

Lo stesso Interland Prosek (Stanissa 2, Catera 2, Toffolutti) batte poi per 5-3 la Pizza House/Belvedere (Lazzara 2, Grassi).

Pizza House che è stata successivamente sconfitta, in maniera netta, dall'Immobiliare

Pozzecco (Umek 5, Favento 2, Di Pinto 2, Pozzecco) per 11-0.

Nel frattempo è arrivata una notizia attesa ai fini della classifica. Riguardava l'omologazione della sfida valevole per la decima giornata di andata fra la Pizza House/Belvedere e l'Idraulico Aldo.

La gara terminata sul 5-4 per i pizzaiooli (Maton 3, Desio 2) con gli sconfitti (Esposito 2, Benetton, Fiore) che rimangono così sempre in fondo alla graduatoria con un solo punto in saccoccia.

Questa la classifica: Bavila Costruzioni 27; La Tecia Wine Buffet 25; Elettromatica/Gorette Gomme 22; Serbia Sport 19; Interland Prosek 16; Pizzeria La Tappa Veterani Muggia 15; Carrozzeria Ciesse 14;

Pizza House/Belvedere 12; Immobiliare Pozzecco/Oreficeria Stigliani, Pizzeria Copacabana 9; Fulgor 7; Idraulico Aldo 1.

La classifica dei marcatori vede in testa Vellone (Elettromatica/Gorette Gomme) forte delle sue 17 reti. Lo segue Drumic (Elettromatica/Gorette Gomme) con 16. Più defilato si trova Cocoluto (Pizzeria La Tappa) con 14 centri. Questa invece la classifica di rendimento dei portieri: Ciacchi (La Tecia Wine Buffet) guida la graduatoria con 30 punti 30. Lo seguono Ciampino (Carrozzeria Ciesse) e Fon (Interland Prosek) con 29.

Nella Coppa Disciplina l'Idraulico Aldo ha 0 penalità, Interland Prosek, Pizza House 2; Elettromatica/Gorette Gomme 9. (m.u.)

CherryBox24, corsa di vertice in Coppa Trieste

► TRIESTE

Avvincente. La Coppa Trieste/Lama Titus continua a regalare emozioni nella lotta per il vertice. Sia nell'Elite che nell'Interaziendale.

Nella prima guida la classifica sempre il CherryBox24 con dieci vittorie e una sconfitta, quest'ultima patita contro il Moto Charlie/Pizzeria San Nicolò che insegue a tre lunghezze. Prosegue la risalita del Dardanet al sesto successo di fila che è distanziato dalla seconda della classe di altri tre punti. I risultati: CherryBox24-Fc United 7-6; Kuqez-Centro Revisioni 0-3; Tecnomusic-No Borders 3-7; Auto Unik-Trieste Costruzioni 5-3; Ortofrutta Settanni-Dardanet 1-4; Dream Team-Moto Charlie



Una gara di CherryBox24

5-6.

La classifica: CherryBox24 30; Moto Charlie/Pizzeria San Nicolò 27; Dardanet 24; Auto Unik 21; Ortofrutta Settanni 19; Trieste-Centro Revisioni 18; Dream Team 16; Centro Revisioni Arsenale 15; No Borders 12; Tecnomusic, Fc United 6; Kuqez 3.

Bagarre nella Coppa Trieste

Sportest Interaziendale con il Lama Titus sopra le altre ma con una partita in più rispetto alle inseguitrici. La partitissima della settimana è andata al Buffet Clai. I risultati: Me. Mi. Costruzioni-Siderurgica Triestina 7-5; Wild Cats/Bar Junior-Capitaneria di Porto 4-3; Cartubi-Lama Titus 1-12; Amici-Diodicibus Immobiliare 2-13; Mnk Adria-Longobarda 9-1; Spartans-Pizzeria Raffaele 4-7; Buffet Clai-Borgo San Quirino 5-4.

La classifica: Lama Titus 33; Mnk Adria 31; Buffet Clai 30; Borgo San Quirino 28; Me. Mi. Costruzioni 25; Wild Cats/Bar Junior 22; Amici 13; Diodicibus Immobiliare, Siderurgica Triestina 12; Pizzeria Raffaele, Cartubi 10; Capitaneria di Porto 9; Longobarda 7; Spartans 6. (m.u.)

Isontina tenace, ma alla fine 3 punti per lo Zarja

ZARJA	2
U.F. ISONTINA	1

ZARJA: Francesco Aiello, Varglien, Pepelko, Spadaro, Norante, Federico Aiello, Pepelko, Zucchini, Marocco, Racman, Francesco Bernobi. **All.: Petagna**

ISONTINA: Dapas, Cantone, Donda, Cefarin, Ojo, Faggiani, Zejnuni, Di Gregorio, Concion, Giorgi, Albanese.

Marcatori: p.t. 8' F. Bernobi; s.t. 25' Zejnuni, 30' Zucchini.

▶ BASOVIZZA

Isontina tenace in quel di Basovizza, ma alla fine i tre punti hanno preso la via...dello spogliatoio dello Zarja. Nella prima frazione un po' meglio i padroni di casa nella costruzione del gioco, nella seconda ospiti più determinati. E alla fine il bar di casa ha festeggiato il terzo tempo gioioso del "clan" vincitore,

che continua a essere in piena zona play-off, mentre la sconfitta ha portato i giallorossoneri a imboccare ben presto - dopo la doccia - la via di casa con aria mesta e testa rivolta alla Pro Romans/Medea. I play-out sono al momento ancora un rischio incombente...Quanto nuovamente alla sfida, le reti sono state sfornate tra primo (una) e secondo tempo (due). A colpire

per primi sono i biancorossi di Euro Petagna. L'1-0 è firmato da Francesco Bernobi, che svetta in anticipo sulla punizione di Zucchini e insacca praticamente a porta vuota all'8'. Nella ripresa dapprima l'1-1 al 25': ingenuo fallo in area di Varglien, che cintura l'esperto Concion e Zejnuni trasforma il conseguente rigore. Cinque minuti e Zucchini va alla battuta diretta su un altro piazzato, la barriera devia ed è 2-1, ma mister Petagna è già proiettato a San Pier di Isonzo.

Massimo Laudani

Un Sant'Andrea corsaro batte la Pro Romans

L'ex capolista si è fatta sorprendere dalla freschezza e dalla lucidità della squadra triestina, avanti di tre gol e poi rimontata solo in parte

PRO ROMANS MEDEA	2
S. ANDREA S. VITO	3

PRO ROMANS MEDEA: Sorci, Paravan, Marena, Bernech, Buso, Burlon (st 38' Devetti), Marcuzzo (6' st Jarc), Segato, Catanzaro, Buttignaschi, Bregant (st 1' Cecon). **All. Barbana.**

SANT'ANDREA SAN VITO: Daris, Matutinovic, Pizzul, Cauzer, Casalaz, Laurenti, Melis, Petrucco, Crevantin (st 48' De Feo), Veronese (st 50' Pigato), Suran (st 25' Brandolisio). **All. Michelutti.**

Arbitro: Bitto di Pordenone. **Marcatori:** pt 15' e 29' Crevantin; st 5' Veronese, 8' Jarc, 47' Cecon. **Note:** ammoniti Crevantin, Marcuzzo e Pizzul; angoli 4 a 1 per la Pro Romans Medea.

▶ ROMANS

Seconda sconfitta consecutiva per l'ex capolista Pro Romans Medea, che si è fatta sorprendere e schiacciare dalla freschezza atletica e dalla lucidità mostrate dagli avversari, soprattutto nel primo tempo, tirando fuori gli artigli e l'orgoglio a gara ormai compromessa. Gli ospiti hanno costretto i locali a rintanarsi nella loro metà campo facendoli soffrire con le incursioni di un incontentabile Crevantin, tant'è che al 15' svettava di testa mandando la sfera contro il palo prima di finire sui piedi di Melis, che da fondo campo rimetteva la palla sottoporta per l'incustodito attaccante triestino, che di piede la sospingeva agevolmente in rete. Rispondeva la Pro Romans Medea al 17' quando su lancio in profondità di Buttignaschi, Catanzaro si presentava solo davanti a Daris, che in disperata uscita gli ribatteva la sfera. Al 29' raddoppio grazie allo stac-



co di testa con cui Crevantin, su calcio d'angolo, insaccava nonostante il tocco di Sorci.

Nella ripresa ospiti sul 3 a 0 già al 5', su azione di contropiede finalizzata da Veronese, che con un pallonetto dal limite dell'area locale superava Sorci in uscita mandando la sfera in rete. Ferita nell'orgoglio, la squadra di casa inseriva Jarc gettandosi disperatamente in avanti fino a trovare il 3 a 1 all'8' con il nuovo entrato, che liberato sulla destra trafugava Daris in uscita. A quel punto la Pro Romans prendeva d'assedio la porta avversaria lasciando spazio al contropiede degli ospiti, che non sapevano sfruttare alcune occasioni mentre i locali siglavano il 3 a 2 al 47' con Cecon, prima dell'assalto finale all'inutile ricerca del pareggio.

Edo Calligaris

L'Isonzo cala un gran tris sul Mariano

ISONZO - MARIANO 3 - 0

RETI: 1' pt Cuzzolin Marco, 30' pt aut. Visintin, 15' st rig. Sangiovanni
ARBITRO: Di Florio di Udine
Brillante vittoria casalinga dell'Isonzo che batte con ben tre reti il Mariano dimostrando non solo di saper sfruttare al meglio le occasioni create, ma anche di riuscire a fare bottino pieno pur avendo giocato gran parte della gara in dieci. La partita si mette subito bene per gli uomini di Tomizza che sbloccano il risultato già al 1' con un'azione rasoterra in velocità di Sangiovanni che serve un assist perfetto a Marco Cuzzolin: l'attaccante si fa pregare e insacca. Al 7' il rosso a Gergolet per fallo da ultimo uomo. Il Mariano, nonostante lo svantaggio, non si arrende e segna al 10' con Fabris, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 30' il raddoppio dei locali con Visintin che mette il pallone nella sua porta su punizione calciata da Grion. Altra occasione per gli ospiti al 45' con un colpo di testa ravvicinato di Frattaruolo, ma Fedel salva sulla linea. Nella ripresa l'Isonzo torna ancora in campo con grande grinta e smorza ogni ipotesi di rimonta degli avversari con il terzo gol al 15' con rigore segnato da Sangiovanni e procurato da Marco Cuzzolin atterrato da Tiuissi.

CON IL CHIARBOLA/PONZIANA

Primorje vince e passa in testa alla classifica

PRIMORJE	3
CHIARBOLA/PONZIANA	1

PRIMORJE: Manosperti, Pacherini, Cerar, Del Vecchio (st 34' Awono), Furlan, Benvenuto (st 46' Zancola), Metullio, Semani, Danielli, Chierini, Romano. **All.: Ravalico**

CHIARBOLA/PONZIANA: Blasevich, La Bella, Halili, Braini, Lauro, Omari, Albertini (st 23' Norante), Bertocchi, Sabadin, Boccuccia, Cramersteter (st 26' Chizzo). **All.: Stefani**

Arbitro: Marri di Cormons. **Marcatori:** pt 2' Sabadin, 27' Metullio; st 4' Chierini, 28' Semani rig.

▶ PROSECCO

Bella vittoria casalinga del Primorje che, con i tre punti con-

quistati a spese del Chiarbola/Ponziana, si è portato in testa alla classifica grazie alla concomitante sconfitta della Pro Romans Medea battuta dal Sant'Andrea San Vito. Eppure le cose per i padroni di casa non si erano messe bene, con gli ospiti del Chiarbola/Ponziana a spingere subito, tanto da andare in vantaggio, per uno strafalcione difensivo, con Sabadin che al 2' metteva alle spalle di Manosperti. Gli ospiti già pre-gustavano un successo che avrebbe consolidato la loro posizione in zona play off, ma non avevano fatto i conti con i ragazzi dell'allenatore Ravalico, pronti a reagire: al 12', sugli svi-

luppi di un calcio d'angolo, Del Vecchio ci provava con un'incornata e Blasevich devia in corner. La partita era praticamente in mano ai padroni di casa, anche se il Chiarbola Ponziana manteneva alto il livello del gioco, ma i suoi tentativi venivano bloccati quasi sul nascere, mentre il Primorje continuava a cercare il pareggio che, alla fine, arrivava al 27' grazie a Metullio che, poi al 32', sbagliava un rigore (concesso per un fallo di mano in area di La Bella) tirando debole e centrale.

Nella ripresa i locali apparivano subito più concentrati e determinati e al 4' Danielli metteva in mezzo per Chierini che

non sciupava l'assist ed andava al vantaggio. Gli ospiti non si arrendevano ed al 9' Boccuccia provava ad acciuffare il pareggio e la partita, poi, si dipanava praticamente a centro campo, pur con il gioco saldamente in mano al Primorje che al 28', nell'ennesima incursione, si procurava un rigore per fallo su Semani e lo stesso giocatore non sciupava la ghiotta occasione. La vittoria era ormai in tasca, ma i padroni di casa non mollavano ed al 37' Awono riusciva a fuggire e si portava a tu per tu con Blasevich, ma sbagliava il tiro e mandava fuori. Ultimi minuti infuocati con il Chiarbola/Ponziana a cercare di rimediare ed il Primorje a farsi ancora pericoloso senza, peraltro, riuscire ad aumentare il bottino.

(d.m.)

CON IL MLADOST

Cormonese, vittoria in rimonta

CORMONESE	4
MLADOST	2

CORMONESE: Brusini, Anzolin, Cencig, Budulig, Beltrame, Blarzano, Sclauzero, Persello, Pizzamiglio, D'Odorico, Riz (st 15' Seculin). **All.: Mauro.**

MLADOST: Peressin (st 19' Bellerino), Papis, Di Bert, Kogoj, Marusig, Iodice, Furlan, Ferletic, Peric, Mainardis, Milic (st 1' Sangalili). **All.: Vosca.**

Arbitro: Basso di Pordenone.

Marcatori: pt 5' Peric, 15' Anzolin, 38' Mainardis, 40' Riz, st 10' e 16' D'Odorico.

▶ CORMONS

Pioggia dal cielo e di gol a Cormonese. A sorridere alla fine sono i padroni di casa capaci di rimontare due volte lo svantaggio e prendere il largo poi nella ripresa grazie alle prodezze di D'Odorico. La Cormonese dei giovani ha la meglio su un Mladost che ha il difetto di non riuscire a difendere i gol che crea. Al 5', praticamente alla prima

azione degna di nota della partita, è Peric a trovare la via della rete destreggiandosi in area fino a trovare in girata il pertugio giusto per lo 0-1. Ma al 15' una punizione dal limite dello specialista Anzolin trova il pari, che viene nuovamente modificato al 38' dal gol di Mainardis. Nemmeno il tempo di mettere la palla al centro del campo, però, che Riz con un guizzo dei suoi trova l'immediato 2-2.

Al 3' della ripresa è bravissimo Brusini a negare la gioia del gol a Peric, mentre un minuto dopo è il palo a dire di no al possibile nuovo vantaggio degli ospiti. E così, passata la burrasca, è la Cormonese a mettere definitivamente la freccia poco dopo: al 10' una fuga di Riz sulla sinistra produce un cross perfetto al centro per D'Odorico, bravissimo in girata a fulminare Peressin. Ma non è finita, perché al 16' lo stesso D'Odorico dai 25 metri si inventa una sassata che finisce diretta all'incrocio.

Matteo Femia

SUPERATO IL MUGLIA

Sovodnje, cresce una speranza

SOVODNJE	2
MUGLIA	1

SOVODNJE: Fabricijo, Petejan, Filej, Stergulz, Bernardis, Tomsic S., Vanzo (35' st Di Matteo), Cavdek, Visintin J., Cerne (30' st Komjanc), Svigelj (39' st Jlancic). **All. Cijan**

MUGLIA: Bossi, Nonis, Flora, Perossa D., Missi, Frangini, Farfaglia (18' st Capraro), Barnobi (32' st Perossa S.), Zugna, Giombetti (18' st Cerebuch), Vianello. **All. Nonis**

Arbitro: Plotti di Basso Friuli

Marcatori: 7' pt Svigelj (S), 39' st Capraro (M), 40' st Cavdek (S)

▶ SAVOGNA

Importante vittoria casalinga del Sovodnje che, pur da fanalino di coda della classifica, prova a mantenere vive le speranze di restare nella categoria battendo il Muglia, avversario diretto per la salvezza. Il risul-

tato si sblocca per i padroni di casa già al 7' grazie a una bella progressione sulla fascia sinistra di Cavdek per Visintin che spizzica il pallone favorendo l'inserimento di Svigelj che dimostra le sue doti di cannoniere e insacca. La partita diventa più combattuta, anche se è l'undici di casa che dimostra più concretezza e così ci prova ancora con i tiri di Visintin e Svigelj, ma in entrambi i casi il pallone finisce di poco fuori dal palo.

Al 39' della ripresa, quando la gara sembrava volgere al termine, arriva il pareggio degli uomini di Nonis con il neo entrato Capraro, autore di una bella azione in velocità. Un minuto dopo, però, il Sovodnje torna nuovamente in vantaggio con Cavdek, che stoppa il pallone di petto, si gira e insacca con precisione regalando i tre punti ai suoi.

A TURRIACO

La Gradese pareggia in extremis

FO.RE TURRIACO	1
GRADESE	1

FO.RE TURRIACO

Alessandria, Di Giorgio, Saggin, Andrian, Furioso, Tognon, Di Palma (32' st Pelos), Pasquali, Facchinetti (44' st Driussi), Don, Becirevic. **All. Caiffa**

GRADESE: Vittor, Verginella, Benvegnù, Cicogna F., Reverdito, Ulliani, Hoxha, Pierotti, Pinatti (20' st Cicogna A.), Giolo, Dean. **All. Cragnolin**

Arbitro: Ponti di Trieste

Marcatori: 17' pt Facchinetti (F), 52' st Dean (G)

▶ TURRIACO

Suona come una beffa il pareggio tra Fo.re Turriaco e Gradese, non solo per la rete degli uomini di Cragnolin arrivata dopo un lunghissimo recupero, ma anche per l'ottima prestazione dei padroni di casa. Già dopo 40 secondi i locali vanno in gol con Di Palma, ma

l'arbitro annulla per fuorigioco. Si prosegue con un predominio territoriale assoluto dei locali, anche se al 16' è la Gradese a colpire la traversa con un tiro di Dean. Al 17' la rete che porta in vantaggio i padroni di casa con Facchinetti, che segna di testa anticipando i difensori avversari. Al 25' è Becirevic ad andare vicino al gol, ma è la traversa a bloccare la sua esultanza. Poca sorte per lui anche al 30' della ripresa quando colpisce il palo trovandosi solo davanti al portiere. Nella ripresa altri tentativi per il numero undici e Facchinetti, ma Vittor para. Al 7' di recupero, quando la gara sembrava ormai chiusa, arriva il pareggio degli ospiti che approfittano di una palla persa dal Turriaco vicino al corner, si rilanciano verso l'area avversaria e vanno a segno con Dean, autore di un tiro all'angolino sul secondo palo.

Il Breg cade in casa contro l'Audax

Vincono tutte le altre cinque squadre di vertice del girone D della Seconda categoria; il Campanelle passa allo scadere

TRIESTE

Turno quasi interlocutorio per il vertice nel girone D di Seconda categoria. Delle prime sei della classe vincono tutte tranne il Breg che soccombe in casa contro l'Audax facendosi scavalcare così dalla Terenziana Staranzano al quarto posto. La corazzata Ruda fa un sol boccone del Montebello che pure era passato in vantaggio con un gol di Giuliani; quasi subito però un rigore di Pin e un tocco di Princi capovolgono il punteggio e nella ripresa con Pantanali, ancora un penalty di Pin e la rete di Marconato affondano il colpo. Gara rocambolesca a Villesse con ben quattro marcature dopo l'85', ma andiamo con ordine; nella prima frazione da segnalare solo una parata del portiere di casa, la sfida si sblocca al 27' della ripresa con Bernecich che si procura e trasforma un rigore; la Roianese pareggia al 40' con Semani, i locali si riportano avanti con un tiro di Suerz da dentro l'area, pari ospite con una bordata di Di Gregorio all'incrocio dalla distanza; la lanterna segna il 46', sembra che le cose potessero finire così, ed invece nell'azione successiva Martellos in mischia firma il definitivo 3-2. Il Villesse mantiene quin-



Turno negativo per i ragazzi del Breg

di cinque punti di vantaggio sulla Romana che passa ad Opicina per 2-1 in rimonta, a bersaglio infatti per primi i ragazzi di Piran con Molino in apertura di contesa; per registrare la reazione efficace monfalconese bisogna attendere quasi la metà della seconda frazione con la zampata di Rocco; il gol che decide tutto giunge nel finale con un rigore di Novati. Il Breg, come detto, si arrende all'Audax Sanrocchese hc esulta grazie ai bersagli di Lutman e Della Ventura, quest'ultimo su penalty. L'Azzurra va in vantaggio con Plazzi al termine di un'azione corale, pari della Terenziana Staranzano con Raugna che devia un cal-

cio di punizione laterale, sorpasso staranzanese con Maurutto. Il San Canzian Begliano espugna il rettangolo del Terzo con due centri nella ripresa (Giacovaz e Miglia) affiancando al quinto posto il Breg. Al termine di una partita combattuta il Campanelle ha la meglio sul Piedimonte per 1-0 trovando la rete allo scadere con una percussione di Giuseppe Giannone; in precedenza da registrare un gol annullato a Paoletti, ai più apparso regolare. Rinviata per campo impraticabile Fiumicello-Torre, il pallone proprio non rimbalzava, decisione assolutamente corretta.

Massimo Umek

JUNIORES REGIONALI

San Luigi, prima sconfitta stagionale

Bel successo del Trieste Calcio: con il Torviscosa finisce 4-2

Alla diciottesima giornata (la quinta di ritorno) ecco servita la prima sconfitta stagionale della capolista San Luigi, reduce da 15 vittorie e due pareggi. Uno stop per 1-0 accusato a Muscoli di Cervignano del Friuli per mano della prima inseguitrice della squadra leader del girone C degli Juniores regionali, ora a meno tre dalla vetta.

Una caduta della lepre biancoverde era attesa anche dal Trieste Calcio (terzo a meno quattro), ma che magari la auspica in un'altra circostanza e non proprio al cospetto della seconda forza del raggruppamento perché questa in tal modo - mantiene una lunghezza di vantaggio sui lupetti e ha pure accorciato le distanze dalla "regina" del raggruppamento.

Se ai gialloblù della Bassa lo scalpo fa ovviamente molto comodo, i blancs di Borgo San Sergio - invece - avrebbero preferito una spartizione della posta nello scontro diretto, ma tant'è.

A decidere la sfida in terra friulana un rigore trasformato al 7' p.t. da Chiccaro e conquistato da Allegrini, innescato - sul suo taglio - da Milanese dopo una palla riconquistata dai padroni di casa e subito ceduta a "Mila" per la ripartenza.

Primi 45' non brillanti per gli ospiti e affrontati con più determinazione dai vincitori, ripresa - dal canto suo - favorevole ai triestini, che hanno il



Ko per il San Luigi

pallino del gioco senza però dargli concretezza (complici un palo e un paio di parate del 1998 Iasevic).

Quanto al Trieste Calcio, i volitivi campioni regionali in carica regolano il Torviscosa per 4-2 (p.t. 2-1) a Borgo San Sergio. I contatti torrezuinesi avanti al 4' con un penalty di Pesce, quindi il sorpasso locale con Reggente (11') e Calzolari dagli undici metri (26'). Tra il 14' e il 18' s.t. l'allungo giuliano con Cus e Calzolari prima della bella punizione di Buccolo al 22'. Nel finale sconfitti vicini al 4-3 con un "legno" di Toffoli.

Nel derby di Aquilina, invece, 1-1 tra lo Zaule Rabuiese e il Vesna. Carsolini avanti all'intervallo grazie a Inchiostri, poi il pari di Basso. Ultimi 20' difficili causa campo molto pesante e gara sospesa qual-

che minuto. Da conteggiare quindi due affermazioni esterne. La Cormonese fa festa a Mattonaia, dove supera il San Giovanni per 3-2. Grigorossi a segno con un diagonale di Polimeni dopo una discesa sulla destra (20' p.t.), con D'Urso dalla sinistra (30' p.t.) e ancora con Polimeni (contropiede al 5' s.t. con i rossoneri a reclamare un fuorigioco). Il sogno di risalita dei sangiovannini è alimentato dal rigore di Ferrante e dal piazzato di Grego.

In merito al match dello stadio isontino Gino Colaussi, il rimaneggiato Ronchi ha la meglio per 1-0 su una I.S.M. Gradisca in dieci nell'ultimo quarto d'ora causa un rosso. Decisivo alla mezz'ora Di Matteo dal dischetto (fallo sul rientrante Malaroda). Posticipata al 22 febbraio la sfida Kras Repen-Domio, mentre il Gonars ha osservato un turno di riposo a seguito del ritiro dal campionato (di dieci giorni fa) della Pro Romans/Me-dea.

Mercoledì alle 19, il recupero della 4a di ritorno Cormonese-Kras Repen.

Ma vediamo la classifica (in attesa dei recuperi): San Luigi 47 punti; Pro Cervignano 44; Trieste Calcio 43; Torviscosa 34; Ronchi 28; San Giovanni 26; Zaule Rabuiese 22; Domio e Kras Repen 21; I.S.M. Gradisca 18; Gonars 17; Cormonese 14; Vesna 8; Pro Romans/Me-dea ritirata.

Massimo Laudani

TABELLINI



BREG	0
AUDAX	2

BREG: Karan, Calabrese, Marchetti (st 34' Madrussani), Bolcic, Spinelli, Belladonna (st 25' Simic), Mauro D'Alesio, Dzinic, Loris Nigris, Davide D'Alesio (st 15' Martini), Sebastian Nigris. **All. Lacalamita**

AUDAX SANROCCHESE: Alderuccio, Azzali, Pellitteri, Corsi, Patrone, Namar, Semolici, Boutaamout, Lutman (st 23' Msatfi), Della Ventura, Pelesson (st 17' Gajic). **All. Tonso.**

Marcatori: st 12' Lutman, 38' Della Ventura (rig).

CAMPANELLE	1
PIEDIMONTE	0

CAMPANELLE: Nisi, Stankovic, Weichenberger, Giuseppe Giannone, Nicola Giannone, De Stasio, Cominotto (st 15' Galatà), Paoletti, Della Casa, Noto, Spinoso. **All. Varljen.**

PIEDIMONTE: Petronio, Scorianz, Cantarutti, Fazzari, Michieli, Saveri, Graba, Marchioro, Del Ciello, Maurencig, Callegaro. **All. Valentini.**

Marcatore: st 45' Giuseppe Giannone.

AZZURRA	1
STARANZANO	2

AZZURRA: Celante, Villani (st 14' Mazelli), Previti (st 21' Mucci), Gozey, Bernardis (st 35' Pilo), Colla, Brockmann, Giglio, Avlaj, Plazzi, Tabai. **All. Tunini.**

TERENZIANA STARANZANO: Seffin, Russo (pt 33' Maurutto), Bedin (st 27' Benigni), Bevilacqua, Aliperti, Passaro, Del Piccolo, Peruzzo, Zanuttig (st 9' Stefanizzi), Raugna, Chirivino. **All. Spangaro.**

Marcatori: pt 9' Plazzi, 22' Raugna, 42' Maurutto.

TERZO	0
SAN CANZIAN	2

TERZO: Chiandetti, Bidut, Moras, N. Anzolin (st 38' Ellero), Violin, Vrech, De Sabbata, Scotti (st 18' A. Souflani), Santaniello, Manca, I. Souflani. **All. F. Anzolin.**

SAN CANZIAN BEGLIANO: Franco, Formoso, Piemonte, Seffin, Ceschia, Prestigiacomo, Muntello (st 28' Maccarrone), Giacovaz (st 15' Arena), Miglia, M. Aristone, Marinaccio (st 35' Alam). **All. Grillo.**

Marcatori: st 10' Giacovaz, 29' Miglia.

RUDA	5
MONTEBELLO	1

RUDA: Politti, Cecchin, Tomasin (st 19' Nobile), Pin, Montina, Liddi, Marconato, Nicola (st 26' Pinat), Princi, Pantanali (st 35' Stefanutto), Fabbro. **All. Terpin.**

MONTEBELLO: Bole, Altin, Bobbini, Issich (st 1' Surdulescu), Pulitanò, Donato (st 10' Sestic), Zaro, Isaia, Giuliani, Franchini, Cermelj (st 11' Sors). **All. Vitulic.**

Marcatori: pt 18' Giuliani, 21' Pin (rig), 25' Princi; st 5' Pantanali, 13' Pin (rig), 30' Marconato.

OPICINA	1
ROMANA	2

OPICINA: Franceschini, Spadaro, Sacchetti, Facco, Covacich, Gasperini, Cergol, Molino, Millach, D'Amico (st 26' Colotti), Tonini (st 1' Miss). **All. Piran.**

ROMANA: Tranchina, Bertugno, Biasiol, Sbrocchi, Franco, Boletig, Delise (st 8' Merlo), Rocco, Giurissa, Catic, Pacor (st 8' Novati). **All. Maranzana.**

Marcatori: pt 8' Molino; st 19' Rocco, 37' Novati (rig).

VILLESSE	3
ROIANESE	2

VILLESSE: Ponziano, De Martino, Portelli, Noto (st 20' Bernecich), Giugliano, Martellos, Donda, Pelos, Picco (st 48' Donzelli), Suerz, Trampus. **All. Pinatti.**

ROIANESE: De Mattia, Baroni (st 25' Cantagalli), Bellussi, Usenich, Di Gregorio, Semani, Bianco, Sorgo, Menichini, Montebugnoli, Sperti (st 39' Tarantini). **All. Pesce.**

Marcatori: st 27' Bernecich (rig), 40' Semani, 43' Suerz, 46' Di Gregorio, 47' Martellos.

FIUMICELLO	0
TORRE	0

RINVIATA

TERZA CATEGORIA

Fincantieri Monfalcone, è vera fuga

Battendo il Sagrado aumenta il vantaggio sulla Fortezza Gradisca

TRIESTE

Sempre più in fuga la Fincantieri Monfalcone, che ha aumentato di ulteriori due punti il suo vantaggio nei confronti della diretta inseguitrice, la Fortezza Gradisca, e lo ha fatto vincendo sul rettangolo amico per 2-0 sul Sagrado, che poco ha potuto contro la determinazione della prima della classe.

Questa ha spinto sin dalle prime battute ed al 10' si portava in vantaggio grazie a Valdemarin che non sciupava l'occasione e, poi, dopo diversi affondi, al 25' è arrivato anche il raddoppio di Trentin.

Anche nella ripresa il pallino rimaneva saldamente in mano ai padroni di casa, che al 30' sbagliavano il rigore che avrebbe portato a tre il bottino.

La Fortezza Gradisca, come detto, ha lasciato altri due punti sul terreno con il pareggio (0-0) in casa del Poggio e la partita avrebbe potuto prendere una piega diversa se Musig non avesse sbagliato il rigore alla mezz'ora; il punto serve poco alla Fortezza che ora sente sul collo il fiato dello Strassoldo ad una lunghezza di distanza.

I friulani, infatti, hanno fatto proprio il risultato (2-1) a spese del Castions che ultimamente sta attraversando un momento non propriamente favorevole; lo Strassol-

do, invece, si mantiene nella zona alta della classifica e ieri si è portato avanti al 27' grazie a Balducci.

Nella ripresa i ragazzi di mister Marco Tiberio continuavano a premere ed al 10' della ripresa Basso andava al raddoppio, mentre al 40' Cernecca mancava l'allungo sbagliando il rigore.

A seguire, un po' staccato a 25 punti, il Mossa che ha pareggiato (2-2) in casa del Cgs, staccato di un solo punto, nello scontro diretto che ha visto gli ospiti aprire le danze al 20' con Sow. La reazione dei triestini era immediata ma era solo al 42' che raggiungevano il pareggio grazie a Pase lanciato da Domancic.

Nella ripresa gli "studenti" continuavano a premere ed al 10' nuovamente Pase, su assist di Gerometta, al 32' Pase mancava il nuovo allungo, al 40' Burni, in contropiede, scagliava fuori al 41' Pase veniva espulso ed al 49', in una mischia sotto porta, Levis scagliava a colpo sicuro e Pepe, nel tentativo di salvare, deviava la sfera che gonfiava dando il pareggio agli ospiti.

Ad affiancare il Sagrado l'Alabarda, che è andata a vincere in casa dell'Aurisina 1-2; gli ospiti volevano vincere il derby ed intascare punti preziosi ed al 12' Napolitano sbloccava seguito al 18' da Calò che raddoppiava. I locali non alzavano bandiera bianca e nella ripresa tenta-

vano di raddrizzare, ma il tiro di Francesco Russo non andava a buon fine, mentre al 10' Biondini in contropiede accorciava. Ma non bastava perché l'Alabarda controllava bene facendosi ancora pericolosa in diverse occasioni.

Il Pieris, sul terreno amico, ha calato il poker (4-2) al Lucinico che, comunque, ha resistito tutto il primo tempo alla foga dei locali che, dopo essere andati sotto due volte, hanno accorciato grazie a Penso su rigore e pareggiato con Strangolin su rigore.

Nella ripresa i padroni di casa si facevano più aggressivi ed al 30' Bernobich allungava ed al 43' Tramontani metteva la parola fine.

Vittoria, infine, per il Gaja che ha battuto 3-1 il Villanova passando in vantaggio al 9' con Saule lanciato da Mania, mentre gli ospiti pareggiavano al 40' con Paludetto; al 15' della ripresa Nuovamente Mania per Saule che non sbagliava ed al 30' Palermo dialogava con Torcello abile a d approfittare del suggerimento.

Risultati:

Pieris-Lucinico	4-2
CGS-Mossa	2-2
Fincantieri Monf.-Sagrado	2-0
Aurisina-Alabarda	1-2
Strassoldo-Castions	2-1
Poggio-La Fortezza Gradisca	0-0
Gaja-Villanova	3-1

Domenico Musumarra

SERIE B FEMMINILE

Oma alla quarta vittoria di fila. Ko per Sgt e Abf

▶ TRIESTE

L'Oma Emt serve il poker di successi a Montecchio, espugnata 40-50 (15-10, 17-20, 30-36) al termine di una gara guidata dalle vicentine nel solo primo quarto. Il sorpasso che precede l'intervallo è propiziato da Filippas, ma è la difesa che concede appena 2 punti in 10' l'arma vincente del quintetto di Jogan fino a terzo quarto inoltrato.

Dal -11 Montecchio dimezza lo scarto sfruttando alcune palle sottratte a un'ingenua Emt, pronta però a sfoderare un gran finale: la difesa di Castelletto (mvp) e Milic spegne le guardie avversarie e il van-

taggio esterno sale anche grazie a un attacco capace di coinvolgere e liberare al tiro protagoniste diverse. Emt: Milic 7, Castelletto 11, Gatti 3, Manin 4, Filippas 14, Abrami 2, Sacchi 4, Gottardi 5, F. Policastro, Sodomaco. Per la Sgt Omnia Costruzioni arriva un'altra imbarcata, gonfiata impietosamente nei minuti finali. Riva del Garda è fuori portata per le biancocelesti, sconfitte 73-45 (22-17, 41-25, 57-33) e sfiancate col passare dei minuti dalla panchina corta: out Bossi, Città e Zacchigna (per quest'ultima è attesa oggi la risonanza al ginocchio), le ragazze di Chermaz disputano un primo quarto a viso aperto, ma l'assenza

di cambi incisivi (si salva solo Ritossa) presenta un primo conto a ridosso del riposo. A stroncare ogni velleità inter-vengono anche le 30 palle perse totali (pagate con punti presi in contropiede) a fronte di sole 8 recuperate. Sgt: Samez 4, Vesnaver 12, Valeri 7, Ritossa 8, Puzzer, Città ne, Riccio 2, Tonsa 4, Nardella 8, Gelletti. Bolzano batte 59-52 un'Abf Monfalcone che paga caro il -17 dei primi 20', complici i tanti tiri liberi sbagliati. La rimonta c'è al rientro dagli spogliatoi, ma le uscite premature per falli di Croce e Degrassi non consentono di giocarsi le chances al meglio.

Marco Federici

SERIE B FEMMINILE

L'Interclub Muggia travolge il Concordia



Alice Gregori

▶ TRIESTE

Ponzano chiama, Muggia risponde. Non poteva essere la trasferta sul parquet del fanalino di coda Concordia a impedire all'Interclub di mantenere il passo delle trevigiane (in vista del big match di sabato) in cima alla classifica, eppure il 54-87 finale racchiude due facce opposte della prova delle rivierasche. Lo evidenziano i parziali (14-18, 34-32, 41-52), sorprendenti nel -2 rimediato all'intervallo anche più rispetto all'imponente frazione conclusiva dell'Interclub. Una settimana tribolata di allenamenti alle spalle e un atteggiamento poco consoni all'

impegno vengono castigate dalle padrone di casa, che si esaltano soprattutto nel secondo quarto. Il tempo di riordinare le idee negli spogliatoi, e la squadra di Giuliani torna ad essere la stessa più volte apprezzata nel corso della stagione, su ambedue i lati del campo. Più concentrate in difesa, le muggesane diventano travolgenti in attacco, capeggiate dalla conferma ad alti livelli realizzativi di Gregori e da una Miccoli in netta ripresa dall'abulica prova della settimana scorsa. Interclub: Dimitrijevic 5, Trimboli 12, Cumbat 3, Robba 3, Ianezic 4, Gregori 21, A. Policastro 12, Mervich 4, Mezgec 4, Miccoli 20. (m.f.)

Jadran battuto, Falconstar ok

In C Gold maschile onorevole sconfitta dei triestini. Per i bisiachi quasi un allenamento

▶ MESTRE

Sconfitta di misura e quasi indolore. Lo Jadran non riesce a sbancare il parquet di Mestre ma non esce nemmeno con le ossa rotte, anzi, tanto da ribadire almeno in parte i tratti della recente crescita. Match equilibrato, cornice di pubblico niente male e clima "caldo", come ben avvertito alla vigilia in casa Jadran. Tutto questo non ha spaventato la formazione carsolina, ben in partita soprattutto nell'arco del primo tempo, retta da buone percentuali offensive e da una difesa attenta, anche sul temuto Bjegovic, ieri ben imbrigliato e mantenuto al di sotto della dozzina di punti.

Primo atto dunque in perfetto stallo, come testimoniato dai parziali di 11-11 al minuto 8 del primo quarto e dal 30-30 con cui le squadre sono andate al riposo lungo, punteggio emblematico di quanto emerso. Piccoli strappi, puntuali recu-

MESTRE	61
JADRAN	58

Quarti: 14-14, 16-16, 22-13, 9-15

MESTRE

Saintilus 5, Fabris 6, Rosada 3, Segato, Bjegovic 11, Bedin 2, Cucchi 18, Gomirato 2, Tonetti 10, Prete 4.

All. Toffanin

JADRAN: Ban 18, D.Batich 18, M.Batich 2, Ridolfi 7, De Petris 7, Daneu 2, Rajcic 2, Zidaric 2.

All. Oberdan

Arbitri: Fior e Rizzi

Note: Mestre tiri liberi 9/16, tiri da tre 8/20, Jadran tiri liberi 15/17, tiri da tre 5/25

peri. Il copione sembra questo, una lettura della gara che in avvio di ripresa subisce un lieve scossone, quello della sequela di triple sparate da Mestre, tre per la precisione e due firmate da Cucchi (18). Il solco è minimo ma viene rosicchiato quasi subito da Ban e la gara resta aperta. Qui arriva il calo dello Jadran. Mentre Mestre

distribuisce i punti, i carsolini perdono la mira, o meglio, la mantengono solo in pochi, ovvero Ban (18, 5/7 da 2, 5/6 ai liberi) e Daniel Batich (18, 3/5 da 3, 3/3 ai liberi) L'attacco dei plavi scema gradualmente, quello mestrino no, capace di disegnare un +12, massimo vantaggio della gara, sul 55-43. Lo Jadran non esce per questo di scena ma con pochi "cecchini" utili la rincorsa si complica. A 37" dalla sirena due guizzi di Ban portano lo Jadran a -5 e Daniel Batich subito dopo a -2. Non basterà. Cucchi spara dalla lunetta sui titoli di coda ed evita la liturgia dei supplementari: «Nessun dramma, dai - ha commentato a caldo l'allenatore Oberdan - mi tengo il buon primo tempo e la certezza di poter competere con tutti. Questa volta l'attacco è mancato all'appello nella ripresa ed ha determinato la sconfitta, che per altro ci può stare».

Francesco Cardella

▶ MONFALCONE

Pronostico rispettato per la Energy Lab Falconstar, con Dueville che si è dimostrata, come auspicato alla vigilia, quell'avversario morbido ideale per ripartire dopo la dura sconfitta di Codroipo. Tutto facile per i biancorossi contro i leggeri vicentini: è bastato infatti un break di 13-0 arrivato a metà del secondo quarto per sistemare la pratica. Non è solo il risultato a soddisfare: la Falconstar ha ritrovato ad alti livelli Andrea Colli, nelle ultime settimane limitato da guai fisici, e anche, seppur per pochi minuti, Max Moretti, assente dal 27 novembre per la frattura alla mano. Con un organico che piano piano sta ritrovando le sue pedine, sia numericamente sia in termini di condizione, la Energy Lab ha ritrovato un'adeguata produzione offensiva (non supera quota 80 proprio dalla gara dell'infortunio di Moretti, avversaria Arzignano) e può così

FALCONSTAR	84
DUEVILLE	65

quarti (20-14, 46-28; 66-49)

FALCONSTAR: Marcetic n.e., Tossut 16, Benigni 8, Scutiero 7, Mimiuzzi 2, Bonetta 10, Feri, Colli 19, Petrovic 17, Moretti 3, Vittor, Basso 2. All.: Franceschin.

DUEVILLE: Trevisan 11, Ronzani 1, De Marco 4, Bortoli 1, Frigo 1, Caneva 5, Perin 8, Forner 12, Cervo 6, Fontana 15, Sinicco 1, Lunardon n.e. All. Bortoli.

Arbitri: Occhiuzzi di Trieste e Carbonera di Cervignano del Friuli.

Note: tiri da 3: Falconstar 8/23, Dueville 10/30. Tiri liberi: Falconstar 16/21, Dueville 13/20. Rimbaldi: Falconstar 33, Dueville 27. Usciti 5 falli: Mimiuzzi.

avvicinarsi con fiducia ai prossimi impegni, senz'altro più complicati a partire da quello di sabato a Jesolo. La Falconstar ha sofferto, si fa per dire, solo nei primi minuti, quando un paio di triple firmate da Trevisan e Fontana avevano lanciato gli ospiti all'iniziale 8-2. La Energy Lab ci ha messo poco a rientrare: spinta dal buon

Tossut dei primi 10' (6 punti dei 16 totali nella prima frazione) e dal solito Bonetta i monfalconesi hanno messo subito la freccia (20-14 al 10'). Con le triple di Colli e Petrovic la Falconstar ha prima tenuto a bada il tentativo di rientro vicentino, corroborato dai tiri pesanti di Perin, poi ha iniziato ad allungare, accelerando a metà frazione (dal 29-25 al 42-25) quando ha trovato anche 5 punti in un'unica azione offensiva trasformando al meglio un fallo antisportivo fischiato agli ospiti. Alla pausa lunga, il +18 (46-28) sapeva già di condanna per gli ospiti. Pochi sussulti nella seconda metà di gara, con il merito in casa biancorossa di aver saputo tenere alta la concentrazione, e di conseguenza la distanza di sicurezza, nonostante la chiara superiorità. Nel finale in passerella spazio anche per i giovani Vittor, Feri e Basso, oltre che per Moretti che ha così messo minuti nelle gambe.

Michele Neri

Breg e Servolana ancorain cattedra

In C Silver crolla il Bor e il Don Bosco scivola sul parquet di Gorizia

ASAR ROMANS	73
SERVOLANA	77

Quarti: 27/15, 13/19, 16/22, 17/19

ROMANS: Candussi 2, Franz 16, Musig 9, Galopin 13, Polvi 6, Dreas 5, Pieri 12, Devetak 7, Gennaro 4.

All. Zavrtnik

SERVOLANA: Carcangiu 2, Pobega 6, Gori, Tropea 7, Cernivani 13, Grimaldi 10, Godina 13, Rossi 2, Palombita 24.

All. Bartoli

GORIZIANA	76
DON BOSCO	64

Quarti: 21/21, 39/33, 52/47

GORIZIANA: Laezza 2, Bernetic 3, Zigon 24, Abrami 4, Kocman, Rosso 11, Di Giovanni 2, Petrovic 19, Vidani 11.

All. Bosini

DON BOSCO: Balbi 12, Venturini 9, Gordini, Carlin 5, Pecchi 6, Toso 3, Stankovic 2, Spolaore 22, Milisavljevic 5, Milkovic.

All. Gilleri

▶ TRIESTE

Breg e Servolana ancora in cattedra, Bor e Don Bosco con le polveri bagnate. Il quarto capitolo di ritorno del campionato regionale di serie C Silver conferma lo stato di salute della leader Breg, in grado di piegare anche la sua diretta inseguitrice, il San Daniele (85-80) e di ribadire un cammino che non conosce passi falsi da mesi. Anzi, la vittoria sui friulani assesta in tal senso anche la differenza canestri patita all'andata, l'unico tormento stagionale sino a questo momento. Sul piano della cronaca invece, la gara è stata equilibrata, e molto, con piccoli strappi e puntuali agganci per almeno tre quarti della contesa. Il Breg si è affidato per l'occasione soprattutto alla sua "vecchia guardia", facendo leva sul livello di esperienza dei suoi senatori, tra l'altro molto coinvolti nella sfida da vertice, vedi

BREG	85
SAN DANIELE	80

Quarti: 24/20, 42/46, 67/67

BREG: Carra 9, Pigato 8, Schina 18, Vecchiet 13, Spolaore 6, Cigliani 14, Gelleni 6, Grimaldi 11.

All. Krassovec

SAN DANIELE: Pellarini 16, Colutta 10, Simonutti, Bortolutti 23, Tosoni 6, Bellina 10, Cella 1, Djijust 18.

All. Sinone

l'espulsione di Carra, maturata verso la fine della terza frazione.

Turno ideale per il cammino del Breg. Liquidato il San Daniele, cade anche la Ubc, battuta a Spilimbergo (77/58) ma avanza nel contempo la Servolana, reduce dall'affermazione a Romans per 73/77, colpo niente male per le ambizioni del clan di Palombita, artefice dell'impresa, al di là dei 24 punti: «Il nostro inizio è stato pessimo,



Marco Carra (Breg) in elevazione. Nove punti per lui contro San Daniele

SPILIMBERGO	77
UBC	58

Quarti: 17/19, 20/16, 21/15, 17/10

SPILIMBERGO: Bardin 16, Fabris 5, De Simon 13, Paradiso 9, Passudetti 19, Gaspardo 6, Manzoni 9.

All. Musiello

UBC LATTE CARSO: Trevisini 7, Vischi 2, Floreani 8, Cianciotta, Chierchia, Pignolo 9, Crux Felix 8, Bianchini 14, Avanzo 4, Martinnuzzi 2, Tirelli 4.

All. Paderni

INTERMEK	71
LATISANA	84

Quarti: 12/15, 31/35, 53/57

INTERMEK: Brunetta 7, Scaramuzza 8, Cipolla 10, Dalmazi 9, Cauz 4, Mezzarobba, Marella 10, Moro 4, Corazza 15, Pezzutti 7, De Nardo 1, Costanzo 6.

All. Fantin

LATISANA: Moschioni 6, Bertolo, Sbicego 9, Cargnelutti 13, Maran 26, G.Bianchini 6, Brunoro, Morettuzzo 14.

stavamo compromettendo la gara - ha ammesso l'allenatore servolano, Bartoli - poi siamo usciti alla grande, gestendo un finale infuocato. Voglio ringraziare i ragazzi, specie quelli che hanno giocato con qualche problema, e senza contare Palombita - ha aggiunto - il quale ha insegnato basket in uno scontro diretto». Crolla il Bor contro Campofornido (62/46) vittima di una attacco anemico e scivola per 76/64 a Gorizia anche il

Don Bosco, apparso tuttavia (in parte) vitalizzato dall'innescio di Milisavljevic, classe '99, giocatore di origine serba di 2.05 cm, giunto dall'Azzurra: «Non abbiamo giocato bene, troppe palle perse, rimbaldi concessi e scarsa circolazione - ha ammesso il coach salesiano, Gilleri - un plauso almeno al debutto di Milisavljevic, catapultato da pochi giorni tra noi. Potrà essere fondamentale per la lotta salvezza».

(f.c.)

GORIZIA

La Estvolley torna subito in carreggiata. Messa in archivio la sbandata contro la capolista Ezzelina Volley, le ragazze di Maurizio Corvi ritrovano la vittoria a spese della Therm-Is. La trasferta a Paese si risolve in tre set (20, 22, 16) e grazie al bottino pieno e allo scontro diretto tra Fruvit e Salgareda la formazione natisiano-cormonese riesce a rosicchiare punti alle dirette avversarie nella corsa play-off della serie B2 femminile. In serie C femminile, fatica,

L'Estvolley rientra in carreggiata a spese della Therm-Is

ma dopo la sconfitta subita domenica nella finale di Coppa Regione, la Juliavolley si prende subito la rivincita sulla Libertas Majanese. Sabato sera a Stanzano le ragazze allenare da Michele Pacori hanno battuto al tie-break le neo campionesse regionali confermando così il terzo posto alle spalle della coppia di testa Pordenone/Volleybas. Lo scontro diretto è sta-

to altalenante, ma al quinto set la Juliavolley non ha sbagliato e ora si trova con tre punti di vantaggio sulla Libertas (18, 16-25, 22, 21-25, 9). Nel campionato maschile vince anche l'Olimpia. A Pradamano contro Il Pozzo, i ragazzi di Lucio Battisti fanno valere la classifica anche se nel parziale d'apertura soffrono più del previsto (0-3, 25, 20, 15). La quattordicesima

giornata della serie D femminile questa settimana proponeva due match interessanti: il derby provinciale di Mariano del Friuli tra Intrepida Zorogniotti Automobili e Torriana e la sfida tra la Pallavolo Mossa e la capolista Vis et Virtus. A Roveredo in Piano le "Grilline" non sono riuscite a strappare la vittoria, ma hanno comunque lottato costringendo le padrone di ca-

sa al quinto set; e un punto contro le prime della classe non è mai da buttare via (3-2, 23-25, 16, 19-25, 16, 10). Non ha spreco tempo ed energie, invece, l'Intrepida che contro Gradisca ha chiuso il derby sul 3-0 (21, 17, 13). Rimane a bocca asciutta come la Torriana anche l'Arcobaleno Mavrica. A Tavagnacco le goriziane lottano solo nel primo parziale, poi la Rojalken-

nedy passeggia (3-0, 24, 14, 16) e grazie ai tre punti scavalca la formazione di Sant'Andrea. Note positive per la frazione del capoluogo vengono, invece, dal settore maschile. Nella palestra di via San Michele l'Ok Val liquidata come da pronostico Artegna (3-0, 15, 16, 17) e aggan- cia al secondo posto il Villa Vicentina. A rallentare il Villains è la Fincantieri che a Monfalcone non riesce a vincere, ma lotta e costringe la favoritissima formazione della Bassa a dividere la posta (2-3, 25-19, 21, 25-23, 21, 12). (ste.bi.)

Il Televita senza Biribanti inciampa nel quinto tie-break

Sostituito per infortunio da capitano Kante ma non basta per fermare Silvolley che continua a vincere. Per la squadra dello Sloga Tabor è la decima sconfitta

di Andrea Tricoli

TREBASELEGHE

Il Televita conferma il brutto feeling con il tie-break del quinto, ma soprattutto quella che era sembrata per due set e mezzo una serata dolce, si trasforma dal terzo periodo in poi in un incubo. Il Silvolley torna a vincere, e lo fa per 3-2, un beffardo 3-2 ai danni di uno Sloga Tabor che era pure partito avanti 0-2. Senza Biribanti infortunato spazio a capitano Kante in opposto, in diagonale col regista Rignonat. Confermati tutti gli altri e panchina lunga.

È forse il miglior esordio di partita di stagione, unito con la migliore prova su due set dell'ultimo anno. Televita praticamente perfetto: in avvio tiene botta sul 14-16 e poi scappa 14-21, e anche nella ripresa conserva le redini del gioco e vira sul 14-16 del secondo tot, per poi scattare 19-21 e chiudere 21-25. Dallo 0-2 in poi va in scena un'altra partita, e i biancorossi escono inspiegabilmente dal palcoscenico, per lasciare lo spazio teatrale al monologo dei veneti padroni di casa.

Nel terzo periodo Silvolley preme avanti 8-4, 16-8, 20-16, mentre il vero rammarico si ha nel quarto. Equilibrio sull'8-8, sul 16-15, e ospiti che si tengono a contatto ancora sul 20-17. ma non c'è modo di limitare i danni e riempire il gap, e il team di Stocco fa segnare il 2-2. In questo set infortunio occorso



Attacco dal centro del giovane Katalan, uno dei migliori della squadra

SILVOLLEY TREBASELEGHE	3
SLOGA TABOR TELEVITA	2
SILVOLLEY TREBAS. PD Fassinato, Tosatto, Libralleso, Antonello, Monetti, Candeago, Santinon, Barban, Marchesan (L); De Marchi, Durigon, De Franceschi, Righini, Polin (L2). All. Luis Stocco e M. Zambonin.	SLOGA TABOR TELEVITA TS Rignonat 2, Bolognesi 10, Cettolo 12, Katalan 15, Pavlovic 5, Privileggi (L); V. Kante (K) 20, Princi 0, Iaccarino 4, Ivanovic 7, Umek. All. Jasmin Cuturic. Assist. G. Peterlin.
(18-25, 21-25, 25-19, 25-20, 17-15) Arbitri: L. Antonaci e A. Maso di Treviso. Note. Durata set: 24, 27, 27, 26, 18.	

al centrale Ivanovic, che, in uno scontro con un rivale sotto rete, subisce la distorsione della caviglia e deve lasciare il campo dolorante. Al suo posto entra Pavlovic. Il Trebase-

leghe accelera 3-0, e va al cambio 8-7: il Televita ribatte colpo su colpo, ottiene più volte la parità e resiste fino al 12-12. Veneti sul +2 (14-12), con doppia chance di chiusu-

ra, ma la squadra di Cuturic è brava a reagire. 14-14, e ancora parità sul 15-15. Qui al Silvolley riesce di sfatare un tabù: nelle sei occasioni precedenti, il Silvolley era uscito sconfitto ben 5 volte al quinto set. Stavolta i padovani riescono nell'intento di incassare vittoria e due punti.

Per il Tabor è questa la decima sconfitta dell'anno, la terza nella lotteria cabalistica del quinto parziale. Un punto che fa classifica certo, ma anche un punticino che fa recriminare per l'occasione spreca. E intanto il C9, vittorioso su Treviso, ha riaguantato i triestini a quota sedici in classifica, e il Bassano si è rifatto sotto. La strada biancorossa è lastricata di insidie e pericoli, e i ciotoli dei punti persi, si stanno facendo sempre più pesanti. **Risultati 15a g.: Pieramartellozzo Cordenons - Btm Lametris Massanzago 3-0, Bassano-Bibionemare Venetogas 3-1, C9 ArcoRiva - Treviso 3-2, Valsugana Padova - Aduna Casalserrugo Pd 3-0, Gori Wines Prata - Pall. Motta 3-0, Cornedo VI-Avs Mosca Bruno Bolzano 1-3.

CLASSIFICA: Gori Wines Prata 40; Avs Mosca Bruno Bolzano e Valsugana Padova 34, Motta 33, Cordenons 27; Silvolley 24; Volley Treviso 21, Btm Massanzago e Cornedo Vi 20; Sloga Tabor Televita e C9 ArcoRiva Trento 16; Bassano 13; Aduna Casalserrugo Pd 10; Bibionemare Venetogas 7.

C MASCHILE

Il Coselli combatte fino all'ultimo ma poi si arrende alla Ciefte-System



Selfie doveroso per i ragazzi del Ciefte System, al vertice della classifica

CENTRO COSELLI	1
TRIESTINA CIEFFE	3

(18-25, 27-25, 15-25, 23-25)
CENTRO COSELLI/SLOGA: Antoni 6, Furlan 3, Kante 3, Ambroz Peterlin 17, Matevz Peterlin 0, Trento 13, De Luisa (L), Gagliardi 0, Milic 8, Reggente 0, Sirch 7. **All. A. Peterlin.**

TRIESTINA CIEFFE SYSTEM TS: Cavicchia 0, Cottur 19, Gerdol (K) 10, Anza 12, Nigido 2, Fornaini 8, Agnello (L); Blasi 8, Toneguzzo 0, Renner, Certa, Cobol. **All. A. Fermo.**

Arbitri: Delia Cerneca e Roberto Casalez di Trieste.

MONRUPINO

Non c'è il Televita di serie B maschile questa settimana al palasport comunale di Rupingrande, ma c'era tuttavia uno spettacolare derby di serie C maschile, con la sfida accesa ed intrigante tra il Coselli/Sloga padrone di casa e la capolista Ciefte System.

Contro la reginetta del torneo, il Coselli-Sloga Tabor, orfano di alcuni giocatori, lotta con caparbià e si arrende solo dopo quattro tempi. Nel quarto parziale va inoltre vicino al tie-break, tenendosi nella scia del Ciefte sino al 23-23, ma un servizio sbagliato risulta fatale per il risultato del Coselli/Sloga. Discreta prova corale dei bian-

corossi, che hanno ritrovato in questa gara Sirch.

Coach Fermo invece non ha a disposizione il bomber Ombrato per malattia, parte quindi col duo Gerdol-Anza. Dal quarto set spazio a Blasi in ala, e Toneguzzo rileva il centrale Nigido. Partita altalenante degli ospiti, pimpanti nei set dispari, in difficoltà invece nel secondo e quarto, con cali di concentrazione e poca lucidità in fase di rigiocata. L'ex regista di Sloga e Ferro, Fermo, ammonisce: «Dobbiamo lavorare ancora tanto e con pazienza per evitare questi cali di tensione e di concentrazione, dove finiamo per commettere troppi errori grossolani consecutivamente, rischiando di compromettere, - come nel caso del quarto set - la gara».

Per la Triestina è comunque l'undicesima soddisfazione stagionale, dato che le consente di rimanere a +1 rispetto agli inseguitori del Vb Gemona Buia. Sul versante biancorosso invece non bastano le prove di Trento e del coach-player Ambroz Peterlin (trenta punti in due, ndr). I rivali riescono a conquistare il bottino pieno: ma, senza dubbio, il riscatto del secondo tempo e l'equilibrio della quarta frazione, sono solide basi sulle quali lavorare. (a.t.)

C MASCHILE

Lussetti sbanca Mortegliano e torna a sorridere

TRIESTE

Torna a sorridere il Volley Club Lussetti, che sbanca Mortegliano ed infligge ai locali uno stop per 2-3 (22, 25-13, 25-18, 23, 14), in una gara dalle mille emozioni. Gara difficile e nervosa per i bianconeri, impeccabili nella prima frazione, in calo dalla ripresa a causa anche delle battute ficcanti e delle difese degli avversari. Sotto 2-1 e di fronte al pericolo di un scivolone, al quarto periodo si cambia: Zanolin opposto e dentro Manzi come ala. I friulani restano attaccati al V. Club che la spunta solo al fotofinish 23-25, trovando il 2-2. Nel quinto Lussetti sempre

avanti, sebbene di poco: grazie alla determinazione di Manzi, la regia illuminata di Rigutti e ad un ottimo Vincentelli (autore della griffe sulla gara con un attacco e un muro vincenti per il 14-16, ndr), i triestini conquistano, tirata per i capelli, una sofferta ma meritata affermazione, che porta sul 6-6 il computo stagionale. Convincente prova del libero Menegazzi in seconda linea. Lussetti Volley Club: Sterpin Rigutti 6, Steffini 5, Zanolin 20, Dose 18, Vincentelli 15, Clabotti (K) 3, Menegazzi (L); Manzi 4, ne: Bernich, Merlo, Paglia. All. Paolo Cola - ass. D. Rota. Il Cs Prata fulmina 3-0 (19, 23, 24) il Tabor linea verde, con un pun-

teggio però poco generoso nei confronti degli ospiti. S. Tabor: Braico 11, Caratozzolo 9, Jeric 9, Pagliaro 1, Rimbaldino 9, Umek 12, Pecalli (L), Vattovaz. Allenatore: Danilo Berlot. La giovane formazione dello Sloga Tabor crea non pochi problemi in trasferta al solido ed esperto Prata, come testimoniato dai risultati del secondo e terzo set, vinti solo allo sprint finale dai pordenonesi col minimo scarto. Gli ospiti avrebbero potuto portare tranquillamente a casa almeno un set, ma i troppi errori in alcuni momenti chiave hanno fatto la differenza, mentre il Prata è bravo a mantenere il sangue freddo. (tris)

SERIE D MASCHILE E FEMMINILE

Rammarico per Altura, San Sergio cede in casa

TRIESTE

Rammarico Altura in D maschile, con la squadra di Gasparo che fallisce il successo dopo una brillante rimonta. I padroni di casa si arrendono solo 2-3 al Mpm Prata, quarta forza del torneo. Dopo lo 0-2 in favore degli ospiti, la formazione della Don Milani si riscatta con un duplice 25-23 che riapre le ostilità e fanno 2-2. Il Prata si ridesta però dal torpore e conquista i due punti grazie al 10-15 finale. In casa Altura Trapani e Guido la diagonale, Simoniti e Clarot centrali. Guarcini e Camber le bande con Marcon libero. Pula dal terzo set in

campo, prima da opposto e poi da palleggiatore. Questo il Gasparo-pensiero: «Rimonta incompiuta, peccato. Per la reazione esibita dai miei dopo i primi due set, resta il rammarico per non aver completato l'opera e concluso il sorpasso. Da salvare dunque la fase centrale del match». Osserva invece il turno di riposo programmato dal calendario il Cus Rtm Living, che tornerà in campo sabato nella sfida epica contro la capolista Fiume Veneto.

In D femminile, il Cgs San Sergio Al Petes cede tra le mura amiche, dopo una battaglia durata 5 set. Termina 2-3 (19, 25-14, 22, 25-16, 10) in favore

dell'Astra Mobili Cordenons, in una partita dai cinque volti. Ogni set contrassegnato da una storia diversa, ma se la difesa gira il San Sergio va via liscio e sa stare in campo, come lampante nei set pari. Restano un mistero le partenze diesel, o col freno tirato, e certi black-out deleteri. Il lavoro del Cgss va tuttavia visto in ottica play-out, e il gruppo c'è ed è coeso. Da segnalare il ritorno in campo di Alessia Fast dopo lungo e tedioso infortunio. Cg San Sergio: Rusich P., Vidonis, Postogna, Micheli, Visintin, Marcori, C. Petri (L); Riccio, Petrich, Fast, Bandelli, Icardi. All. R. Marchi. (a.tris)